

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2016

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE





Contenuti

Informazioni generali

Profilo del Gruppo	4
Presenza internazionale	5
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	7
Cementir Holding in Borsa	11
Organi sociali	13

Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società

Andamento della gestione del Gruppo	16
Fatti di rilievo dell'esercizio	21
Andamento della gestione per area geografica	22
Investimenti	27
Rischi e incertezze	28
Innovazione, qualità, ricerca e sviluppo	31
Sistemi informativi	33
Salute, sicurezza e ambiente	34
Risorse umane	35
Altre informazioni	37
Andamento della gestione della Capogruppo	38
Operazioni con parti correlate	40
Azioni proprie	41
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati al 31 dicembre 2016	41
Corporate governance	42
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	43
Evoluzione prevedibile della gestione	44
Proposte di destinazione del risultato dell'esercizio 2016	45



Bilancio Consolidato Cementir Holding SpA

Prospetti contabili consolidati	48
Note esplicative al bilancio consolidato	55
Allegati al bilancio consolidato	112
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	

Bilancio di Esercizio Cementir Holding SpA

Prospetti contabili	118
Note esplicative al bilancio di esercizio	123
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio	



INFORMAZIONI GENERALI



PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding è una multinazionale italiana specializzata nella produzione e distribuzione di cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti, manufatti in cemento, e attiva nella gestione dei rifiuti urbani e industriali. L'azienda, parte del Gruppo Caltagirone, nasce in Italia nel 1947 ed è quotata alla Borsa di Milano sin dal 1955, attualmente nel segmento STAR.

Il Gruppo Cementir è cresciuto negli anni attraverso importanti investimenti e acquisizioni in tutto il mondo, divenendo leader assoluto nella produzione di cemento bianco. A livello industriale il Gruppo Cementir è l'unico produttore di cemento in Danimarca, il quarto in Italia e tra i principali in Turchia, oltre ad essere leader nella produzione di calcestruzzo in Scandinavia.

Cementir è oggi presente in 17 Paesi e 5 Continenti, dove persegue una strategia mirata ad una sempre maggiore integrazione delle proprie attività di business, accompagnata da una diversificazione geografica.

A questa strategia di crescita internazionale rispondono le ultime acquisizioni avvenute nel corso del 2016 in Italia e in Europa. In Italia Cementir Holding ha acquisito il ramo d'azienda cemento e calcestruzzo di Sacci, mentre in Belgio ha concluso l'acquisizione della società CCB - Compagnie des Ciments Belges, rafforzando la propria presenza produttiva e commerciale nel cuore del vecchio continente.

18	Cementifici
19,4 (milioni/ton.)	Capacità produttiva di cemento
149	Centrali di calcestruzzo
4,5 (milioni/ton.)	Inerti venduti
3	Impianti di trattamento rifiuti
3.667	Dipendenti



PRESENZA INTERNAZIONALE

Capacità produttiva di cemento grigio: 16,1 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 3,3 milioni t
Vendite di cemento grigio: 7,9 milioni t
Vendite di cemento bianco: 2,2 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 4,4 milioni m³
Vendite di inerti: 4,5 milioni t

Impianti di cemento: 18
Terminali: 29
Centrali di calcestruzzo: 149
Cave di inerti: 11
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Impianti di trattamento rifiuti: 3

Nordic & Baltic e Stati Uniti

Danimarca

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,1 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 0,85 milioni t
Impianti di cemento: 1 (7 forni)
Centrali di calcestruzzo: 37
Terminali: 9
Cave di inerti: 3

Norvegia

Centrali di calcestruzzo: 31
Terminali: 1

Svezia

Centrali di calcestruzzo: 9
Cave di inerti: 5

Belgio

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,3 milioni t
Impianti di cemento: 1
Centrali di calcestruzzo: 10
Cave di inerti: 3

Mediterraneo Orientale

Turchia

Capacità produttiva di cemento grigio: 5,4 milioni t
Impianti di cemento: 4
Centrali di calcestruzzo: 17
Impianti di trattamento rifiuti: 2

Egitto

Capacità produttiva di cemento bianco: 1,1 milioni t
Impianti di cemento: 1

Mediterraneo Centrale (Italia)

Capacità produttiva di cemento grigio: 6,3 milioni t
Impianti di cemento: 7
Centrali di calcestruzzo: 45
Terminali: 6

Regno Unito

Impianti di trattamento rifiuti: 1

USA

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,26 milioni t
Impianti di cemento: 2 (in JV al 24,5% con Heidelberg e Cemex)
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1

Terminali: 1

Germania

Terminali: 1

Islanda

Terminali: 3

Olanda

Terminali: 1

Polonia

Terminali: 1

Russia

Terminali: 2

Asia Pacifico

Cina

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,7 milioni t
Impianti di cemento: 1

Malesia

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,35 milioni t
Impianti di cemento: 1

Australia

Terminali: 4



Nordic & Baltic e Stati Uniti

2 Impianti di cemento grigio
3 Impianti di cemento bianco
87 Centrali di calcestruzzo
19 Terminali
11 Cave di inerti
1 Impianto di trattamento rifiuti

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2016	2015
Danimarca		
Vendite di cemento grigio	1,52	1,39
Vendite di cemento bianco	0,70	0,61
Vendite di calcestruzzo	1,16	1,17
Vendite di inerti	0,67	0,74
Belgio		
Vendite di cemento grigio	0,25	-
Vendite di calcestruzzo	0,14	-
Vendite di inerti	0,86	-
Norvegia		
Vendite di calcestruzzo	0,91	0,82
Svezia		
Vendite di calcestruzzo	0,21	0,18
Vendite di inerti	2,93	3,08

Mediterraneo Orientale

4 Impianti di cemento grigio
1 Impianto di cemento bianco
17 Centrali di calcestruzzo
2 Impianti di trattamento rifiuti

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2016	2015
Turchia		
Vendite di cemento grigio	4,30	4,25
Vendite di calcestruzzo	1,89	1,49
Egitto		
Vendite di cemento bianco	0,51	0,55

Mediterraneo Centrale (Italia)

7 Impianti di cemento grigio
45 Centrali di calcestruzzo
6 Terminali

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2016	2015
Vendite di cemento grigio	1,85	1,71
Vendite di calcestruzzo	0,11	0,09
Vendite di cemento bianco	0,002	0,003

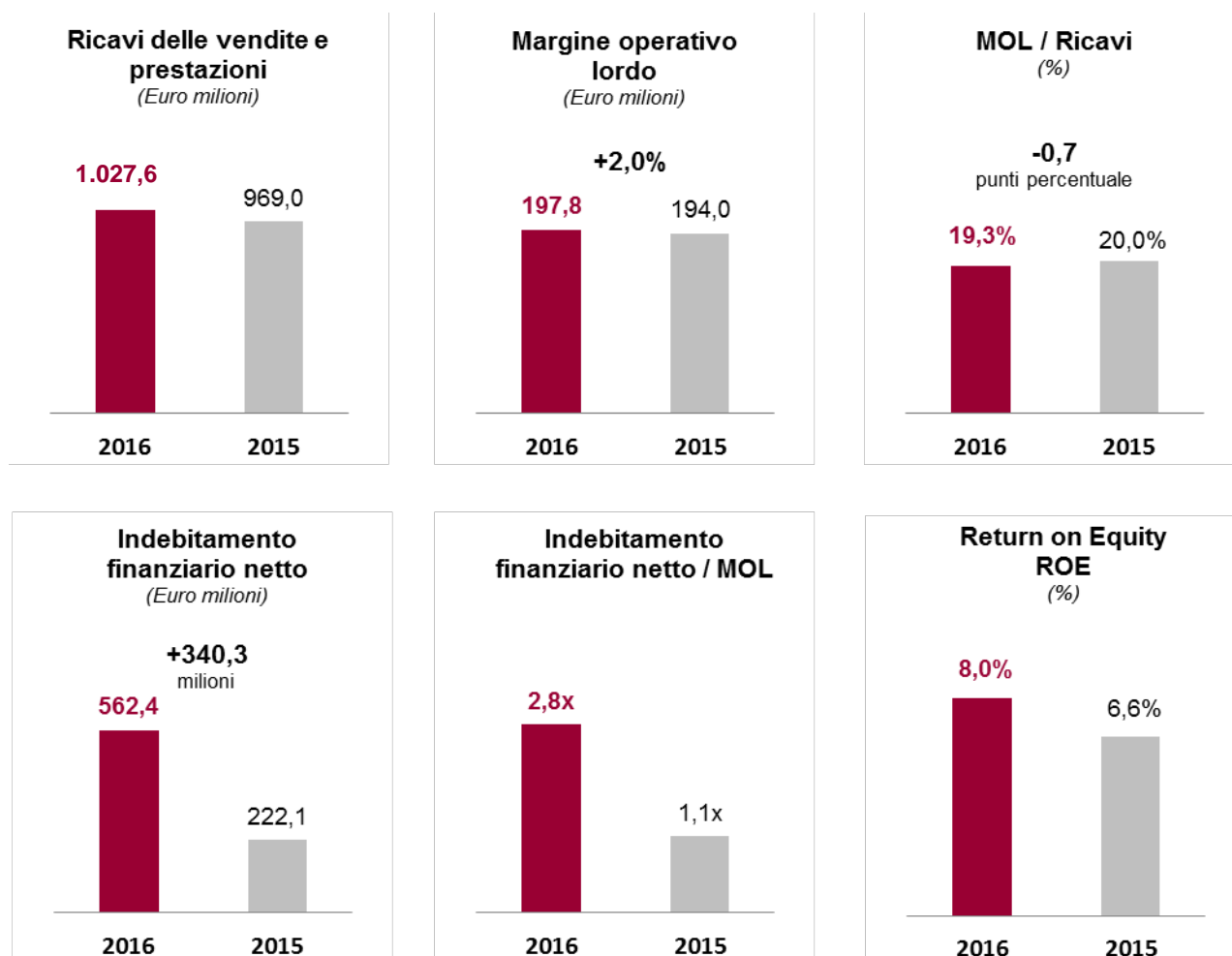
Asia Pacifico

2 Impianti di cemento bianco
4 Terminali

Volumi di vendita (milioni/t)	2016	2015
Cina		
Vendite di cemento bianco	0,66	0,61
Malesia		
Vendite di cemento bianco	0,31	0,30



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI



Principali dati economici

(Euro '000)	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.027.578	969.040	948.013	988.614	976.193	933.014	842.260
Margine operativo lordo	197.826	194.036	192.432	169.720	138.054	124.191	108.930
MOL/Ricavi %	19,3%	20,0%	20,3%	17,2%	14,1%	13,3%	12,9%
Risultato operativo	94.659	97.645	104.085	76.684	48.230	36.206	22.521
RO/Ricavi %	9,2%	10,1%	11,0%	7,8%	4,9%	3,9%	2,7%
Risultato gestione finanziaria	23.936	3.998	(4.602)	(13.530)	(19.614)	(20.602)	3.384
Risultato ante imposte	118.595	101.643	99.483	63.154	28.616	15.604	25.905
Imposte	(33.246)	(26.542)	(20.758)	(14.992)	(4.572)	(5.766)	(8.306)
Risultato dell'esercizio	85.349	75.101	78.725	48.162	24.044	9.838	17.599
Risultato/Ricavi %	8,3%	7,8%	8,3%	4,9%	2,5%	1,1%	2,1%
Utile netto di Gruppo	67.270	67.477	71.634	40.124	16.462	3.025	9.344
Utile netto/Ricavi %	6,5%	7,0%	7,6%	4,1%	1,7%	0,3%	1,1%



Principali dati patrimoniali e finanziari

(Euro '000)	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Capitale investito netto	1.622.741	1.353.192	1.401.632	1.354.291	1.487.152	1.440.415	1.492.744
Totale attività	2.435.444	1.849.551	1.873.410	1.848.027	1.975.161	1.908.445	1.950.718
Totale patrimonio netto	1.060.303	1.131.105	1.123.301	1.029.409	1.114.123	1.082.881	1.156.612
Patrimonio netto di Gruppo	992.697	1.048.670	1.043.070	954.425	1.034.920	1.004.562	1.077.141
Indebitamento finanziario netto	562.438	222.087	278.331	324.882	373.029	357.534	336.132

Indicatori di redditività e di struttura patrimoniale

	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Return on equity (a)	8,0%	6,6%	7,0%	4,7%	2,2%	0,9%	1,5%
Return on capital employed (b)	5,8%	7,2%	7,4%	5,7%	3,2%	2,5%	1,5%
Equity ratio (c)	43,5%	61,2%	60,0%	55,7%	56,4%	56,7%	59,3%
Net gearing ratio (d)	53,0%	19,6%	24,8%	31,6%	33,5%	33,0%	29,1%
Indebitamento finanziario netto/ MOL	2,8x	1,1x	1,4x	1,9x	2,7x	2,9x	3,1x

(a) Risultato del periodo / Totale patrimonio netto
 (b) Risultato operativo / Capitale investito netto

(c) Totale patrimonio netto / Totale attività
 (d) Indebitamento finanziario netto / Totale patrimonio netto

Personale e investimenti

	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero dipendenti (31 dic.)	3.667	3.032	3.053	3.170	3.311	3.200	3.289
Investimenti in acquisizioni (Euro milioni)	435 ^(e)	-	-	-	10,7	5,2	8,5
Investimenti (Euro milioni)	71,8	61,3	66,3	81,7	87,5	73,2	62,6

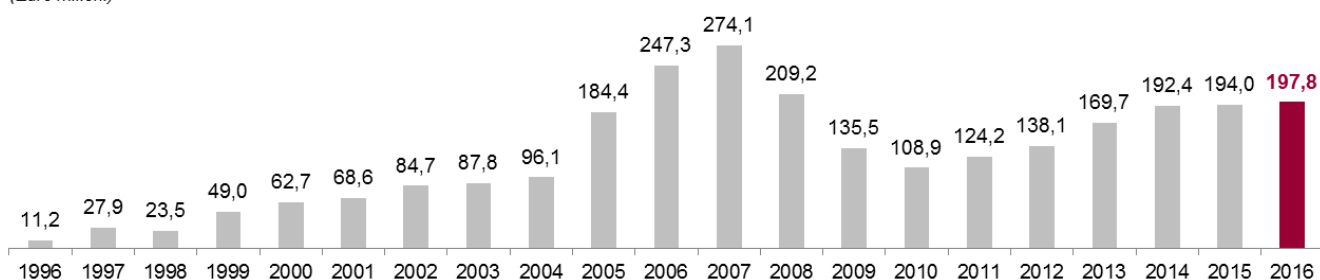
(e) Al lordo degli aggiustamenti prezzi, su base cash and debt free

Volumi di vendita

(000)	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Cemento grigio e bianco (t)	10.110	9.368	9.560	9.737	9.833	10.468	10.013
Calcestruzzo (m ³)	4.420	3.749	3.495	3.736	3.580	3.843	3.185
Inerti (t)	4.462	3.813	3.259	3.234	3.490	3.834	3.605

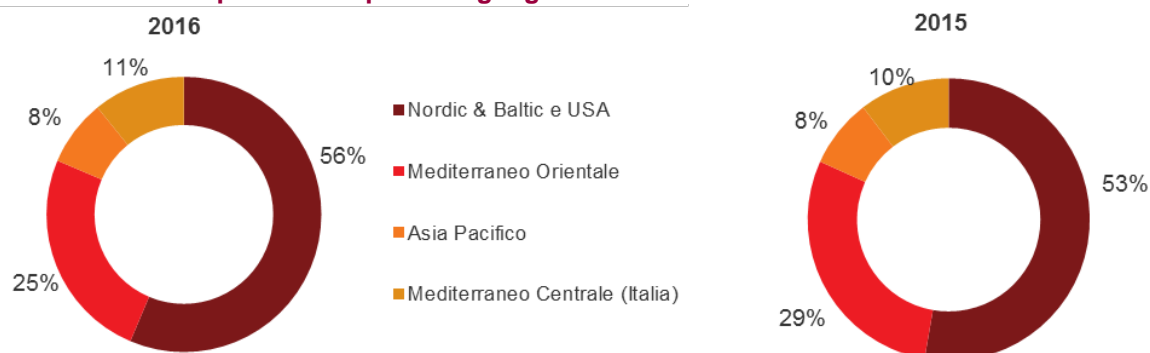
Andamento del margine operativo lordo

(Euro milioni)



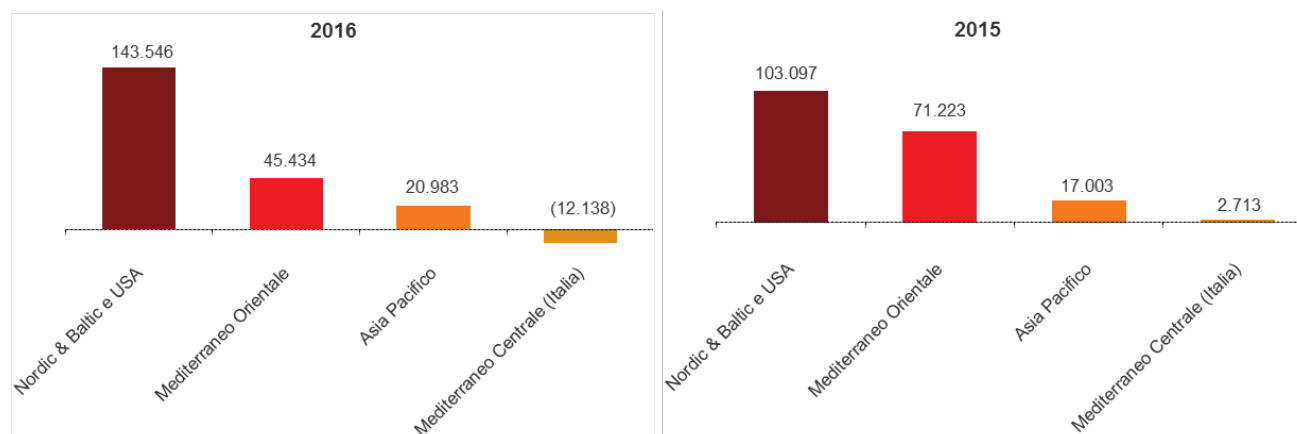


Ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica



(Euro '000)	2016	2015	Variazione %
Nordic & Baltic e USA	586.151	518.139	13,1%
Mediterraneo Orientale	260.162	284.683	-8,6%
Asia Pacifico	80.887	77.468	4,4%
Mediterraneo Centrale (Italia)	112.582	101.932	10,4%
Eliminazioni	(12.204)	(13.182)	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.027.578	969.040	6,0%

Margine operativo lordo per area geografica



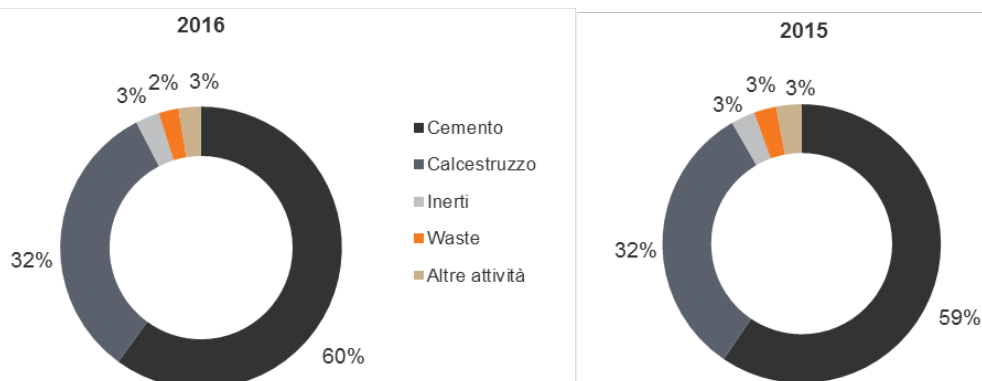
(Euro '000)	2016	2015	Variazione %
Nordic & Baltic e USA ¹	143.546	103.097	39,2%
Mediterraneo Orientale ²	45.434	71.223	-36,2%
Asia Pacifico	20.983	17.003	23,4%
Mediterraneo Centrale (Italia)	(12.138)	2.713	-547,4%
Totale margine operativo lordo	197.826	194.037	2,0%

¹ Include proventi non ricorrenti per Euro 15,1 milioni nel 2016.

² Include proventi non ricorrenti per circa Euro 15 milioni nel 2015.

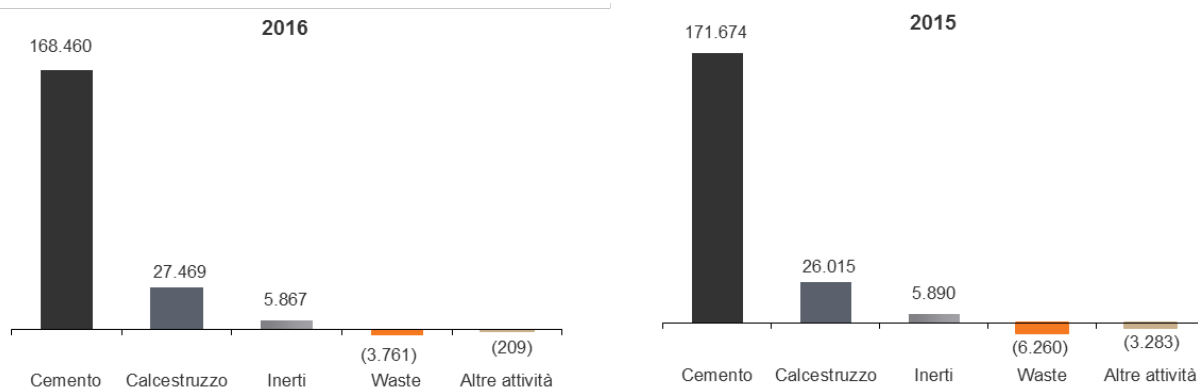


Ricavi delle vendite e prestazioni per settore di attività



(Euro '000)	2016	2015	Variazione %
Cemento	669.326	622.808	7,5%
Calcestruzzo	361.520	337.483	7,1%
Inerti	30.777	29.081	5,8%
Waste	25.356	27.309	-7,2%
Altre attività	28.672	30.842	-7,0%
Eliminazioni	(88.074)	(78.484)	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.027.578	969.040	6,0%

Margine operativo lordo per settore di attività



(Euro '000)	2016	2015	Variazione %
Cemento ¹	168.460	171.674	-1,9%
Calcestruzzo	27.469	26.015	5,6%
Inerti	5.867	5.890	-0,4%
Waste	(3.761)	(6.260)	39,9%
Altre attività	(209)	(3.283)	93,6%
Totale margine operativo lordo	197.826	194.037	2,0%

¹ Include proventi non ricorrenti per Euro 15,1 milioni nel 2016 e circa Euro 15 milioni nel 2015.



CEMENTIR HOLDING IN BORSA

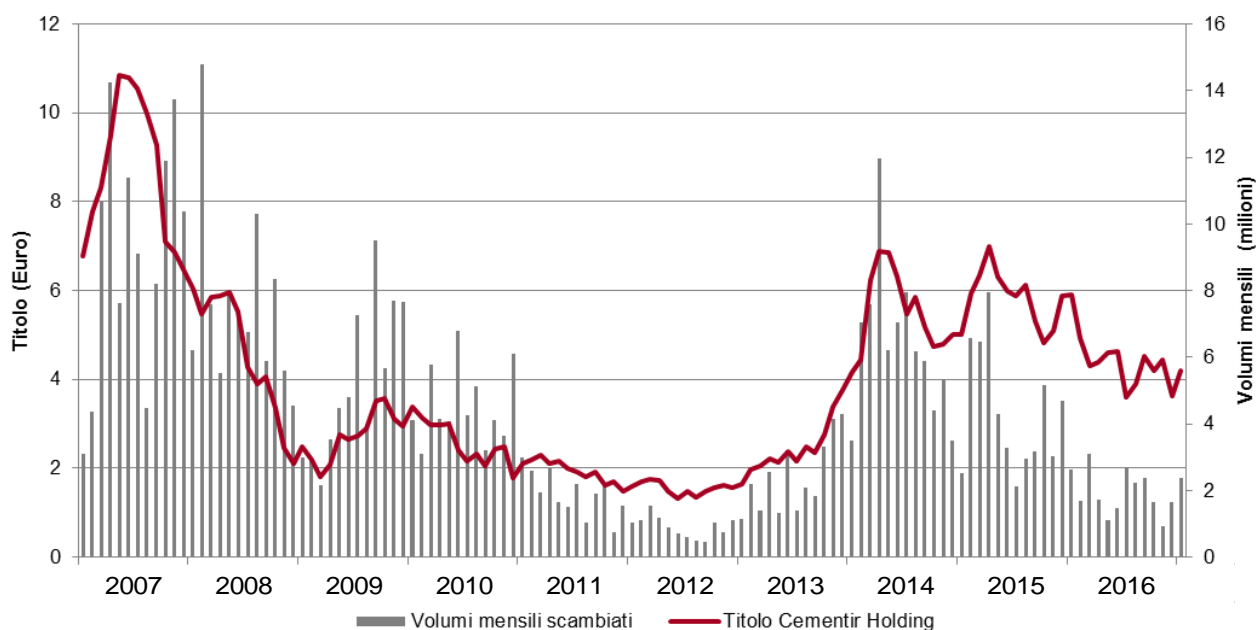
Principali dati di mercato

(Euro '000)	2016	2015	2014	2013	2012
Capitale sociale al 31 dicembre (Euro)	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Numero azioni ordinarie	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Utile per azione (Euro)	0,423	0,424	0,450	0,252	0,103
Dividendo per azione (Euro)	0,10 ⁽¹⁾	0,10 ⁽¹⁾	0,10	0,08	0,04
Pay-out	23,7%	23,6%	22,2%	31,7%	38,7%
Dividend Yield ⁽²⁾	2,4%	1,7%	2,0%	1,9%	2,4%
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) ⁽²⁾	668,6	939,6	798,0	662,3	260,5
Prezzo di Borsa (Euro)					
<i>Minimo</i>	3,30	4,68	4,05	1,67	1,23
<i>Massimo</i>	5,92	7,12	7,49	4,20	1,88
<i>Fine esercizio</i>	4,20	5,91	5,02	4,16	1,64

(1) Dividendo proposto all'Assemblea degli Azionisti

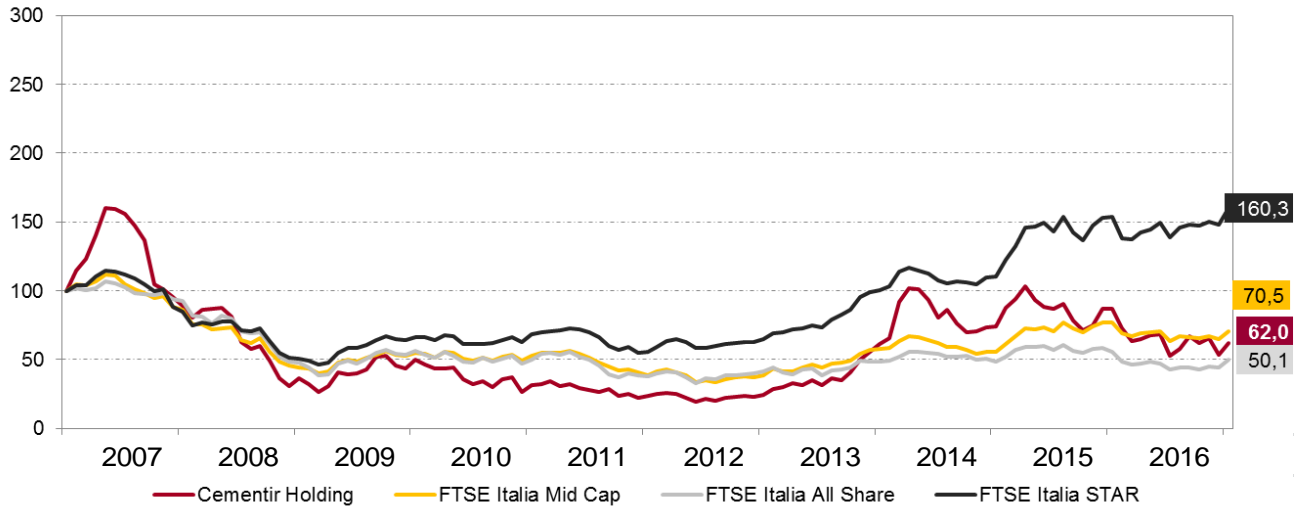
(2) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio

Andamento del titolo Cementir Holding (31 dicembre 2006 – 31 dicembre 2016)

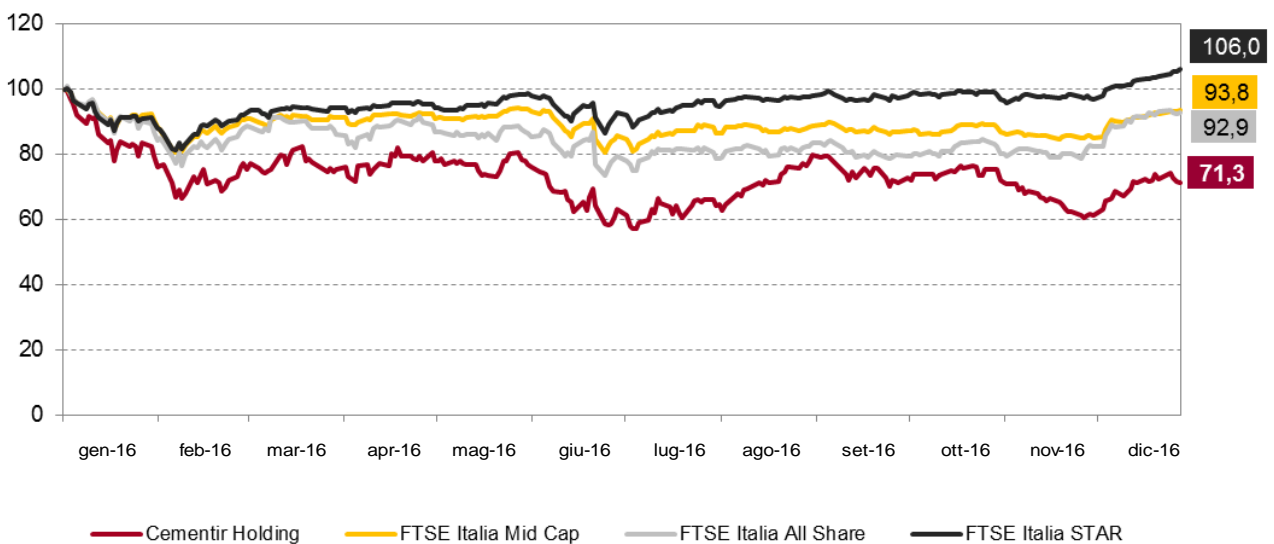




Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia All Share e FTSE Italia STAR (base 31 dicembre 2006 = 100)



Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia All Share e FTSE Italia STAR (base 4 gennaio 2016 = 100)





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2015 – 2017

Presidente

Vice Presidente

Consiglieri

Francesco Caltagirone Jr.

Carlo Carlevaris¹ (*indipendente*)

Alessandro Caltagirone

Azzurra Caltagirone

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Mario Ciliberto

Fabio Corsico

Mario Delfini

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Riccardo Nicolini

Comitato Esecutivo

Presidente

Componenti

Francesco Caltagirone Jr.

Mario Delfini

Riccardo Nicolini

Comitato Controllo e Rischi

Presidente

Componenti

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Presidente

Componenti

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Mario Delfini

Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2014 – 2016

Presidente

Sindaci

Claudio Bianchi

Giampiero Tasco (*effettivo*)

Maria Assunta Coluccia (*effettivo*)

Vincenzo Sportelli (*supplente*)

Patrizia Amoretti (*supplente*)

Stefano Giannuli (*supplente*)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Sala

Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

KPMG S.p.A.

¹ Amministratore in possesso solo dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e s.m.i.

² Lead Independent Director.



PAGINA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Premessa

La presente relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2016, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative, che costituiscono il bilancio consolidato e il bilancio separato relativo all'esercizio 2016. Il bilancio consolidato del gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in base a quanto previsto dal Regolamento Consob n.11971/1999, così come modificato dalle delibere successive.

Il confronto dei risultati del 2016 con quelli del corrispondente periodo del 2015 risente in modo significativo degli effetti delle acquisizioni effettuate nel corso del 2016, che hanno determinato il cambiamento di perimetro del Gruppo avvenuto nel corso del 2016 e in particolare:

- Aalborg Portland Holding A/S, indirettamente controllata al 100% da Cementir Holding, ha perfezionato il 25 ottobre 2016 l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB) da Ciments Français SAS, società controllata da HeidelbergCement.
- la società controllata Cementir Italia SpA, ha perfezionato il 29 luglio 2016 l'atto d'acquisto del ramo d'azienda cemento e calcestruzzo della società Sacci SpA. L'acquisizione è stata realizzata da Cementir Italia attraverso Cementir Sacci, società da essa interamente controllata.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 31 del bilancio consolidato.



Andamento della gestione del Gruppo

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dell'esercizio 2016 posti a confronto con quelli relativi al 2015, anche a perimetro costante:

Risultati del periodo

(Euro '000)	2016	2015	Var %	Perimetro Costante	
				2016	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.027.578	969.040	6,0%	967.069	-0,2%
Variazione delle rimanenze	3.263	(5.627)	-158,0%	1.954	-134,7%
Altri ricavi ¹	37.558	31.948	17,6%	17.539	-45,1%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.068.399	995.361	7,3%	986.562	-0,9%
Costi per materie prime	(432.711)	(409.743)	5,6%	(407.874)	-0,5%
Costi del personale	(166.986)	(149.714)	11,5%	(153.014)	2,2%
Altri costi operativi	(270.876)	(241.868)	12,0%	(248.670)	2,8%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(870.573)	(801.325)	8,6%	(809.558)	1,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	197.826	194.036	2,0%	177.004	-8,8%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>19,25%</i>	<i>20,02%</i>		<i>18,30%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(103.167)	(96.391)	7,0%	(95.300)	-1,1%
RISULTATO OPERATIVO	94.659	97.645	-3,1%	81.704	-16,3%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>9,21%</i>	<i>10,08%</i>		<i>8,45%</i>	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	23.936	3.998		24.063	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	118.595	101.643	16,7%	105.767	4,1%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>11,54%</i>	<i>10,49%</i>		<i>10,94%</i>	
Imposte	(33.246)	(26.542)	25,3%	(30.926)	16,5%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	85.349	75.101	13,6%	74.841	-0,3%
UTILE NETTO DEI TERZI	18.079	7.624	137,1%	18.079	
UTILE NETTO DI GRUPPO	67.270	67.477	-0,31%	56.762	-15,9%

Volumi di vendita

('000)	2016	2015	Var %	Perimetro Costante	
				2016	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	10.110	9.368	+7,9%	9.494	+1,3%
Calcestruzzo (m ³)	4.420	3.749	+17,9%	4.261	+13,7%
Inerti (tonnellate)	4.462	3.813	+17,0%	3.598	-5,6%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto 1.027,6 milioni di Euro (+6,0% rispetto al 2015 pari a 969,0 milioni di Euro), il margine operativo lordo si è attestato a 197,8 milioni di Euro (+2,0% rispetto al 2015 pari a 194,0 milioni di Euro), il risultato operativo a 94,7 milioni di Euro (-3,1% rispetto al 2015 pari a 97,6 milioni di Euro) e il risultato netto del Gruppo a 67,3 milioni di Euro (-0,3% rispetto al 2015 pari a 67,5 milioni di Euro).

¹ "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".



I volumi venduti di cemento e clinker, pari a 10,1 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento del 7,9% mentre a perimetro costante la crescita è stata pari all'1,3%, grazie alle buone performance in Danimarca e Cina.

I volumi venduti di calcestruzzo, pari a 4,4 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 17,9%; a perimetro costante l'incremento dei volumi è stato pari al 13,7% trainato dalla Turchia e dai Paesi Scandinavi.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono risultati in crescita di circa il 17% grazie in particolare al contributo di CCB.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono pari a 1.027,6 milioni di Euro, in crescita del 6,0% rispetto ai 969 milioni di Euro del 2015, grazie alla variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 60,5 milioni di Euro. In particolare i ricavi di Cementir Sacci, inclusa nel perimetro di consolidamento dal 29 luglio 2016, ammontano a 21,8 milioni di Euro mentre quelli del gruppo Compagnie des Ciments Belges, consolidati a partire dal 25 ottobre 2016, ammontano a 38,7 milioni di Euro.

A perimetro costante i ricavi hanno evidenziato una sostanziale stabilità rispetto al 2015, nonostante l'andamento dei cambi abbia indotto effetti negativi sui ricavi del 2016. Il buon andamento delle attività nei Paesi Scandinavi, con un incremento dei volumi venduti sia di cemento che di calcestruzzo, e in Malesia (soprattutto nei mercati di esportazione) hanno compensato la flessione in Italia con volumi di cemento venduto in diminuzione, e la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Egitto, Turchia e Cina, che hanno invece registrato una crescita dei ricavi in valuta locale.

L'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 46,8 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti i ricavi si sarebbero attestati a 1.074,4 milioni di Euro, in aumento del 10,9% rispetto all'anno precedente.

I **costi operativi** ammontano a 870,6 milioni di Euro e presentano un incremento di 69,2 milioni di Euro rispetto al 2015 derivante principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento (61,0 milioni di Euro).

Il **costo delle materie prime** risulta pari a 432,7 milioni di Euro (409,7 milioni di Euro nel 2015), in crescita per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (pari a 24,8 milioni di Euro). A parità di perimetro, infatti, il costo delle materie prime registra una lieve flessione (-0,5%) grazie ad un effetto cambio positivo di 23,3 milioni di Euro e ai minori costi di acquisto dei combustibili e dell'elettricità in particolare in Danimarca, Malesia e Italia, che hanno più che compensato l'incremento dei costi derivanti dai maggiori volumi prodotti di cemento in Danimarca, Cina e Malesia e di calcestruzzo in Turchia e Norvegia.

Il **costo del personale** è pari a 167,0 milioni di Euro, in crescita di 17,3 milioni di Euro per effetto principalmente della variazione di perimetro (pari a 14,0 milioni di Euro) e degli oneri di ristrutturazione del personale per 1,9 milioni di Euro. A perimetro costante l'incremento è pari al 2,2% e beneficia di un effetto cambio positivo per 4,8 milioni di Euro a seguito principalmente delle dinamiche inflazionistiche del costo del lavoro in paesi ad alta inflazione.

Gli **altri costi operativi**, pari a 270,9 milioni di Euro, crescono del 12,0% rispetto all'esercizio precedente. A parità di perimetro l'incremento è pari a 2,8% e beneficia di un effetto cambio positivo per 10,4 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo** è pari a 197,8 milioni di Euro in aumento del 2,0% rispetto ai 194,0 milioni di Euro del 2015. Il risultato risente degli effetti delle acquisizioni per 20,8 milioni di Euro: in particolare le



attività operative del gruppo belga CCB hanno contribuito per 8,6 milioni di Euro, il margine operativo lordo di Cementir Sacci è risultato negativo per 3,0 milioni di Euro e 15,1 milioni di Euro rappresentano proventi non ricorrenti legati alla differenza negativa (*badwill*) tra il corrispettivo dell'acquisizione ed il *fair value*, determinato in via preliminare, delle attività acquisite al netto delle passività assunte.

Si ricorda inoltre che il risultato 2015 era positivamente influenzato da componenti non ricorrenti per circa 15 milioni di Euro relativi alla rivalutazione di terreni non strumentali in Turchia.

Oltre ai sopra citati effetti originati dalla variazione del perimetro di consolidamento e di componenti non ricorrenti, il margine operativo lordo ha beneficiato di un andamento favorevole nei Paesi Scandinavi e in Malesia per minori costi dei combustibili e per le efficienze produttive, tale da compensare la flessione in Italia e Turchia per maggiori costi di produzione legati ai maggiori volumi.

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro sul margine operativo lordo è negativo per 9,9 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 207,7 milioni di Euro, superiore di 13,7 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 19,3% (20,0% nel 2015); a parità di perimetro tale incidenza sarebbe pari al 18,3%.

Il **risultato operativo**, al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 103,2 milioni di Euro, è pari a 94,7 milioni di Euro, in diminuzione del 3,1% rispetto al 2015 (pari a 97,6 milioni di Euro). Le variazioni sono imputabili a svalutazioni non ricorrenti per 11 milioni di Euro, di cui 3,6 milioni di Euro relative a crediti commerciali e 7,4 milioni di Euro a svalutazioni di impianti e macchinari, ad accantonamenti per oneri di ristrutturazione del personale (4,8 milioni di Euro), oltre ai maggiori ammortamenti imputabili alle nuove attività acquisite in Belgio e in Italia.

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 5,2 milioni di Euro: a cambi costanti, il risultato operativo sarebbe stato pari a 89,5 milioni di Euro.

Il **risultato della gestione finanziaria**, positivo per 23,9 milioni di Euro, migliora di 19,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (positivo per 4,0 milioni di Euro) beneficiando di utili da differenze di cambio per 32,3 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro nel 2015). Circa 30 milioni di utili su cambi sono maturati nella società controllata in Egitto grazie alla liquidità da essa detenuta in dollari americani, in conseguenza della svalutazione della sterlina egiziana. Questi effetti sono stati in parte controbilanciati dalla negativa valorizzazione di alcuni strumenti finanziari di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse (negativo per 1,9 milioni di Euro rispetto ai 5,7 milioni di Euro nel 2015) e anche dai maggiori oneri finanziari (pari a 14,4 milioni di Euro rispetto ai 12,1 milioni di Euro nel 2015) sostenuti per finanziare le acquisizioni ed il rifinanziamento di linee di credito esistenti, che hanno modificato la struttura del debito del Gruppo.

Il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto è stato pari a 5,1 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 118,6 milioni di Euro (101,6 milioni di Euro nel 2015) grazie al risultato della gestione finanziaria e al contributo delle società acquisite nella seconda metà del 2016, pari a circa 12,8 milioni di Euro.



Il **risultato dell'esercizio** si attesta a 85,3 milioni di Euro (75,1 milioni di Euro nel 2015), al netto di imposte pari a 33,2 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (26,5 milioni di Euro).

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 67,3 milioni di Euro (67,5 milioni di Euro nel 2015). Si segnala che l'incremento degli utili di pertinenza dei terzi (risultati pari a 18,1 milioni di Euro rispetto ai 7,6 milioni di Euro del 2015) è sostanzialmente determinato dall'aumento degli utili della società egiziana Sinai White Cement, controllata al 57,14%.

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31-12-2016	31-12-2015
Capitale Investito Netto	1.622.741	1.353.192
Totale Patrimonio Netto	1.060.303	1.131.105
Indebitamento Finanziario Netto ²	562.438	222.087

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2016 è pari a 562,4 milioni di Euro, in aumento di 340,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale aumento dell'indebitamento è integralmente da attribuirsi agli esborsi per le acquisizioni del periodo pari a circa 435 milioni di Euro. Escludendo gli effetti di tali acquisizioni, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo sarebbe stato pari a circa 162 milioni di Euro, in miglioramento di circa 60 milioni di Euro rispetto alla fine del 2015 per effetto del positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa, dopo aver sostenuto investimenti in attività materiali ed immateriali per circa 71,8 milioni di Euro (61,3 milioni di Euro del 2015) e distribuito dividendi per 15,9 milioni di Euro (invariati rispetto all'esercizio precedente).

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2016 è pari a 1.060,3 milioni di Euro (1.131,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Indicatori di risultato finanziari

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di risultato finanziari ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento economico e patrimoniale del gruppo Cementir Holding.

INDICATORI ECONOMICI	2016	2015	COMPOSIZIONE
Return on Equity (*)	8,05%	6,64%	Utile netto/Patrimonio netto
Return on Capital Employed (*)	5,83%	7,22%	Risultato operativo/(Patrimonio netto+Indebitamento finanziario netto)
INDICATORI PATRIMONIALI	2016	2015	COMPOSIZIONE
Equity Ratio (*)	43,54%	61,16%	Patrimonio netto/Totale attivo
Net Gearing Ratio (*)	53,05%	19,63%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto

(*) Gli indicatori sopra esposti derivano dal bilancio consolidato e gli indicatori economici non sono "pro-forma".

² L'indebitamento finanziario netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportato nella nota esplicativa n. 17.



Gli indicatori patrimoniali evidenziano l'aumento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, per le acquisizioni effettuate nell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel 2016, il buon andamento dei Paesi Scandinavi e della Malesia ha permesso sostanzialmente di compensare i minori risultati realizzati in Turchia, Egitto e Italia. Inoltre le svalutazioni della Lira turca e della Sterlina inglese successiva alla *Brexit*, unite alla svalutazione della Sterlina egiziana e agli eventi geopolitici che hanno interessato la Turchia e l'Egitto, hanno determinato un impatto negativo sui risultati del Gruppo.

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa e il controllo del capitale circolante hanno consentito di chiudere l'anno con un indebitamento finanziario netto di 562,4 milioni di Euro, migliore delle previsioni.

Nel mese di luglio, Aalborg Portland Holding A/S, indirettamente controllata al 100% da Cementir Holding, ha concluso un accordo con Ciments Français SAS, società controllata da Italcementi e parte di HeidelbergCement, per acquisire il 100% del capitale sociale di **Compagnie des Ciments Belges S.A.** (CCB). Il controvalore della transazione (*Enterprise Value*) è stato pari a 312 milioni di Euro su base *cash and debt-free* e il perfezionamento dell'acquisizione, dopo l'avveramento di alcune condizioni sospensive, è avvenuto il 25 ottobre 2016.

Il Gruppo CCB è un gruppo verticalmente integrato con attività nel settore del cemento, aggregati e calcestruzzo. Dispone del più grande impianto di cemento in Francia-Benelux dotato di tecnologia all'avanguardia e riserve di calcare di oltre 80 anni.

L'acquisizione rappresenta un'opportunità strategica per diversificare la presenza geografica del Gruppo nel cuore dell'Europa occidentale con asset di elevata qualità e un business verticalmente integrato, nonché di aumentare la presenza nel settore degli aggregati.

Il 29 luglio Cementir Italia SpA, attraverso la società interamente controllata Cementir Sacci, ha perfezionato l'atto d'acquisto del ramo d'azienda cemento e calcestruzzo della società **Sacci SpA**. Il corrispettivo stabilito per l'acquisizione del ramo d'azienda, pari a 125 milioni di Euro, include una componente iniziale di 122,5 milioni di Euro corrisposti al *closing* contestualmente al trasferimento, e una componente differita pari a 2,5 milioni di Euro che sarà corrisposta ventiquattro mesi dopo il *closing*. Il contratto di acquisto prevedeva un meccanismo di aggiustamento prezzo collegato alle variazioni dei valori di alcune poste patrimoniali tra la data di formulazione dell'offerta iniziale e la data del *closing*. Al termine del procedimento di aggiustamento del prezzo, il corrispettivo finale per l'acquisizione del controllo del ramo d'azienda Sacci SpA è risultato pari a 116,1 milioni di Euro.

Il ramo d'azienda acquisito da Sacci SpA è attivo in Italia nella produzione di cemento e calcestruzzo e rappresenta il quinto operatore italiano del settore. Il ramo di azienda include tre stabilimenti attivi per la produzione di cemento nelle regioni dell'Italia centrale e settentrionale (Testi-Greve in Chianti, Cagnano Amiterno e Tavernola Bergamasca), due cementerie inattive (Castelraimondo e Livorno), i tre terminali di distribuzione di Manfredonia, Ravenna e Vasto, impianti di betonaggio localizzati principalmente nel centro



Italia, il servizio trasporti, nonché le quote di partecipazione nelle società consortili *Energy for Growth* e San Paolo e nella società di diritto svizzero Fenicem SA.

Il 21 ottobre Cementir Holding SpA ha sottoscritto un **contratto di finanziamento** per un importo massimo di complessivi 795 milioni di Euro con un pool di primarie banche per finanziare le acquisizioni di CCB e del ramo d'azienda Sacci e per rifinanziare linee di credito esistenti, oltre che le esigenze di capitale circolante future del Gruppo.

Il contratto di finanziamento è costituito da tre distinte linee di credito: una linea di credito *bridge financing* per un importo di 330 milioni di Euro, una linea *term* per un importo di 315 milioni di Euro e una linea *revolving* di importo massimo fino a 150 milioni di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 17 del bilancio consolidato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA³

Premessa

Con effetto dal 1° gennaio 2016 le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite a quattro *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic e USA, Mediterraneo Orientale, Mediterraneo Centrale (Italia) e Asia Pacifico. L'area Nordic & Baltic e USA comprende la Danimarca e le attività operative precedentemente incluse negli Altri Paesi Scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda) e nel Resto del Mondo (Regno Unito, Polonia, Russia, Francia e Stati Uniti). La Turchia e l'Egitto sono state raggruppate nell'area denominata Mediterraneo Orientale, mentre l'area Asia Pacifico (Cina, Malesia e Australia) ha rinominato l'Estremo Oriente.

I dati del 2015 sono stati corrispondentemente riclassificati per renderli comparabili con i risultati del 2016.

Nordic & Baltic e Stati Uniti

(Euro '000)	2016	2015	Variazione %
Ricavi delle vendite	586.151	518.139	13,1%
Margine operativo lordo	143.546	103.097	39,2%
MOL/Ricavi %	24,5%	19,9%	
Investimenti	41,6	22,8	82,5%

Nell'area Nordic & Baltic e USA il Gruppo ha conseguito **ricavi delle vendite** pari a 586,2 milioni di Euro (518,1 milioni di Euro nel 2015) e un margine operativo lordo di 143,5 milioni di Euro (103,1 milioni di Euro nel 2015).

Nell'area Nordic & Baltic e Stati Uniti, i ricavi sono stati pari a 586,2 milioni di Euro, in crescita di circa 68 milioni di Euro (+13,1%) rispetto all'esercizio precedente sia per il consolidamento delle attività in Belgio negli ultimi due mesi dell'anno (pari a 38,7 milioni di Euro) che per le maggiori vendite di cemento e calcestruzzo in Danimarca e di calcestruzzo in Norvegia e Svezia.

³ I valori indicati in questo paragrafo sono espressi al netto delle transazioni infragruppo e rappresentano la contribuzione per area geografica ai dati consolidati.



In **Danimarca** i ricavi delle vendite sono aumentati di 23,8 milioni di Euro (+7,5%) rispetto al 2015 a seguito di un significativo aumento dei volumi venduti di cemento grigio e bianco sul mercato domestico (+9,5% rispetto al 2015) con prezzi medi di vendita sostanzialmente stabili, e una lieve flessione dei volumi venduti di calcestruzzo (-1,3%) con prezzi in leggera crescita. Il settore delle costruzioni è stato caratterizzato dal buon andamento delle attività nei lavori civili e nei grandi progetti. I volumi di vendita esportati sono risultati in aumento sia per il cemento bianco (+13,5%) grazie alle esportazioni in diversi paesi (Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Germania, Polonia e Finlandia) che per il cemento grigio (+17%) soprattutto verso le società controllate in Norvegia e Islanda.

In **Norvegia** si è registrato un aumento dei ricavi in valuta locale del 9,4% grazie alla significativa ripresa dell'attività di costruzione soprattutto nelle regioni orientali del Paese con volumi venduti di calcestruzzo in aumento dell'11% rispetto al 2015. Si evidenzia che la Corona norvegese si è svalutata di circa il 3,8% rispetto al cambio medio del 2015, riducendo il contributo dei ricavi nel bilancio consolidato convertito in Euro.

Anche in **Svezia** i ricavi di vendita in valuta locale hanno registrato un incremento del 7,5% per effetto della crescita dei volumi venduti di calcestruzzo (+16%) trainata dall'andamento del settore residenziale e infrastrutturale, soprattutto nella parte meridionale della Svezia, area di maggiore presenza delle società controllate, mentre sono diminuite le vendite di inerti (-4,5%) a seguito di minori progetti e commesse.

In **Belgio** il gruppo CCB nel periodo ottobre-dicembre ha registrato ricavi per 38,7 milioni di Euro e un margine operativo lordo di 8,8 milioni di Euro.

Nel **Regno Unito** i ricavi del waste management registrano un decremento di circa 4,7% rispetto al 2015 nonostante i maggiori volumi trattati di rifiuti (+8,5%) e risentono inoltre della svalutazione della Sterlina post Brexit (-12,9% rispetto al cambio medio del 2015).

Negli **Stati Uniti**, le società controllate del Gruppo hanno riportato una diminuzione dei ricavi di vendita dei manufatti in cemento e una contestuale riduzione dei costi di produzione che ha consentito di migliorare lievemente la profittabilità del business.

Il **margine operativo lordo** dell'area Nordic & Baltic e Stati Uniti è pari a 143,5 milioni di Euro, in aumento del 39,2% rispetto ai 103,1 milioni di Euro del 2015. L'incremento è riconducibile principalmente ai maggiori ricavi delle vendite in Danimarca abbinati a minori costi variabili di produzione con maggiori costi di manutenzione, al consolidamento del Belgio per 8,8 milioni di Euro e a proventi non ricorrenti legati agli asset acquisiti in Belgio per 15,1 milioni di Euro.

Nella regione sono stati sostenuti **investimenti** per circa 41,6 milioni di Euro, di cui 23,7 milioni di Euro nel settore del cemento in Danimarca, relativi principalmente ad interventi di adeguamento e miglioramento dei forni e dei mulini alla costruzione di un nuovo terminale in Francia e 11,2 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo e aggregati in Danimarca, Norvegia e Svezia, riferibili principalmente alla costruzione di due nuovi impianti e ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di produzione e sugli automezzi di trasporto.

In Belgio, gli investimenti effettuati negli ultimi due mesi del 2016 nei quali è stato consolidato il gruppo belga CCB, sono stati pari a circa 4,7 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'unico impianto di cemento di *Gaurain* per circa 3,6 milioni di Euro oltre ad interventi nel settore degli aggregati (0,6 milioni di Euro) e del calcestruzzo.



Nel settore del *waste management* nel Regno Unito sono stati realizzati investimenti per 0,7 milioni di Euro principalmente per il pre-trituratore dell'MRF nella società Quercia.

Negli Stati Uniti sono infine stati effettuati investimenti per 1,3 milioni di Euro.

Mediterraneo Orientale

(Euro '000)	2016	2015	Variazione %
Ricavi delle vendite	260.162	284.683	-8,6%
Margine operativo lordo	45.434	71.223	-36,2%
MOL/Ricavi %	17,5%	25,0%	
Investimenti	16,5	30,9	-46,6%

Nel Mediterraneo Orientale il Gruppo è operativo nella produzione e vendita di cemento grigio e calcestruzzo nonché nel *waste management* in Turchia, e nella produzione e vendita di cemento bianco in Egitto.

Il Gruppo ha realizzato **ricavi delle vendite** pari a 260,2 milioni di Euro (284,7 milioni di Euro nel 2015) e un margine operativo lordo di 45,4 milioni di Euro (71,2 milioni di Euro nel 2015).

In **Turchia** i ricavi sono pari a 214,9 milioni di Euro (229,5 milioni di Euro nel 2015), e risentono della svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (-10,5% rispetto al cambio medio del 2015). Infatti i ricavi in valuta locale sono aumentati del 3,7% rispetto all'anno precedente grazie principalmente alle maggiori quantità vendute di cemento e di calcestruzzo (+5% e +27% rispetto al 2015) generato dall'incremento della domanda interna nelle regioni di Izmir e Kars, nonostante le sfavorevoli condizioni climatiche nella prima parte dell'anno e l'incerta situazione politica nazionale. I volumi venduti nei mercati di esportazione sono fortemente diminuiti per soddisfare la domanda sul mercato domestico. I prezzi domestici in valuta locale del cemento sono risultati in modesta flessione; nel settore del calcestruzzo, invece, i prezzi aumentano del 4,7% in valuta locale.

Per quanto riguarda il settore del *waste management*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha conseguito un miglioramento dei ricavi e della profittabilità rispetto al 2015 per effetto di un aumento dei volumi smaltiti in discarica, dei volumi trattati per la produzione di combustibile alternativo (RDF), di maggiori forniture di combustibile alternativo agli stabilimenti di produzione di cemento del Gruppo siti a Izmir ed Edirne e dei volumi ricevuti per lo stoccaggio temporaneo.

La divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti solidi urbani di Istanbul, è stata oggetto di una riorganizzazione con riduzione anche dei turni di lavoro attivata al fine di migliorare la redditività e ha diminuito i volumi trattati rispetto al 2015.

In **Egitto** il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 45,2 milioni di Euro (55,2 milioni di Euro nel 2015). La diminuzione del 12,3% è stata determinata soltanto dalla svalutazione della Lira egiziana nei confronti dell'Euro (-30,1% rispetto al cambio medio del 2015). All'inizio del mese di novembre 2016, la Banca Centrale egiziana ha annunciato la decisione di lasciare fluttuare liberamente la Lira egiziana.

In valuta locale, infatti, i ricavi sono aumentati del 6,7% nonostante le minori quantità di cemento bianco vendute sul mercato domestico (-16%) per effetto di un mix prodotto differente più orientato verso prodotti a



maggior valore aggiunto oltre che per effetto dell'incremento dei prezzi di vendita medi in valuta locale (+6%). I volumi di cemento bianco esportati sono risultati sostanzialmente stabili, con prezzi di vendita in dollari in diminuzione (-8%) su tutti i principali mercati (Arabia Saudita, Stati Uniti, Russia).

Il **marginale operativo lordo** dell'area **Mediterraneo Orientale**, pari a 45,4 milioni di Euro, evidenzia una contrazione rispetto ai 71,2 milioni di Euro nel 2015. Si segnala che il dato del 2015 era stato positivamente influenzato da componenti non ricorrenti per circa 15 milioni di Euro, relativi alla rivalutazione dei terreni non strumentali all'attività operativa della società Cimentas, in Turchia.

In **Turchia** il margine operativo lordo è risultato pari a 32,1 milioni di Euro (59,8 milioni di Euro nel 2015). La diminuzione, al netto delle componenti non ricorrenti, è imputabile principalmente all'effetto derivante dal deprezzamento della Lira turca, alla contrazione dei prezzi di vendita del cemento parzialmente compensato da una riduzione dei prezzi di acquisto dei combustibili.

In **Egitto** invece il margine operativo lordo si attesta a 13,4 milioni di Euro (11,4 milioni di Euro nel 2015), in miglioramento grazie alla riduzione dei costi variabili conseguente all'introduzione nel processo produttivo del *petcoke* al posto dell'olio combustibile e all'aumento dei prezzi di vendita, nonostante un effetto cambio negativo.

Gli **investimenti** realizzati nella regione del Mediterraneo Orientale nel corso del 2016 sono pari a 16,5 milioni di Euro, di cui 12,1 milioni di Euro nel settore del cemento, 2,2 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo e 2,2 milioni di Euro nel settore del *waste management*.

In particolare, nel settore del cemento gli investimenti in Turchia hanno riguardato sia le manutenzioni dei forni e dei mulini di macinazione sia interventi diretti ad ottenere maggiori efficienze produttive mediante l'utilizzo di combustibili alternativi. Nell'impianto in Egitto, le spese per investimento sostenute nel corso del 2016 sono state pari a 1,4 milioni di Euro, riferibili principalmente al completamento di un importante investimento sull'impianto che ha permesso di utilizzare a partire dal 2016 il *petcoke* come combustibile principale.

Gli investimenti nel settore del calcestruzzo (2,2 milioni di Euro) hanno riguardato principalmente l'acquisto di una nuova centrale di betonaggio a Özbek (850 mila Euro) oltre all'adeguamento dei macchinari al fine di migliorare la capacità produttiva degli impianti.

Gli investimenti nel settore del *waste management*, infine, sono pari a circa 2,2 milioni di Euro.

Asia Pacifico

(Euro '000)	2016	2015	Variazione %
Ricavi delle vendite	80.887	77.468	4,4%
Margine operativo lordo	20.983	17.003	23,4%
MOL/Ricavi %	25,9%	21,9%	
Investimenti	2,3	2,1	9,5%

Nell'area Asia Pacifico il Gruppo è operativo in Cina e Malesia con due impianti di produzione di cemento bianco e in Australia con terminali di importazione.



Nel 2016 il Gruppo ha realizzato **ricavi delle vendite** pari a 88,9 milioni di Euro, in crescita del 4,4% rispetto ai 77,5 milioni di Euro del precedente esercizio.

Il **marginale operativo lordo** dell'area è pari a 21,0 milioni di Euro, in aumento del 23,4% rispetto ai 17,0 milioni di Euro del 2015, in particolare per i migliori risultati conseguiti in Malesia con il funzionamento per l'intero anno del forno per la produzione di cemento bianco, la cui espansione era gradualmente entrata in esercizio nel corso del primo semestre 2015.

In **Cina** il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 41,8 milioni di Euro (42,1 milioni di Euro nel 2015) e un margine operativo lordo di 10,5 milioni di Euro (10,3 milioni di Euro nel 2015).

La diminuzione dei ricavi è dovuta alla svalutazione dello Yuan Cinese nei confronti dell'Euro (-5,4% rispetto al cambio medio del 2015); in valuta locale, infatti, i ricavi delle vendite aumentano del 4,5% rispetto all'esercizio precedente grazie al significativo aumento dei volumi di cemento bianco venduti sul mercato domestico (+16%) cui si è contrapposta una dinamica sfavorevole dei prezzi e un calo delle esportazioni.

I costi operativi in valuta locale sono invece diminuiti del 0,4% rispetto al 2015 beneficiando dei risparmi conseguiti nell'approvvigionamento di materie prime, principalmente combustibili.

Il margine operativo lordo, pari a 10,5 milioni di Euro (10,3 milioni di Euro nel precedente esercizio), beneficia della riduzione dei costi variabili di produzione, sia combustibili che energia elettrica oltre che dei maggiori volumi di vendita che bilanciano il calo dei prezzi.

Gli investimenti realizzati in Cina nel 2016 sono pari a circa 0,4 milioni di Euro, riferibili principalmente ad interventi sulla cava estrattiva.

In **Malesia** il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 39,3 milioni di Euro (38,0 milioni di Euro nel 2015) e un margine operativo lordo di 10,4 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro nel 2015).

I ricavi in valuta locale sono cresciuti del 9,3% rispetto all'esercizio precedente sostenuti da un incremento dei volumi complessivi di vendita di cemento e clinker bianco del 2,8% e da un incremento dei prezzi medi di esportazione soprattutto in Australia. Le quantità esportate sono risultate in aumento di circa il 4% principalmente per le maggiori vendite in Vietnam e Corea del Sud, mercati che erano venuti meno nel 2015 a causa dei minori volumi di produzione durante il completamento dei lavori di espansione della capacità produttiva dell'impianto.

I costi operativi risultano in diminuzione rispetto al 2015 per la riduzione dei costi variabili e per le economie di scale ottenute con l'entrata a pieno regime dell'impianto.

Il margine operativo lordo aumenta di 3,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (+45,2%).

Si evidenzia che il Ringgit Malese si è deprezzato nei confronti dell'Euro del 5,6% rispetto al cambio medio del 2015.

Gli investimenti realizzati in Malesia nel 2016 sono pari a 2 milioni di Euro, diretti essenzialmente ad interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento dell'efficienza dell'impianto del quale è stata completata l'espansione produttiva nel 2015.



Mediterraneo Centrale (Italia)

(Euro '000)	2016	2015	Variazione %
Ricavi delle vendite	112.582	101.932	10,4%
Margine operativo lordo	(12.138)	2.713	n.s.
MOL/Ricavi %	-10,8%	2,7%	
Investimenti	11,5	5,5	108,1%

Nell'area Mediterraneo Centrale (Italia) il Gruppo, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo, ha conseguito nel 2016 ricavi delle vendite pari a 112,6 milioni di Euro (101,9 milioni di Euro nel 2015) e un margine operativo lordo negativo di 12,1 milioni di Euro (positivo per 2,7 milioni di Euro nel 2015), con l'inclusione di Cementir Sacci SpA dal terzo trimestre 2016.

I **ricavi delle vendite** includono i ricavi di Cementir Sacci per 21,8 milioni di Euro. A parità di perimetro i ricavi di vendita sarebbero stati in diminuzione del 14% a causa della riduzione delle quantità vendute di cemento (-13,5%) con prezzi medi di vendita sostanzialmente stabili, parzialmente controbilanciati da un andamento favorevole del settore calcestruzzo che ha evidenziato una crescita dei volumi del 7% e prezzi in lieve aumento (+2,5%).

Il **margine operativo lordo** risente dell'andamento negativo del settore cemento nonché di maggiori costi di manutenzione sugli impianti e di maggiori costi fissi. Risente inoltre di oneri per ristrutturazione del personale per circa 1,9 milioni di Euro.

Nell'area Mediterraneo Centrale (Italia), sono stati **investiti** complessivamente 11,5 milioni di Euro nel 2016.

La società controllata Cementir Italia ha investito circa 6,4 milioni di Euro di cui 5,4 milioni di Euro per manutenzioni incrementative sugli impianti di produzione del cemento (per il filtro a maniche del forno di Spoleto e per la coltivazione della cava di Maddaloni) e circa un milione di Euro per il settore del calcestruzzo, principalmente presso il nuovo impianto di Moriassi.

Negli ultimi cinque mesi del 2016 la neo acquisita Cementir Sacci ha effettuato investimenti industriali per circa 0,5 milioni di Euro sui tre impianti di cemento.

Infine Cementir Holding ha effettuato investimenti per circa 1,4 milioni di Euro principalmente per le strutture informatiche.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2016 sono stati effettuati investimenti complessivi per circa 71,8 milioni di Euro: 50,1 milioni di Euro sono riferibili al settore del cemento, 13,8 milioni di Euro al settore del calcestruzzo, 2,3 milioni di Euro al settore degli aggregati, 2,9 milioni di Euro al *waste management*, 1,4 milioni di Euro alle strutture informatiche di Holding e 1,3 milioni di Euro ad altre attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 66,6 milioni di Euro sono attività materiali e 5,2 milioni di Euro sono attività immateriali.



RISCHI E INCERTEZZE

Gestione dei rischi

La società ritiene fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di business e per incrementare il valore aziendale un'adeguata gestione dei rischi aziendali. A tale scopo il Gruppo Cementir ha definito le linee guida dell'attività di identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali attraverso una policy implementata in tutte le società del gruppo. In tal modo si è fornito un metodo coerente per la gestione del rischio nel Gruppo assicurando che:

- i rischi significativi risultino individuati, compresi e visibili al management in tutto il Gruppo, oltre che al CdA;
- tali rischi vengano valutati identificando il loro impatto e la loro probabilità secondo criteri standard ed omogenei;
- vengano assunte tutte le misure ragionevoli, anche in termini di rapporto costi/efficacia, per il controllo economico dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi operativi nella nostra organizzazione.

Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione del rischio a partire dal Consiglio di Amministrazione della società che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, ed interessando il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza. La funzione Risk e Compliance è responsabile dello sviluppo e manutenzione del sistema di gestione del rischio, coordina l'attività di gestione del rischio a livello di gruppo ed è responsabile della reportistica indirizzata al management ed ai Consigli di amministrazione delle società del Gruppo.

La funzione Internal Audit è responsabile della verifica indipendente sul sistema di gestione dei rischi e di fornire annualmente un'opinione sull'efficacia dello stesso.

Tutte le società del Gruppo hanno implementato la metodologia di gestione del rischio precedentemente descritta individuando, valutando e gestendo i principali rischi. Un aggiornamento e monitoraggio del rischio, compreso quello associato alle ipotesi di base e dei nuovi rischi emergenti viene effettuato periodicamente dal management in modo da identificare in modo tempestivo le esposizioni.

Di seguito si rappresentano i principali rischi strategici ed operativi a cui il Gruppo è esposto.

Rischio di perdita di quote di mercato e/o di margine

Tale rischio è relativo alle dinamiche concorrenziali e può combinarsi in alcuni mercati geografici ad una dinamica congiunturale negativa. Le società del Gruppo per mitigare questo rischio analizzano i mercati di riferimento e prevedono iniziative tese a migliorare la capacità di interpretare le dinamiche ed i trend di mercato, migliorando i servizi ai clienti.



Rischio energetico

Il costo dei fattori energetici ed in particolare del petcoke, che rappresenta una parte rilevante dei costi variabili di produzione del Gruppo, può essere sottoposto a fluttuazioni significative. In linea teorica esiste anche un rischio di indisponibilità di combustibili. Il Gruppo pone in essere attente azioni di monitoraggio dei trend di mercato dei fattori energetici, di monitoraggio degli stock a magazzino dei vari prodotti necessari per la produzione, ha rapporti con diversi fornitori e ricerca continuamente le condizioni di forniture più adeguate ai nostri fabbisogni.

Rischio relativo a licenze e permessi per operare

Tale rischio è relativo sia a futuri rinnovi sia al possibile incremento dei costi delle licenze attuali. Per mitigare questo rischio si effettua un attento monitoraggio dei permessi e concessioni, si valutano permessi e/o forniture alternative e si prendono le decisioni opportune caso per caso.

Rischio d'indisponibilità di materie prime

La produzione di cemento e calcestruzzo richiede l'utilizzo di materie prime non rinnovabili come calcare, argilla e inerti. Per mitigare questo rischio si definiscono opportuni accordi contrattuali con fornitori per garantire adeguati approvvigionamenti.

Rischi connessi ai cambiamenti climatici

Al processo produttivo del cemento sono associati impatti ambientali in termini di emissioni in atmosfera, principalmente anidride carbonica, polveri e ossidi di azoto e zolfo. Nei paesi europei dove opera il Gruppo è presente il rischio di decisioni governative sulle emissioni e sulla disponibilità e fluttuazione del prezzo dei diritti di emissione delle quote CO₂, in particolare nel medio-lungo termine. Il Gruppo monitora costantemente le emissioni, il rispetto delle normative e pianifica la disponibilità dei diritti di emissione delle quote CO₂ in modo da mitigare questi rischi. Le azioni poste in essere dal Gruppo per gestire e mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici sono peraltro indicate nel Bilancio di Sostenibilità.

Rischi connessi alla salute e sicurezza

Si tratta del rischio che si verifichino incidenti alle persone operanti negli stabilimenti del Gruppo. Il Gruppo monitora attraverso indici specifici la performance relativa alla sicurezza dei lavoratori e pone in essere azioni per ridurre tale rischio quali investimenti specifici nonché training e formazione in materia di sicurezza. Il dettaglio di tali azioni e delle performance in materia di sicurezza sono meglio indicate nel Bilancio di Sostenibilità.

Rischi legali e di compliance

Si tratta di rischi legati al rispetto delle normative antitrust, anti-corruzione, al rispetto della privacy e del D.lgs.231/2001. La Direzione Legale assicura, anche con la funzione Risk e Compliance, l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto delle normative citate. I Modelli di Organizzazione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono periodicamente aggiornati.



Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposto al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 236,5 milioni di Euro (174,1 milioni di Euro nel 2015). Il confronto tra l'esercizio 2016 e 2015 è influenzato dai crediti verso clienti di Cementir Sacci pari a 22,8 milioni di Euro e dai crediti verso clienti di CCB pari a 46,5 milioni di Euro. Tale rischio di credito viene mitigato da attente procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni.

Il rischio di liquidità a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito dal Gruppo monitorando costantemente i flussi di cassa attesi, le linee di credito disponibili, i piani di rimborso dei finanziamenti in essere, la liquidità disponibile e le eventuali necessità finanziarie delle società controllate al fine di individuare le modalità più adatte per garantire la più efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Si evidenzia, al riguardo, che nel corso del 2016 non sono emersi rischi di mercato differenti rispetto a quelli rilevati nel precedente esercizio. Le società del Gruppo, infatti, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa commerciale e di finanziamento e di deposito in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi per esportazioni di prodotti in valuta diversa da quelle in cui vengono redatti i bilanci delle società controllate, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi solitamente determinate sui mercati internazionale in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono normalmente denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'hedging naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere contratti con finalità di copertura. Il Gruppo, inoltre, avendo al 31 dicembre 2016 un indebitamento finanziario netto di 562,4 milioni di Euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e di adeguate linee di credito e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.



INNOVAZIONE, QUALITÀ, RICERCA E SVILUPPO

Centri di ricerca

L'attività di ricerca e sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri di Aalborg (Danimarca), e di Spoleto (Italia). I centri di ricerca sono situati nei pressi dei principali stabilimenti per facilitare la stretta collaborazione tra i diversi profili professionali che compongono la funzione Ricerca e Sviluppo, quali ingegneri, chimici, geologi, tecnici industriali e tecnici di prodotto. Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo, oltre che al supporto dell'attività commerciale.

Il Centro di Ricerca e Qualità di Aalborg gestisce l'attività di Ricerca e Sviluppo, della Qualità e del Supporto tecnico alla vendita e supporta le unità di business tramite assistenza di esperti attraverso progetti, test ed analisi specialistiche. Le competenze del Centro coprono le aree relative alle materie prime, ai processi chimici e mineraleologici utilizzati all'interno dei forni per il cemento, alle applicazioni del cemento ed alla tecnologia per la produzione di calcestruzzo.

Un focus importante viene dedicato al cemento bianco per il quale il Centro supporta le operazioni globali al fine di raggiungere una qualità superiore anche per quanto riguarda il supporto ai clienti.

Il Centro di Ricerca e Qualità di Spoleto supporta gli stabilimenti italiani.

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

L'attività di Innovazione e di Ricerca e Sviluppo viene svolta in particolare su tre principali filoni:

- il cemento bianco
- la sostenibilità
- lo sviluppo dei prodotti

Il Cemento bianco è una tipologia di prodotto per applicazioni di fascia alta. Il prodotto è caratterizzato da una elevata consistenza chimica, dal colore bianco e da una elevata resistenza.

Nel 2016, il gruppo Cementir ha rafforzato il proprio impegno per lo sviluppo di applicazioni innovative relative al cemento bianco oltre a rafforzare il coordinamento sulle proprie competenze. Si segnala che attualmente un elevato numero di nuove applicazioni del cemento bianco è attualmente in fase di sviluppo.

Tre dottorati di ricerca, in cooperazione con l'università di Aalborg, hanno avuto come oggetto le nuove opportunità derivanti da applicazioni di cemento e calcestruzzo.

Il Gruppo è costantemente impegnato nello sviluppo di tecnologie della produzione del cemento atte a ridurre le emissioni di CO₂: in particolare tali attività vengono svolte nell'ambito del progetto *Green Concrete II*, cui il Gruppo partecipa. Uno dei risultati ottenuti con questo progetto è stato la costruzione di un ponte in Danimarca realizzata tramite la riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ rispetto alle tecniche convenzionali.

L'attività di Sviluppo dei prodotti è costantemente presente nella definizione del portafoglio prodotti, per soddisfare al meglio i fabbisogni dei clienti. Le attività e i progetti includono lo sviluppo di nuove tipologie di cemento per applicazioni infrastrutturali.



Qualità

L'obiettivo primario dell'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo è quello di assicurare la qualità del prodotto in relazione ai bisogni del cliente. Il 2016 ha visto la nascita di un sistema di monitoraggio sulla qualità globale. Questo consente ai tecnici del Centro di Ricerca e Qualità di supportare i siti produttivi con modalità più efficaci rispetto al passato. Il sistema assicura che le necessità del cliente siano valutate insieme con la capacità delle nostre fabbriche, per impostare opportuni obiettivi qualitativi.

Il sistema coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione. Dopo aver definito le strategie a livello Regionale vengono impostati gli obiettivi e decise le composizioni del portafoglio prodotti, mentre le unità produttive controllano la qualità e mettono a punto l'implementazione di eventuali azioni correttive.

Eccellenza Operativa e Miglioramento Continuo

Continua lo sviluppo del programma di *Continuous Improvement* per il miglioramento delle prestazioni dei processi industriali, commerciali ed amministrativi in tutte le società operative del Gruppo.

Al fine di ottenere una più efficace gestione del portafoglio progetti ci si è focalizzati sul consolidamento delle competenze acquisite dal personale già formato in precedenza piuttosto che erogare corsi di formazione.

Come conseguenza, rispetto al precedente esercizio, il portafoglio è stato progressivamente snellito del 46% con un valore per progetto incrementato del 42%, il tempo medio di esecuzione dei 119 progetti terminati è stato ridotto del 33%.

Il portafoglio dei progetti continua ad essere pianificato, coordinato e controllato sistematicamente dal Management utilizzando un'unica piattaforma informatica globale sviluppata ad hoc. Tutto questo continua ad alimentare, attraverso un linguaggio ed una metodologia comune, il processo di integrazione multinazionale e la diffusione della cultura dell'Eccellenza Operativa.



SISTEMI INFORMATIVI

Nel 2016 la funzione Information Technology è stata caratterizzata da una modifica dell'assetto organizzativo, dalla revisione dei piani strategici e dalla focalizzazione della funzione sull'integrazione delle società acquisite nel corso dell'anno.

Queste attività hanno comportato importanti cambiamenti infrastrutturali delle aziende acquisite (in particolare sulla rete e sul server) con i primi consolidamenti applicativi che hanno semplificato i sistemi legacy e l'infrastruttura Hardware.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche a supporto del management, sono state completate le implementazioni di due sistemi cardine per il Gruppo:

- il sistema di automazione della forza lavoro (Salesforce), esteso definitivamente anche in Danimarca e in Malesia;
- il sistema di reporting e di consolidamento dei bilanci (HFM), la cui implementazione è stata estesa anche alla Danimarca ed agli altri paesi scandinavi.

Dal punto di vista infrastrutturale sono stati compiuti investimenti importanti per migliorare la sicurezza e la performance.

E' stato avviato un progetto che porterà l'intero Gruppo ad utilizzare il sistema Office 365 di Microsoft; tale sistema permetterà l'utilizzo di funzionalità avanzate nell'ambito della comunicazione tra gruppi di lavoro geograficamente distribuiti. Il sistema comprende, oltre ad un rivoluzionario approccio alle comunicazioni elettroniche basate su *cloud*, anche la possibilità di utilizzare tool avanzati di comunicazione come Skype for business, e strumenti di condivisione come Sharepoint e Onedrive.

Sono state anche riviste le infrastrutture di networking (in particolare in area WiFi e Lan) e nell'area Business Intelligence sono stati migliorati i report a supporto del business.

E' iniziato, inoltre, il processo di realizzazione di un modello di gruppo dell'applicazione ERP (SAP), per una standardizzazione dei processi tra le diverse società operative, che porterà nell'arco di un triennio al rilascio di un unico modello per tutte le società operative del Gruppo. Questo progetto è stato anche prodromico per la pianificazione delle future implementazioni di SAP nelle realtà acquisite nel 2016, che dovranno essere migrate dagli attuali sistemi informativi al sistema SAP di Gruppo. Le attività di preparazione e creazione degli strumenti sono state primariamente realizzate con le risorse che sono state inserite in organico nella funzione Information Technology nella seconda parte del 2016.



SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Salute e sicurezza

Il rispetto della salute e della sicurezza delle persone che operano per il Gruppo rappresenta uno degli obiettivi primari della società. Le modalità adottate per migliorare le prestazioni del nostro Gruppo sono costituite da una continua attività formativa, sia su specifici temi di salute e sicurezza sia sulle competenze tecniche per il corretto utilizzo dei macchinari, e da costanti investimenti in dispositivi di sicurezza e in macchinari per mantenere un elevato livello tecnologico.

Il gruppo Cementir Holding adotta sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001 al fine di raggiungere elevati livelli di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro. Nel 2016 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 8, di cui 5 nel settore del cemento e 3 nel settore del trattamento dei rifiuti.

Ambiente

Il gruppo Cementir Holding persegue lo sviluppo sostenibile attraverso un continuo impegno per migliorare le proprie performance ambientali. Le scelte di investimento effettuate nel 2016 sono state orientate all'utilizzo delle migliori tecnologie al fine di coniugare la crescita economica con obiettivi di lungo periodo quali il controllo del consumo energetico, l'incremento dell'utilizzo di combustibili alternativi nel processo produttivo, la riduzione dell'emissione dei gas serra e la garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Sviluppo sostenibile

Il Gruppo Cementir adotta sistemi di gestione ambientale, certificati secondo la norma ISO 14001, nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Nel 2016 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 12, di cui 9 nel settore del cemento e 3 nel settore del trattamento dei rifiuti.

Il gruppo Cementir Holding considera la tutela dell'ambiente e la sostenibilità una componente essenziale del proprio sviluppo. Con l'intento di accrescere il proprio impegno in tale ambito, il Gruppo ha sviluppato, nel corso del 2016, un progetto volto alla definizione di una strategia di sostenibilità ed alla pubblicazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità. Tale documento è un'evoluzione del Bilancio ambientale pubblicato dal Gruppo negli ultimi 9 esercizi.

E' stata svolta un'analisi di scenario per collegare gli obiettivi strategici di business con i temi della sostenibilità oltre ad una analisi ISO 26000 e tale analisi ha permesso di definire quali sono per il Gruppo e per i suoi stakeholder i temi relativi alla sostenibilità più importanti ed i relativi livelli di presidio da porre in essere. E' stata poi definita una matrice di materialità che ha portato ad un ordine di priorità delle tematiche di sostenibilità sulla base della rilevanza per gli stakeholder e per il gruppo Cementir Holding.

Queste analisi verranno illustrate nel primo Bilancio di Sostenibilità che verrà pubblicato nel corso del 2017.



RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti del Gruppo sono 3.667, in aumento di 635 unità rispetto ai 3.032 dipendenti di fine 2015. L'incremento dell'organico è dovuto alle acquisizioni di Sacci e di Compagnie des Ciments Belges che impiegano, rispettivamente, 303 dipendenti (Sacci) e 457 dipendenti (CCB).

Il gruppo Cementir prosegue nel suo percorso di consolidamento delle strutture che operano in 17 paesi e in 5 continenti ed è volto ad una sempre maggiore integrazione delle risorse umane e al rafforzamento della piattaforma organizzativa.

L'attuale scenario di mercato e il contesto sempre più globale nel quale il Gruppo opera, richiede scelte mirate e tempestive in grado di rispondere alle diverse necessità organizzative, retributive, di sviluppo, giuslavoristiche e sindacali.

Organizzazione

Nel 2016 il nostro Gruppo ha visto consolidarsi il percorso di trasformazione volto a costruire una solida piattaforma organizzativa in grado di sostenere il business abilitando il raggiungimento dei target prefissati e l'integrazione di nuove realtà organizzative acquisite all'interno del Gruppo.

Tale sviluppo è avvenuto attraverso un rafforzamento delle strutture locali, che a partire da gennaio 2016 ha visto il consolidamento delle Regioni esistenti, in particolare della Regione Mediterraneo Orientale, che include le società operanti in Turchia ed Egitto, e la costituzione della Regione Mediterraneo Centrale (Italia) a presidio delle società operanti su territorio italiano.

A valle delle acquisizioni, la nuova controllata Cementir Sacci è stata incorporata all'interno della nuova Regione Mediterraneo Centrale, mentre è stato avviato il processo di integrazione relativo alla Compagnie des Ciments Belges, che, a conclusione del periodo di integrazione sarà operativamente inglobata nella Regione Nordic & Baltic e USA.

Il Gruppo ha intrapreso inoltre un'azione di rafforzamento della Holding, sviluppando ulteriormente il modello delle famiglie professionali e avviando un processo di trasformazione della Corporate volto a rafforzare l'integrazione e le sinergie tra le diverse realtà aziendali del Gruppo.

L'armonizzazione dei processi e delle strutture organizzative di Gruppo, anche attraverso l'adozione di una metodologia internazionale di job evaluation e il lancio di alcune iniziative di process reengineering e revisione organizzativa, hanno consentito di gestire in maniera efficace anche le attività di business corrente e portando a compimento due acquisizioni e intraprendendo il necessario percorso di integrazione delle nuove società, attività e risorse umane .

In tale contesto la funzione Risorse Umane di Corporate si è potenziata ed organizzata in Centri di Expertise al fine di assicurare l'adozione di un nuovo sistema di governance dei processi chiave delle Risorse Umane utile a chiarire ruoli e responsabilità all'interno di un modello organizzativo a matrice (Corporate/Regioni), di armonizzare processi e strutture funzionali e di allineare standard, metodologie e approcci di Gruppo attraverso la strutturazione di modelli, sistemi, processi trasversali e strumenti a supporto dei processi decisionali.



Sviluppo e Selezione

Nel corso del 2016 le attività di recruiting esterno sono state finalizzate all'ampliamento del perimetro di Cementir Holding funzionale a rispondere al nuovo mandato conferitole e ad alcune esigenze organizzative di accentramento e/o di staffing di nuove funzioni centrali (es. IT, External Relations, Supply Chain). In parallelo si è lavorato anche al reperimento di candidature interne attraverso lo strumento del job posting.

Nel quarto trimestre del 2016 si è lavorato alla definizione di un Modello di Leadership di Gruppo. Trattasi di un modello di competenze unico per tutte le realtà aziendali che diventa il fattore abilitante di tutti i processi di valutazione e sviluppo delle persone, a partire dai processi di valutazione del potenziale e della performance. La finalità in generale è quella di sostenere nel tempo l'Enterprise Contribution, ossia la virtuosa interdipendenza dei contributi e dell'impegno dei singoli con quelli del team di riferimento, per contribuire ad accrescere la performance individuale e quella complessiva dell'Azienda. Il Modello si rivolge a tutta la popolazione aziendale ("leadership diffusa") ed è coerente con gli indirizzi strategici del Gruppo. Nel 2017, a valle di un processo di validazione interna ed esterna, il Modello sarà opportunamente utilizzato e comunicato alla popolazione aziendale.

Nello stesso trimestre si è definito il nuovo sistema di Talent Management di Gruppo all'interno del quale si è progettata la fase di Identificazione del Talento manageriale (Talent ID), ovvero di quelle persone con abilità e competenze critiche per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e sviluppabili su ruoli di responsabilità manageriale o, se già manager, su ruoli manageriali a maggiore complessità (Leadership Pool). Il processo lanciato alla fine dell'anno, sarà implementato nel primo semestre del 2017 e sarà seguito da una fase di definizione e realizzazione di adeguati programmi di sviluppo (Talent Development). Dotarsi di un sistema di Talent Management garantisce all'organizzazione una continuità nel business a partire dalla copertura nel tempo delle posizioni critiche e dalla costruzione e sviluppo di un portfolio di successori su tali posizioni.

Compensation

L'andamento del mercato internazionale, lo scenario economico di riferimento e il riassetto della funzione HR hanno indotto a mantenere per il 2016 un atteggiamento ponderato e focalizzato nella definizione delle politiche di remunerazione. In particolare, i piani di incentivazione variabile e i sistemi di retention, che continuano a essere oggetto di attenta analisi e di razionalizzazione, vengono adottati in funzione delle specificità dei mercati del lavoro di riferimento e delle dinamiche attuali e prospettive del business attivando progressivamente un sistema di razionalizzazione e armonizzazione degli stessi nei diversi paesi.

Per quanto riguarda i piani di incentivazione del management, è stato confermato, per la generalità delle risorse manageriali, il Piano di Incentivazione Monetaria di breve termine (Short Term Incentive) collegato agli obiettivi di performance aziendali e individuali, attivando un progetto pilot per Corporate e Turchia volto alla definizione di un unico processo e metodo di incentivazione.

Infine, a livello globale, nella seconda parte dell'anno è stata introdotta l'adozione di un sistema unico di valutazione dei contenuti e della "pesatura" delle posizioni organizzative, in grado di assicurare un metodo omogeneo e trasversale di analisi retributiva, permettendo di definire quindi strategie salariali maggiormente puntuali e confacenti alle specificità dei mercati locali di riferimento.



Dialogo Sociale

Il successo della nostra azienda dipende anche dalla capacità di ascoltare e riconoscere i bisogni e le aspettative dei nostri stakeholders, tra i quali dipendenti e sindacati, con i quali manteniamo un dialogo continuo e strutturato ritenendolo strategico e fondamentale per uno sviluppo sostenibile del nostro business. Pertanto, nel corso dell'anno, si è tenuto presso lo stabilimento danese di Rørdal ad Aalborg il terzo incontro del Comitato Aziendale Europeo (CAE) del gruppo Cementir che, a livello europeo, è l'organismo di rappresentanza sovranazionale per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese di dimensioni comunitarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Indicatori alternativi di performance

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori

- Margine operativo lordo: è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

I principali risultati economici del bilancio al 31 dicembre 2016 di Cementir Holding SpA sono esposti nella tabella seguente:

Risultati

(Euro '000)	2016	2015	Variazione %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	20.942	17.862	17,2%
Altri ricavi	1.151	1.044	10,2%
Costo del personale	(8.714)	(8.615)	1,1%
Altri costi operativi	(12.798)	(12.284)	4,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	581	(1.993)	129,2%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(1.143)	(860)	32,9%
RISULTATO OPERATIVO	(561)	(2.853)	80,3%
Proventi finanziari	4.056	7.064	-42,6%
Oneri finanziari	(11.411)	(6.407)	78,1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(7.356)	657	-1.219,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(7.917)	(2.196)	-260,5%
Imposte	2.037	(1.318)	254,6%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(5.881)	(3.514)	-67,4%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate ed alle *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate. L'aumento del 17,2% rispetto al 2015 è riconducibile alle maggiori prestazioni effettuate durante il 2016 e ai servizi resi riferiti alle nuove funzioni della logistica e delle relazioni esterne.

Il margine operativo lordo, positivo per 0,6 milioni di Euro, è in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del citato incremento dei ricavi.

Gli Ammortamenti, pari a 1,1 milioni di Euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (0,9 milioni di Euro nel 2015) come conseguenza dello sviluppo e del potenziamento dei software aziendali.

Il risultato della gestione finanziaria, negativa per 7,4 milioni di Euro, evidenzia un peggioramento rispetto al 2015 per la valutazione negativa del *mark to market* di strumenti finanziari e per i costi di natura finanziaria del contratto di finanziamento in pool.

Il risultato del periodo è negativo per 5,9 milioni di Euro (perdita di 3,5 milioni di Euro nel 2015) dopo gli effetti delle imposte differite attive di 2,0 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2016, pari a 397,0 milioni di Euro (86,7 milioni di Euro nel 2015), risulta in peggioramento di 483,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i fenomeni che hanno influenzato l'importante assorbimento di risorse finanziarie vanno inquadrati nelle operazioni straordinarie di acquisizione poste in essere durante l'esercizio. Tali fenomeni sono relativi all'aumento di capitale sociale della controllata Cementir Italia SpA per 40 milioni di Euro e al



sovrapprezzo azioni di Cementir Italia SpA per 90 milioni di Euro nonché all'assunzione di un finanziamento *bridge* per 330 milioni di Euro concesso a sua volta alla controllata Aalborg Portland Holding A/S per finanziare l'acquisizione di CCB. Sono stati, inoltre, distribuiti agli azionisti dividendi pari a 15,9 milioni di Euro.

In accordo con la comunicazione Consob n. 60624293 del 28 luglio 2006 il credito finanziario nei confronti della controllata Aalborg Portland Holding A/S, qualificato come attività finanziaria non corrente, non è stato incluso nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto della Società. Qualora il credito finanziario fosse stato inserito nel calcolo l'indebitamento finanziario netto sarebbe pari a 67,3 milioni di Euro (come di seguito rappresentato).

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie correnti	259.687	224.723
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.710	4.352
Passività finanziarie correnti	(26.468)	(75.487)
Passività finanziarie non correnti	(635.927)	(66.890)
Indebitamento Finanziario Netto (come da comunicazione Consob)	(396.999)	86.698
Attività finanziarie non correnti	329.685	-
Indebitamento Finanziario Netto Totale	(67.314)	86.698

Per un'approfondita analisi della situazione economica e patrimoniale si rimanda alla note esplicative del bilancio d'esercizio di Cementir Holding SpA.

Indicatori di risultato finanziari

Cementir Holding SpA non svolge attività operativa e pertanto gli indicatori economici hanno una scarsa valenza informativa ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento della Società.

Relativamente agli indicatori patrimoniali, l'Equity Ratio riportato nella tabella sottostante evidenzia la solidità patrimoniale della Capogruppo.

INDICATORI PATRIMONIALI	2016	2015	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	40,34%	73,06%	Patrimonio netto/Totale attivo

Altre informazioni

Con riferimento ad un contenzioso tra l'organo di regolamentazione e vigilanza della Borsa turca (c.d. Capital Market Board - CMB) e la società turca Cimentas AS, controllata indirettamente da Cementir Holding SpA, relativo al prezzo di cessione infragruppo di una partecipazione azionaria nel 2009, in cui il CMB aveva imposto a Cimentas AS di richiedere a Cementir Holding SpA e alle eventuali altre società interessate all'interno del Gruppo Cementir la restituzione di un importo di circa 100 milioni di lire turche (pari oggi a circa 27 milioni di Euro), si segnala che l'istanza di sospensiva della decisione impugnata da Cimentas, che era stata accolta dal Tribunale Amministrativo di Ankara in data 26 maggio 2015, è stata successivamente rigettata dal Tribunale Amministrativo Regionale di Ankara in data 6 agosto 2015 per ragioni squisitamente



procedurali. Il giudizio sull'azione di annullamento richiesto da Cimentas AS è tuttora pendente nel merito. Il 14 gennaio 2016 il Tribunale Amministrativo di Ankara ha nominato 3 esperti e si è tuttora in attesa delle loro determinazioni. Nella denegata ipotesi in cui l'azione fosse respinta, la questione avrebbe comunque rilievo esclusivamente tra società del Gruppo Cementir.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Al 31 dicembre 2016, tuttavia, il *rischio di credito* cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti principalmente verso le società controllate per i servizi resi.

Il *rischio di liquidità* a cui è esposta la Capogruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della società, tale rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito assolutamente sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2016 la Società ICAL 2 SpA ("ICAL 2") ha concesso un finanziamento pari a 125 milioni di Euro alla società Cementir Holding SpA al tasso annuo onnicomprensivo dell'1,5% con scadenza 28 febbraio 2017, rimborsato anticipatamente il 30 novembre 2016.

Ai sensi dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 tale finanziamento si è configurato come operazione con parti correlate in ragione del rapporto di controllo esercitato da FGC SpA su Cementir Holding e su ICAL 2 ed è altresì qualificabile come "operazione di maggiore rilevanza"; pertanto è stata



sottoposta l'11 luglio 2016 al Comitato degli Indipendenti della Società che ha espresso parere favorevole in merito all'interesse di Cementir Holding a procedere con l'operazione di finanziamento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2016 ha successivamente approvato l'emissione di questo finanziamento da ICAL 2.

Il Gruppo ha destinato tale finanziamento al pagamento, avvenuto il 29 luglio 2016, del corrispettivo per l'acquisto del ramo aziendale ceduto da Sacci SpA

Il 30 novembre 2016 la Società ha rimborsato integralmente il finanziamento nei confronti di ICAL 2 attraverso le disponibilità liquide derivanti dal finanziamento in pool stipulato per le operazioni di acquisizione e rifinanziamento di linee di credito esistenti menzionate precedentemente.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E I CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2016

(Euro '000)	Risultato 2016	Patrimonio Netto 31 Dicembre 2016
Cementir Holding SpA	(5.881)	481.170
Effetto del consolidamento delle società controllate	68.024	780.592
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	5.127	40.487
Variazione delle riserve	-	(308.202)
Altre variazioni	-	(1.350)
Totale Gruppo	67.270	992.697
Totale Terzi	18.079	67.606
Gruppo Cementir Holding	85.349	1.060.303



CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance di Cementir Holding SpA è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e alle *best practice* internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11 maggio 2016 ha confermato anche per il 2016 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al Chief Financial Officer della Società Massimo Sala. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del vigente Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati come indipendenti (Paolo Di Benedetto, Veronica De Romanis e Chiara Mancini).

L'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 per il triennio 2015-2017 ha proseguito la sua funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del sopra citato decreto con delibera dell'8 maggio 2008.

Dal 1° gennaio 2016 la figura del Direttore Generale è venuta meno a seguito di un riassetto organizzativo del Gruppo e le funzioni organizzative della Capogruppo sono attualmente tutte a riporto diretto dell'Amministratore Delegato.

Per una informativa più esaustiva sul sistema di Corporate Governance e sull'assetto proprietario di Cementir Holding SpA, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" predisposta, ai sensi dell'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2016 sul sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione Investor Relations>Corporate Governance. Per l'informativa sulla politica di remunerazione di Cementir Holding SpA si rinvia all'apposita Relazione sulla Remunerazione, consultabile presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.cementirholding.it, predisposta ai sensi dell'art.123 ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, dove sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, ha approvato con delibera dell'8 maggio 2008 un Modello di Organizzazione e Controllo in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la *best practice* nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

In particolare, Cementir Holding SpA si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.



Al riguardo si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza, rinnovato per il triennio 2015-2017 ai sensi del D. Lgs 231/2001, ha proseguito la sua funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società.

Attività di direzione e coordinamento

Cementir Holding SpA non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società in quanto definisce in piena autonomia i propri indirizzi generali ed operativi. In particolare, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sono riservati unicamente al Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA.

Non sussistono pertanto le condizioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob n. 16191/2007.

Deroga agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie significative

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art.71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2013 di Cementir Holding SpA ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003

La Società assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente. Al riguardo si evidenzia che l'art. 45, lett. c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (c.d. Decreto Semplificazioni), abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (di seguito, DPS). Tale modifica ha portato anche alla soppressione del reato dell'art. 169 e delle sanzioni previste dall'art. 162, comma 2, D.Lgs. n. 196/2003 nel caso di mancata adozione del documento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2017 il Gruppo sarà impegnato anche nelle attività di consolidamento e di integrazione degli *asset* e delle organizzazioni recentemente acquisite, oltre allo sviluppo dell'attività ordinaria.

Il Gruppo prevede di raggiungere un margine operativo lordo di circa 215 milioni di Euro. Questo risultato include il contributo del gruppo CCB e di Cementir Sacci e una crescita del risultato a perimetro costante.

Queste previsioni sono state elaborate con assunzioni prudenziali, in particolare per la Turchia dove, permane una situazione geopolitica ancora fortemente instabile, con possibili riflessi anche sulla Lira turca. Rispetto a tutti i cambi medi dell'esercizio 2016 si può valutare in una riduzione di circa 15 milioni di Euro a livello di margine operativo lordo l'effetto delle assunzioni sui tassi di cambio per il 2017 sul Gruppo.

Si prevedono maggiori volumi di vendita di cemento (in particolare in Egitto, Scandinavia e Italia), di calcestruzzo (in particolare in Turchia, Scandinavia e Italia) e di aggregati, grazie soprattutto all'acquisizione in Belgio, che ha aumentato la presenza del Gruppo nel settore degli inerti. Inoltre l'integrazione tra le società italiane (Cementir Italia e Cementir Sacci) porterà efficienze sulle vendite e sui costi fissi, benefici controbilanciati dall'aumento dei costi dei combustibili solidi e dall'effetto negativo di alcuni tassi di cambio (in particolare Lira Turca e Sterlina Egiziana).

Gli investimenti industriali previsti sono di circa 92 milioni di Euro, prevalentemente finalizzati ad attività di manutenzione straordinaria con l'inclusione delle nuove società acquisite e per lo sviluppo dei sistemi informativi del Gruppo e per interventi ambientali e di sicurezza.

La generazione di cassa ci fa prevedere a fine 2017 un indebitamento finanziario netto pari a circa 530 milioni di Euro.



PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI CEMENTIR HOLDING SPA

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

IN SEDE ORDINARIA:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2016 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;
- di portare a nuovo la perdita dell'esercizio di Euro 5.880.637, salvo le successive delibere in sede straordinaria.

IN SEDE STRAORDINARIA:

- di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 5.880.637 tramite l'utilizzo della riserva di rivalutazione ex L.266/2005;
- di non ricostituire la riserva di rivalutazione ex L.266/2005 e di ridurla, quindi, in modo permanente dell'importo di Euro 5.880.637 utilizzato per la copertura della perdita.

IN SEDE ORDINARIA:

- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a Euro 15.912.000 nella misura di Euro 0,10 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.

Roma, 3 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.



PAGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO 2016



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	70.372	33.009
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	375.142	391.660
Immobili, impianti e macchinari	3	1.067.126	725.336
Investimenti immobiliari	4	98.823	116.145
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	22.893	23.430
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	571	207
Attività finanziarie non correnti	9	2.970	640
Imposte differite attive	20	73.274	63.006
Altre attività non correnti	11	11.075	11.026
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.722.246	1.364.459
Rimanenze	7	163.822	139.954
Crediti commerciali	8	236.498	174.139
Attività finanziarie correnti	9	3.491	6.192
Attività per imposte correnti	10	8.368	5.973
Altre attività correnti	11	56.994	22.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	244.025	136.768
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		713.198	485.092
TOTALE ATTIVITA'		2.435.444	1.849.551
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		730.597	786.363
Utile (perdita) Gruppo		67.270	67.477
Patrimonio netto Gruppo	13	992.697	1.048.670
Utile (perdita) Terzi		18.079	7.624
Riserve Terzi		49.527	74.811
Patrimonio netto Terzi	13	67.606	82.435
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.060.303	1.131.105
Fondi per benefici ai dipendenti	14	41.520	17.815
Fondi non correnti	15	24.617	17.036
Passività finanziarie non correnti	17	744.606	235.291
Imposte differite passive	20	146.262	71.750
Altre passività non correnti	19	10.084	8.672
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		967.089	350.564
Fondi correnti	15	3.484	3.272
Debiti commerciali	16	263.443	180.544
Passività finanziarie correnti	17	65.349	129.756
Passività per imposte correnti	18	16.769	10.172
Altre passività correnti	19	59.007	44.138
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		408.052	367.882
TOTALE PASSIVITA'		1.375.141	718.446
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.435.444	1.849.551

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.

**Conto economico consolidato***

(Euro '000)	Note	2016	2015
RICAVI	21	1.027.578	969.040
Variazioni rimanenze	7	3.263	(5.627)
Incrementi per lavori interni	22	8.031	6.014
Altri ricavi operativi	22	29.527	25.934
TOTALE RICAVI OPERATIVI		1.068.399	995.361
Costi per materie prime	23	(432.711)	(409.743)
Costi del personale	24	(166.986)	(149.714)
Altri costi operativi	25	(270.876)	(241.868)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(870.573)	(801.325)
MARGINE OPERATIVO LORDO		197.826	194.036
Ammortamenti	26	(84.164)	(82.133)
Accantonamenti	26	(7.994)	(2.647)
Svalutazioni	26	(11.009)	(11.611)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(103.167)	(96.391)
RISULTATO OPERATIVO		94.659	97.645
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	5.127	5.065
Proventi finanziari	27	3.446	9.533
Oneri finanziari	27	(16.933)	(13.243)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	32.296	2.643
Risultato netto gestione finanziaria		18.809	(1.067)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		23.936	3.998
RISULTATO ANTE IMPOSTE		118.595	101.643
Imposte	28	(33.246)	(26.542)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		85.349	75.101
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		85.349	75.101
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		18.079	7.624
Soci della controllante		67.270	67.477
(Euro)			
Utile base per azione ordinaria	29	0,423	0,424
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,423	0,424

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	2016	2015
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		85.349	75.101
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	1.184	(754)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	(298)	163
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		886	(591)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(144.253)	(48.675)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto		-	-
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(144.253)	(48.675)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(143.367)	(49.266)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		(58.031)	25.835
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		(17.997)	7.686
Soci della controllante		(40.021)	18.149



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2015	159.120	35.710	31.825	(249.886)	994.667	71.634	1.043.070	7.091	73.140	80.231	1.123.301
Destinazione del risultato 2014					71.634	(71.634)	-	(7.091)	7.091	-	-
Distribuzione dividendi 2014					(15.912)		(15.912)		(1.632)	(1.632)	(17.544)
Altre variazioni							-			-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	55.722	(71.634)	(15.912)	(7.091)	5.459	(1.632)	(17.544)
Variazione riserva di conversione				(48.804)			(48.804)		129	129	(48.675)
Utili (perdite) attuariali					(524)		(524)		(67)	(67)	(591)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(48.804)	(524)	-	(49.328)	-	62	62	(49.266)
Variazione altre riserve					3.363		3.363		(3.850)	(3.850)	(487)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	3.363	-	3.363	-	(3.850)	(3.850)	(487)
Risultato dell'esercizio						67.477	67.477	7.624		7.624	75.101
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	159.120	35.710	31.825	(298.690)	1.053.228	67.477	1.048.670	7.624	74.811	82.435	1.131.105

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2016	159.120	35.710	31.825	(298.690)	1.053.228	67.477	1.048.670	7.624	74.811	82.435	1.131.105
Destinazione del risultato 2015					67.477	(67.477)	-	(7.624)	7.624	-	-
Distribuzione dividendi 2015					(15.912)		(15.912)		(1.387)	(1.387)	(17.299)
Altre variazioni							-		4.869	4.869	4.869
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	51.565	(67.477)	(15.912)	(7.624)	11.106	3.482	(12.430)
Variazione riserva di conversione				(108.016)			(108.016)		(36.237)	(36.237)	(144.253)
Utili (perdite) attuariali					725		725		161	161	886
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(108.016)	725	-	(107.291)	-	(36.076)	(36.076)	(143.367)
Variazione altre riserve					(40)		(40)		(314)	(314)	(354)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(40)	-	(40)	-	(314)	(314)	(354)
Risultato dell'esercizio						67.270	67.270	18.079		18.079	85.349
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	159.120	35.710	31.825	(406.706)	1.105.478	67.270	992.697	18.079	49.527	67.606	1.060.303



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Risultato dell'esercizio		85.349	75.101
Ammortamenti	26	84.164	82.133
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(4.217)	(3.763)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	(5.127)	(5.065)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	(18.809)	1.067
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(2.087)	(1.951)
Imposte sul reddito	28	33.246	26.542
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(3.202)	(1.146)
Variazione fondi non correnti e correnti		5.594	(15)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		174.911	172.903
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(315)	5.770
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(8.247)	2.340
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		41.422	58
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		(1.096)	(10.059)
Variazioni imposte correnti e differite		(5.456)	(3.836)
Flusso di cassa operativo		201.219	167.176
Dividendi incassati		6.371	3.960
Interessi incassati		2.681	2.167
Interessi pagati		(9.123)	(9.547)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(7.674)	(1.304)
Imposte pagate		(35.267)	(31.186)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		158.207	131.266
Investimenti in attività immateriali		(4.640)	(2.309)
Investimenti in attività materiali		(62.584)	(60.043)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		(400.032)	(2)
Realizzo vendita attività immateriali		-	-
Realizzo vendita attività materiali		1.822	4.325
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Variazione attività finanziarie non correnti		(2.131)	129
Variazione attività finanziarie correnti		572	5.580
Altre variazioni attività investimento		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(466.993)	(52.320)
Variazione passività finanziarie non correnti		509.314	(20.482)
Variazione passività finanziarie correnti		(66.184)	6.992
Dividendi distribuiti		(17.275)	(17.543)
Altre variazioni del patrimonio netto		(6.276)	(5.918)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		419.579	(36.951)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		(3.536)	917
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		107.257	42.912
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	136.768	93.856
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	244.025	136.768



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015	
(Euro '000)	Note	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività immateriali a vita utile definita	1	70.372	-	33.009	-
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	375.142	-	391.660	-
Immobili, impianti e macchinari	3	1.067.126	-	725.336	-
Investimenti immobiliari	4	98.823	-	116.145	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	22.893	-	23.430	-
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	571	-	207	-
Attività finanziarie non correnti	9	2.970	-	640	-
Imposte differite attive	20	73.274	-	63.006	-
Altre attività non correnti	11	11.075	2.713	11.026	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.722.246	-	1.364.459	-
Rimanenze	7	163.822	-	139.954	-
Crediti commerciali	8	236.498	6.946	174.139	4.184
Attività finanziarie correnti	9	3.491	-	6.192	4.155
Attività per imposte correnti	10	8.368	-	5.973	-
Altre attività correnti	11	56.994	3.672	22.066	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	244.025	2.251	136.768	1.720
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		713.198	-	485.092	-
TOTALE ATTIVITA'		2.435.444	-	1.849.551	-
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Capitale sociale		159.120	-	159.120	-
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	-	35.710	-
Altre riserve		730.597	-	786.363	-
Utile (perdita) Gruppo		67.270	-	67.477	-
Patrimonio netto Gruppo	13	992.697	-	1.048.670	-
Utile (perdita) Terzi		18.079	-	7.624	-
Riserve Terzi		49.527	-	74.811	-
Patrimonio netto Terzi	13	67.606	-	82.435	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.060.303	-	1.131.105	-
Fondi per benefici ai dipendenti	14	41.520	-	17.815	-
Fondi non correnti	15	24.617	-	17.036	-
Passività finanziarie non correnti	17	744.606	-	235.291	50.000
Imposte differite passive	20	146.262	-	71.750	-
Altre passività non correnti	19	10.084	1.718	8.672	1.864
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		967.089	-	350.564	-
Fondi correnti	15	3.484	-	3.272	-
Debiti commerciali	16	263.443	270	180.544	78
Passività finanziarie correnti	17	65.349	1.462	129.756	-
Passività per imposte correnti	18	16.769	-	10.172	-
Altre passività correnti	19	59.007	-	44.138	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		408.052	-	367.882	-
TOTALE PASSIVITA'		1.375.141	-	718.446	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.435.444	-	1.849.551	-



Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro '000)	Note	2016		2015	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
RICAVI	21	1.027.578	19.790	969.040	18.420
Variazioni rimanenze	7	3.263	-	(5.627)	-
Incrementi per lavori interni	22	8.031	-	6.014	-
Altri ricavi operativi	22	29.527	981	25.934	32
TOTALE RICAVI OPERATIVI		1.068.399	-	995.361	-
Costi per materie prime	23	(432.711)	-	(409.743)	-
Costi del personale	24	(166.986)	-	(149.714)	-
Altri costi operativi	25	(270.876)	(2.156)	(241.868)	(2.182)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(870.573)	-	(801.325)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		197.826	-	194.036	-
Ammortamenti	26	(84.164)	-	(82.133)	-
Accantonamenti	26	(7.994)	-	(2.647)	-
Svalutazioni	26	(11.009)	-	(11.611)	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(103.167)	-	(96.391)	-
RISULTATO OPERATIVO		94.659	-	97.645	-
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	27	5.127	-	5.065	-
Proventi finanziari	27	3.446	22	9.533	259
Oneri finanziari	27	(16.933)	(2.445)	(13.243)	(1.737)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	32.296	-	2.643	-
Risultato netto gestione finanziaria		18.809	-	(1.067)	-
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		23.936	-	3.998	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		118.595	-	101.643	-
Imposte	28	(33.246)	-	(26.542)	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		85.349	-	75.101	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		85.349	-	75.101	-
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di Terzi		18.079	-	7.624	-
Soci della controllante		67.270	-	67.477	-
(Euro)					
Utile base per azione ordinaria	29	0,423		0,424	
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,423		0,424	



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

La società Cementir Holding SpA (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 31 dicembre 2016 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.921.927 azioni (65,939%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%)
 - Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 Spa n.4.466.928 azioni (2,807%)
 - Ical 2 Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Caltagirone Spa n. 2.533.226 azioni (1,592%)
2. Francesco Caltagirone n. 8.020.299 azioni (5,040%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 2.520.299 azioni (1,584%)
 - Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 5.500.000 azioni (3,457%).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato in data 3 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Cementir Holding SpA è consolidata integralmente nel bilancio consolidato del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie alla medesima data predisposte dagli Amministratori delle singole società.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito



definito con “IFRS”. Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere Consob n. 15519 (“Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005”) e n. 15520 (“Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998”) entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E’ costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell’esercizio, espone l’effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

È presentato inoltre il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 della Capogruppo Cementir Holding SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.



Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° gennaio 2016, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l’equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements*”. Tali emendamenti sono stati adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 19 dicembre 2015. L’iniziativa rientra nell’ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. Tali emendamenti sono stati adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015 del 3 dicembre 2015.
- “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
- “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L’emendamento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adattati anticipatamente dal Gruppo:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9. Com’è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il



progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — "*Regulatory Deferral Accounts*". Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle



note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.
- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.



Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.



- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione con particolare riferimento all'IFRS 9 e all'IFRS 15.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 è contenuto nell'allegato 1. Si precisa che nel corso del 2016 il perimetro di consolidamento è variato a seguito delle acquisizioni di Cementir Sacci e del gruppo belga CCB, i cui effetti sono riportati alla nota 31.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai terzi, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;



- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- Joint Operations (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- Joint Ventures (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai co-venturer in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto, descritto nel seguito.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Con riferimento alle JO, al 31 dicembre 2016 si è provveduto al consolidamento proporzionale della società Société des Carrières du Tournais SA.



Società collegate

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.



Le *attività immateriali a vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
- Costi di sviluppo	5
- Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18
- Altre attività immateriali:	5-22
Lista clienti	20

Le *attività immateriali a vita utile indefinita* sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.



Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Cave	Scavato/scavabile
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:



- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.



Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "*Emission rights*" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine,



quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente.

- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.



Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti¹, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo¹ al 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.

il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2016 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano

¹ Relativamente alle società italiane.



principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione² e il turnover dei dipendenti.

Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo incrementando il valore dell'attività cui si riferisce in linea con quanto previsto dall'IFRIC 1.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni, necessarie al loro ottenimento, risultano soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale) sono rilevati o a diretta riduzione delle attività immobilizzate o tra le altre passività e imputati a conto economico in relazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

² L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i "Costi operativi".

Utile per azione

(i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.



Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione.. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2016	Medi 2016	31 dicembre 2015	Medi 2015
Lira turca – TRY	3,71	3,34	3,18	3,03
Dollaro USA – USD	1,05	1,11	1,09	1,11
Sterlina inglese – GBP	0,86	0,82	0,73	0,73
Sterlina egiziana – EGP	19,10	11,03*	8,42	8,47
Corona danese – DKK	7,43	7,45	7,46	7,46
Corona islandese – ISK	119,15	133,71	141,25	146,31
Corona norvegese – NOK	9,09	9,29	9,60	8,95
Corona svedese – SEK	9,55	9,47	9,19	9,35
Ringgit malese - MYR	4,73	4,58	4,70	4,34
Yuan renminbi cinese - CNY	7,32	7,35	7,06	6,97

* per la conversione del c/c in valuta è stato utilizzato il cambio puntuale alla data delle transazioni.



Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita:* l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate:* in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate:* l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la



residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.

- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation):* nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari:* a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.



Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni,



che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*. Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.



Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Con effetto dal 1° gennaio 2016 le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite a quattro *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic e USA, Mediterraneo Orientale, Asia Pacifico e Mediterraneo Centrale (Italia).

L'area Nordic & Baltic e USA comprende la Danimarca, il Belgio e le attività operative precedentemente incluse negli Altri Paesi Scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda) e nel Resto del Mondo (Regno Unito, Polonia, Russia, Francia e Stati Uniti). La Turchia e l'Egitto sono state raggruppate nell'area denominata Mediterraneo Orientale mentre l'area Asia Pacifico (Cina, Malesia e Australia) ha rinominato l'Estremo Oriente.

I dati del 2015 sono stati corrispondentemente riclassificati per renderli comparabili.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2016:

(Euro '000)	Nordic & Baltic e USA			Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Mediterraneo Centrale (Italia)	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Belgio / Francia	Altri *	Turchia	Egitto				
Ricavi Operativi	373.612	40.494	246.788	214.762	50.408	80.092	128.547	(66.304)	1.068.399
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(43.360)	(12)	(5.039)	-	(81)	-	(17.812)	66.304	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	330.252	40.482	241.749	214.762	50.327	80.092	110.735	-	1.068.399
Risultato di settore (MOL)	115.098	8.790	19.659	32.060	13.374	20.983	(12.138)	-	197.826
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(21.625)	(3.148)	(8.233)	(29.140)	(3.412)	(6.236)	(31.373)	-	(103.167)
Risultato operativo	93.473	5.642	11.426	2.920	9.962	14.747	(43.511)	-	94.659
Risultato società valutate a PN	(1.169)	(31)	6.327	-	-	-	-	-	5.127
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	18.809	18.809
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	118.595
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	(33.246)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	85.349

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Regno Unito, Polonia, Russia e Stati Uniti.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2015:

(Euro '000)	Nordic & Baltic e USA			Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Mediterraneo Centrale (Italia)	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Belgio / Francia	Altri *	Turchia	Egitto				
Ricavi Operativi	329.770	-	240.175	245.634	52.893	79.211	113.046	(68.368)	995.361
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(41.886)	-	(5.277)	(743)	(1.931)	-	(15.531)	68.368	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	287.884	-	234.898	244.891	50.962	79.211	97.515	-	995.361
Risultato di settore (MOL)	84.603	-	18.494	59.806	11.417	17.003	2.713	-	194.036
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(20.921)	-	(8.545)	(34.302)	(4.274)	(6.669)	(21.680)	-	(96.391)
Risultato operativo	63.682	-	9.949	25.504	7.143	10.334	(18.967)	-	97.645
Risultato società valutate a PN	271	-	4.794	-	-	-	-	-	5.065
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(1.067)	(1.067)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	101.643
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	(26.542)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	75.101

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2016:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	³ Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic e USA:				
Danimarca	509.636	247.461	2.626	26.149
Belgio / Francia	525.032	160.195	75	4.663
Altri *	188.461	80.080	18.474	10.743
Mediterraneo Orientale:				
Turchia	453.220	68.430	1.718	15.058
Egitto	97.911	20.797	-	1.434
Asia Pacifico	133.424	15.013	-	2.322
Mediterraneo Centrale (Italia)	527.760	783.165	-	11.459
Totale	2.435.444	1.375.141	22.893	71.828

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Regno Unito, Polonia, Russia e Stati Uniti.

³ Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.



La seguente tabella riporta gli altri dati per settore al 31 dicembre 2015:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	³ Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic e USA:				
Danimarca	507.392	295.705	3.925	16.155
Belgio / Francia	-	-	-	-
Altri *	172.931	66.612	19.505	6.649
Mediterraneo Orientale:				
Turchia	531.455	83.450	-	17.657
Egitto	150.146	32.277	-	13.236
Asia Pacifico	123.447	14.491	-	2.120
Italia	364.180	225.911	-	5.507
Totale	1.849.551	718.446	23.430	61.324

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2016:

(Euro '000)	Nordic & Baltic e USA			Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Mediterraneo Centrale (Italia)	Resto del Mondo	Totale
	Danimarca	Belgio / Francia	Altri *	Turchia	Egitto				
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	241.703	18.857	237.200	200.169	23.313	93.225	97.903	115.208	1.027.578

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Regno Unito, Polonia, Russia e Stati Uniti.



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 31 dicembre 2016 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 70.372 migliaia di Euro (33.009 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

Le altre attività immateriali al 31 dicembre 2015 includevano la perdita di valore per 6,3 milioni di Euro relativa al contratto di *waste management* stipulato nel 2011 (della durata di 25 anni) con l'azienda municipale di Istanbul (Turchia) per un corrispettivo originale di 12,1 milioni di TL (pari a 5,2 milioni di Euro alla data dell'acquisizione). Si rinvia alla nota 3 per gli effetti al 31 dicembre 2016.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2016	1.992	29.751	34.465	1.170	67.378
Incrementi	2	126	3.363	1.728	5.219
Decrementi	-	(91)	-	-	(91)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (nota 31)	-	-	51.653	-	51.653
Differenze di conversione	12	(2.356)	(1.324)	1	(3.667)
Riclassifiche	-	47	2.240	(2.177)	110
Valore lordo al 31 dicembre 2016	2.006	27.477	90.397	722	120.602
Ammortamento al 1° gennaio 2016	1.577	13.329	19.463	-	34.369
Ammortamenti	181	1.327	3.707	-	5.215
Decrementi	-	(38)	-	-	(38)
Variazione area di consolidamento (nota 31)	-	-	12.506	-	12.506
Differenze di conversione	8	(742)	(1.088)	-	(1.822)
Riclassifiche	-	(22)	22	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2016	1.766	13.854	34.610	-	50.230
Valore netto al 31 dicembre 2016	240	13.623	55.787	722	70.372

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 1 milione di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) rilevati a conto economico.



(Euro '000)

	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2015	2.006	28.682	38.622	708	70.018
Incrementi	-	433	1.881	1.253	3.567
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(6.295)	-	(6.295)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(14)	488	(949)	(4)	(479)
Riclassifiche	-	148	1.206	(787)	567
Valore lordo al 31 dicembre 2015	1.992	29.751	34.465	1.170	67.378
Ammortamento al 1° gennaio 2015	1.353	11.886	15.999	-	29.238
Ammortamenti	233	1.330	3.726	-	5.289
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(9)	113	(262)	-	(158)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2015	1.577	13.329	19.463	-	34.369
Valore netto al 31 dicembre 2015	415	16.422	15.002	1.170	33.009

2) Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta a 375.142 migliaia di Euro (391.660 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

31.12.2016

	Nordic & Baltic e USA		Mediterraneo Orientale		Asia-Pacifico	Mediterraneo Centrale (Italia)	Totale
	Danimarca	Altri	Turchia	Egitto			
	Valore di inizio periodo	229.877	30.777	118.064	4.520	3.244	5.178
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	1.757	1.757
Differenze di conversione	234	1.017	(16.969)	(2.527)	(30)	-	(18.275)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	230.111	31.794	101.095	1.993	3.214	6.935	375.142



31.12.2015

	Nordic & Baltic e USA		Mediterraneo Orientale		Asia- Pacifico	Mediterraneo Centrale (Italia)	Totale
	Danimarca	Altri	Turchia	Egitto			
Valore di inizio periodo	229.877	32.207	132.483	4.385	3.535	5.178	407.661
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	4	(1.430)	(14.419)	135	(291)	-	(16.001)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	229.877	30.777	118.064	4.520	3.244	5.178	391.660

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle unità generatrici di flussi finanziari (di seguito “CGU”) a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha rappresentato le CGU sulla base dei nuovi segmenti operativi ed in coerenza con la nuova organizzazione aziendale. A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU “Nordic & Baltic e USA” e “Mediterraneo Orientale” ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, il raggruppamento della CGU “Nordic & Baltic e USA” comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Neales, il raggruppamento della CGU “Mediterraneo Orientale” comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento e Sinai White Cement Company. I test di *impairment* effettuati sui raggruppamenti delle CGU ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdita di valore relativa anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della capogruppo. Si precisa, inoltre, che l'avviamento relativo alla CGU Italia si riferisce alle società controllate Betontir e Cementir Sacci. Per quanto riguarda la controllata Cementir Italia, pur non essendo allocati specifici avviamenti sulla stessa, a seguito del perdurare delle difficoltà relative al mercato di riferimento, si è provveduto a verificare la recuperabilità del valore del capitale investito netto (CIN) della stessa. Dall'analisi effettuata è emerso che l'*Enterprise Value* di Cementir Italia risulta essere superiore al CIN della stessa.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del “*discounted cash flow*” (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2017 (approvati dai CdA delle rispettive



società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito si riportano le ipotesi chiave utilizzate per la determinazione del valore d'uso delle CGU:

Valori in %	31.12.2016		31.12.2015	
	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione
Nordic & Baltic e USA	1-2%	5-6,5%	1-2%	5-6,1%
Mediterraneo Orientale	2-4%	12-14%	2-4%	11-13%
Asia-Pacifico	3%	7-9%	3%	7-8%
Mediterraneo Centrale (Italia)	1,5%	6,6%	1,5%	6,5%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016, né sul risultato d'esercizio 2016.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC). In particolare, un'oscillazione ragionevole nel WACC (più o meno 6%; 5%; 6% e 2%), a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore rispettivamente per i raggruppamenti delle CGU Nordic & Baltic e USA, Mediterraneo Orientale, Asia-Pacifico e Mediterraneo Centrale (Italia).

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2017. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.



3) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2016 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 1.067.126 migliaia di Euro (725.336 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2016	422.942	44.622	1.337.187	84.087	39.000	1.927.838
Incrementi	2.761	1.978	17.177	2.359	42.334	66.609
Decrementi	(33)	(4)	(3.063)	(4.156)	(346)	(7.602)
Svalutazioni	-	-	(7.422)	-	-	(7.422)
Variazione area di consolidamento (nota 31)	181.715	237.314	533.488	9.990	15.504	978.011
Differenze di conversione	(33.667)	(2.384)	(90.786)	(4.272)	(3.259)	(134.368)
Riclassifiche	(7.819)	13.780	21.250	2.404	(29.733)	(118)
Valore lordo al 31 dicembre 2016	565.899	295.306	1.807.831	90.412	63.500	2.822.948
Ammortamento al 1° gennaio 2016	226.893	17.168	899.699	58.742	-	1.202.502
Ammortamenti	11.295	1.206	60.958	5.490	-	78.949
Decrementi	(32)	-	(2.892)	(4.012)	-	(6.936)
Variazione area di consolidamento (nota 31)	100.081	38.901	395.583	9.517	-	544.082
Differenze di conversione	(11.530)	(1.261)	(46.657)	(2.545)	-	(61.993)
Riclassifiche	(7.277)	6.787	75	(367)	-	(782)
Ammortamento al 31 dicembre 2016	319.430	62.801	1.306.766	66.825	-	1.755.822
Valore netto al 31 dicembre 2016	246.469	232.505	501.065	23.587	63.500	1.067.126

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2015	433.143	44.571	1.327.034	89.573	36.901	1.931.225
Incrementi	2.677	443	17.401	1.713	35.523	57.757
Decrementi	(1.219)	(782)	(2.000)	(6.209)	-	(10.210)
Svalutazioni	-	-	(3.825)	-	-	(3.825)
Variazione area di consolidamento	(181)	204	-	-	-	23
Differenze di conversione	(8.055)	51	(34.287)	(3.140)	(785)	(46.216)
Riclassifiche	(3.426)	135	32.864	2.150	(32.639)	(916)
Valore lordo al 31 dicembre 2015	422.942	44.622	1.337.187	84.087	39.000	1.927.838
Ammortamento al 1° gennaio 2015	222.933	15.440	863.641	60.502	-	1.162.516
Ammortamenti	11.123	1.035	58.892	5.794	-	76.844
Decrementi	(691)	(14)	(1.479)	(5.652)	-	(7.836)
Variazione area di consolidamento	(158)	181	-	-	-	23
Differenze di conversione	(3.645)	548	(24.064)	(1.883)	-	(29.044)
Riclassifiche	(2.669)	(22)	2.709	(19)	-	(1)
Ammortamento al 31 dicembre 2015	226.893	17.168	899.699	58.742	-	1.202.502
Valore netto al 31 dicembre 2015	196.049	27.454	437.488	25.345	39.000	725.336



Al 31 dicembre 2016 è stato stimato il valore recuperabile della CGU (Hereko) in base al suo valore d'uso, poiché alcuni ritardi nel completamento degli investimenti hanno posticipato la piena operatività degli impianti e non hanno permesso il raggiungimento dei risultati attesi.

Il valore assegnato alle assunzioni chiave deriva dalla valutazione del *management* circa le previsioni future del settore di riferimento e dall'analisi storica dei fattori interni ed esterni di informazione. I flussi di cassa futuri sono stati considerati fino al 2035, anno di scadenza del contratto di *waste management*.

Le ipotesi chiave utilizzate nella stima del valore recuperabile sono:

WACC pari al 13,7% (2015: 13,4%);

tasso di crescita del 5,5% (2015: 5,5%);

incidenza del margine operativo lordo sui ricavi compresa tra il 30% e il 37% (2015: 22%-37%), in linea con le previsioni della società dal 2017 in poi.

Sulla base del test effettuato, al 31 dicembre 2016 il valore recuperabile della CGU è pari a 30,1 milioni di Euro a fronte di un valore contabile pari a 36,8 milioni di Euro e, pertanto, è stata rilevata una perdita di valore pari a 7,4 milioni di Euro, iscritta nella voce "Svalutazioni" (nota 26) riferita agli impianti e macchinari.

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per 108,6 milioni di Euro (114,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2016 è pari a 114,9 milioni di Euro (124,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2016 ammonta a 4 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Nell'esercizio 2016 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2015 non sono stati capitalizzati oneri finanziari).

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 98.923 migliaia di Euro, sono esposti al *fair value*, determinato annualmente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

(Euro '000)

	31.12.2016			31.12.2015		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore al 1° gennaio	85.971	30.174	116.145	80.045	30.262	110.307
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	(5.387)	(7)	(5.394)	-	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	-	-	-	14.934	440	15.374
Differenze di conversione	(11.272)	(656)	(11.928)	(9.008)	(528)	(9.536)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	69.312	29.511	98.823	85.971	30.174	116.145

L'ammontare degli investimenti immobiliari nel 2016 comprende principalmente terreni e fabbricati del gruppo Cimentas pari a 69,6 milioni di Euro.



Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 18,3 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2016, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 7,9 milioni di Euro.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato da periti immobiliari indipendenti che rispondono a requisiti di professionalità, tenendo conto delle quotazioni di altri beni assimilabili, recentemente oggetto di transazione o correntemente offerti sullo stesso mercato.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
31.12.2016					
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	17.671	6.034
Secil Unicon SGPS Lda	Cemento	Lisbona (Portogallo)	50%	-	-
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Risvika (Norvegia)	33,3%	1.177	201
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	2.940	(1.169)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Malmö (Svezia)	40%	1.030	217
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Trowbridge (Regno Unito)	50%	-	-
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	75	(31)
Totale				22.893	5.127
31.12.2015					
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	17.286	4.967
Secil Unicon SGPS Lda	Cemento	Lisbona (Portogallo)	50%	-	-
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Risvika (Norvegia)	33,3%	1.059	114
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.238	272
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Malmö (Svezia)	40%	847	(27)
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Trowbridge (Regno Unito)	50%	-	(261)
Totale				23.430	5.065

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.



Il Gruppo detiene il 24,5% dei diritti di voto nella società Lehigh White Cement Company e altri due azionisti detengono rispettivamente il 24,5% e il 51%. Tale *joint venture* non ha passività potenziali e l'esposizione massima del Gruppo verso la *joint venture* non eccede il patrimonio netto della stessa. L'accordo tra gli azionisti stabilisce che tutte le decisioni rilevanti riguardo le attività della *joint venture* siano prese all'unanimità. Ciò significa che tutti gli azionisti hanno il controllo congiunto sulla società stessa.

Poiché gli azionisti hanno il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'accordo, la società Lehigh White Cement Company è considerata come una *joint venture* e, pertanto, viene contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Si espongono di seguito, gli importi al 100% della Lehigh White Cement Company:

	Lehigh White Cement Company	
(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi	132.151	125.927
Risultato dell'esercizio	24.962	20.274
Dividendi percepiti dalla società collegata	6.516	3.788
Attività:	79.792	74.893
- Attività non correnti	31.352	29.678
- Attività correnti	48.440	45.215
Passività:	16.109	12.856
- Passività non correnti	12.879	3.903
- Passività correnti	3.230	8.953
Attività nette	63.683	62.037
% di possesso	24,5%	24,5%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo	15.602	15.199
Scritture di rettifica	-	-
Differenze di consolidamento	2.069	2.087
Valore della partecipazione valutata al patrimonio netto	17.671	17.286

6) Partecipazioni disponibili per la vendita

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	207	213
Incrementi	-	2
Decrementi	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	-	-
Variazione area di consolidamento (nota 31)	374	-
Differenze di conversione	(10)	(8)
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	571	207

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.



7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime sussidiarie e di consumo	95.063	83.025
Prodotti in corso di lavorazione	33.131	28.180
Prodotti finiti	34.547	27.947
Acconti	1.081	802
Rimanenze	163.822	139.954

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 652 mila Euro (negativa per 4.130 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è positiva per 3.263 migliaia di Euro (negativa per 5.627 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 236.498 migliaia di Euro (174.139 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	260.518	182.070
Fondo svalutazione crediti	(32.737)	(17.245)
Credito verso clienti netti	227.781	164.825
Anticipi a fornitori	1.771	5.131
Crediti verso parti correlate (nota 34)	6.946	4.183
Crediti commerciali	236.498	174.139

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito. I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 includono l'effetto relativo alla variazione di perimetro pari a 55,4 milioni di Euro legato alle acquisizioni del gruppo CCB e del ramo d'azienda di Sacci (nota 31).



Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti a scadere	182.107	130.350
Crediti verso clienti scaduti:	78.411	51.720
0-30 giorni	19.314	12.770
30-60 giorni	4.454	6.304
60-90 giorni	5.185	2.824
Oltre 90 giorni	49.458	29.822
Totale crediti verso clienti	260.497	182.070
Fondo svalutazione crediti	(32.737)	(17.245)
Crediti verso clienti netti	227.781	164.825

9) Attività finanziarie non correnti e correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 2.970 migliaia di Euro (640 mila Euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a partite finanziarie che avranno la loro manifestazione economica con la scadenza del contratto di finanziamento sottoscritto da Cementir Holding SpA.

Le attività finanziarie correnti, pari a 3.491 migliaia di Euro (6.192 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono costituite principalmente da crediti di natura finanziaria. Tale voce risulta così composta:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Fair value degli strumenti derivati	205	1.326
Ratei/Risconti attivi	855	-
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	-	4.155
Altri crediti finanziari	2.431	711
Attività finanziarie correnti	3.491	6.192

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2016 includono l'effetto della variazione di perimetro pari a 1,5 milioni di Euro relativo all'acquisizione del gruppo CCB.

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 8.368 migliaia di Euro (5.973 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono principalmente per circa 3,2 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati, per 2 milioni di Euro alle ritenute d'acconto e per circa 1 milione di Euro alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 11.075 migliaia di Euro (11.026 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 56.994 migliaia di Euro (22.066 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono costituite da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:



(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Credito verso erario per IVA	5.040	503
Credito verso il personale	9.649	355
Ratei attivi	381	1.157
Risconti attivi	8.119	4.666
Altri crediti	30.133	15.385
Altri crediti verso parti correlate (nota 34)	3.672	-
Altre attività correnti	56.994	22.066

L'ammontare delle altre attività correnti al 31 dicembre 2016 comprende l'effetto della variazione di perimetro pari a 23,4 milioni di Euro relativo alle acquisizioni del gruppo CCB e del ramo d'azienda di Sacci (nota 31).

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 244.025 migliaia di Euro (136.768 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è costituita dalla liquidità del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	241.067	134.417
Depositi bancari presso parti correlate (nota 34)	2.251	1.720
Denaro e valori in cassa	707	631
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	244.025	136.768

13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2016 ammonta a 992.697 migliaia di Euro (1.048.670 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Il risultato di Gruppo del 2016 è pari a 67.270 migliaia di Euro (67.477 migliaia di Euro nel 2015).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2016 è negativa per 406.703 migliaia di Euro (negativa per 298.690 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(367.126)	(304.284)	(62.842)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	4.585	3.251	1.334
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(49.980)	(4.107)	(45.873)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(1.910)	(2.670)	760
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	12.008	14.456	(2.448)
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(3.166)	(5.046)	1.880
Svezia (Corona svedese – SEK)	(452)	(14)	(438)
Altri paesi	(662)	(276)	(386)
Totale riserva di conversione	(406.703)	(298.690)	(108.013)



Le altre riserve

Le altre riserve al 31 dicembre 2016 sono positive per 1.105.478 migliaia di Euro (1.053.228 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e comprendono principalmente i risultati di esercizi precedenti per complessivi 840.844 migliaia di Euro (786.018 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) nonché la riserva di *fair value* derivante dal cambiamento di destinazione d'uso di taluni immobili, impianti e macchinari per 55.705 migliaia di Euro (56.772 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2016 ammonta a 67.606 migliaia di Euro (82.435 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Il risultato dei terzi del 2016 è pari a 18.079 migliaia di Euro (7.624 migliaia di Euro nel 2015).

Società controllate con significativa interessenza dei terzi

(Euro '000)	Aalborg Portland Malaysia		AB Sydsten		Sinai White Portland Cement	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi	39.269	37.960	58.344	54.945	45.249	55.194
Risultato dell'esercizio:	6.587	2.156	3.475	3.545	34.445	9.926
- attribuibile al Gruppo	4.611	1.509	1.738	1.555	19.682	5.672
- attribuibile ai Terzi	1.976	647	1.737	1.990	14.763	4.254
Altre componenti del conto economico complessivo	(558)	(4.219)	(941)	525	(80.434)	3.180
Utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	6.029	(2.063)	2.534	4.070	(45.989)	13.106
Attività:	54.949	48.797	48.859	46.006	97.910	150.145
- Attività non correnti	28.324	30.368	22.185	22.964	38.426	89.581
- Attività correnti	26.625	18.429	26.674	23.042	59.484	60.564
Passività:	7.084	7.092	25.456	22.973	21.237	39.197
- Passività non correnti	716	396	11.260	11.947	10.280	10.926
- Passività correnti	6.368	6.696	14.196	11.026	10.957	28.271
Attività nette	47.865	41.705	23.403	23.033	76.673	110.948
- attribuibile al Gruppo	33.506	29.193	11.018	10.844	43.811	63.396
- attribuibile ai Terzi	14.360	12.512	12.385	12.189	32.862	47.552
Variazione netta Cashflow	10.467	5.891	5.122	6.749	(1.734)	15.115
Dividendi pagati ai Terzi	-	-	1.287	1.546	(4.869)	-



14) Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano a 41.520 migliaia di Euro (17.815 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e comprendono i fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto.

Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nel Piano Industriale 2014-2016.

L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2016	31.12.2015
Tasso annuo di attualizzazione	0,85%-3%	1,4%-2%-4,5%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	3%	4%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Valore nominale del fondo	44.478	20.462
Rettifica per attualizzazione	(2.958)	(2.647)
Fondo per benefici ai dipendenti	41.520	17.815

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Passività netta di inizio periodo	17.815	17.891
Costo corrente dei servizi	990	1.210
Oneri finanziari dei servizi	565	487
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	(1.184)	754
Variazione area di consolidamento (nota 31)	27.758	-
Differenze di conversione	(1.175)	(635)
Altre variazioni	(31)	(178)
(Prestazioni pagate)	(3.218)	(1.714)
Passività netta di fine periodo	41.520	17.815



15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 24.617 migliaia di Euro (17.036 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e 3.484 migliaia di Euro (3.272 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2016	14.555	3.032	2.721	20.308
Accantonamenti	639	4.604	5.101	10.344
Utilizzi	(242)	(115)	(431)	(788)
Decrementi	(61)	(1.922)	(44)	(2.027)
Variazione area di consolidamento (nota 31)	1.056	675	-	1.731
Differenze di conversione	(773)	(388)	(501)	(1.662)
Riclassifiche	141	(225)	279	195
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2016	15.315	5.661	7.125	28.101
Di cui:				
Fondi non correnti	15.315	3.022	6.280	24.617
Fondi correnti	-	2.639	845	3.484

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale Fondi
Valore al 1° gennaio 2015	16.389	1.000	2.759	20.148
Accantonamenti	121	2.405	121	2.647
Utilizzi	(838)	(16)	(20)	(874)
Decrementi	(752)	(247)	(230)	(1.229)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(540)	(110)	91	(559)
Riclassifiche	(34)	-	-	(34)
Altre variazioni	209	-	-	209
Valore al 31 dicembre 2015	14.555	3.032	2.721	20.308
Di cui:				
Fondi non correnti	14.555	704	1.777	17.036
Fondi correnti	-	2.328	944	3.272

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Gli altri fondi includono principalmente fondi per spese ambientali per circa 1,1 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e fondo rischi per oneri di ristrutturazione aziendale per circa 4,8 milioni di Euro.



16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori		260.275	178.240
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	270	78
Acconti		2.898	2.226
Debiti commerciali		263.443	180.544

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 includono l'effetto relativo alla variazione di perimetro pari a 39,2 milioni di Euro legato all' acquisizione del gruppo CCB (nota 31).

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso banche		744.606	185.291
Debiti non correnti verso parti correlate	(nota 34)	-	50.000
Passività finanziarie non correnti		744.606	235.291
Debiti verso banche		22.732	76.839
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		26.507	39.016
Debiti correnti verso parti correlate	(nota 34)	1.462	-
Altri debiti finanziari		2.114	909
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati		12.534	12.992
Passività finanziarie correnti		65.349	129.756
Totale passività finanziarie		809.955	365.047

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un' approssimazione ragionevole del *fair value*.

Si segnala che le passività finanziarie non correnti hanno risentito dell'importante assorbimento di risorse finanziarie per le operazioni straordinarie di acquisizione poste in essere durante l'esercizio. Tali fenomeni sono relativi all'acquisizione della Cementir Sacci SpA e all'acquisizione del gruppo belga CCB. Il nuovo contratto di finanziamento, stipulato ad ottobre 2016 con un pool di banche, prevede tre linee di credito dall'importo totale massimo di 795 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2016, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 645 milioni di Euro, in particolare gli impegni sulle linee sono così composti:

- *Facility A* (Term Loan) pari a 315 milioni di Euro rimborsabili secondo una *maturity* di cinque anni con prima rata di rimborso a partire dal prossimo giugno 2017. Al 31 dicembre 2016 tale linea risulta utilizzata per 205 milioni di Euro.
- *Facility B* (*Bridge*) pari a 330 milioni di Euro rimborsabili in un'unica soluzione dopo 18 mesi dalla data del 25 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2016 tale linea risulta utilizzata integralmente.



- *Facility C (RCF–Revolving Credit Facility)* pari a 150 milioni di Euro da rimborsare al raggiungimento del quinto anno dal 25 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2016 tale linea risulta utilizzata per 110 milioni di Euro.

Inoltre, le passività finanziarie non correnti comprendono le rate del finanziamento di 150 milioni di Euro della durata di 15 anni, contratto nel 2013 dalla controllata danese Aalborg Portland A/S.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per circa 12,5 milioni di Euro (negativo per circa 13 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2016 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra febbraio 2017 e febbraio 2027.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 13,9% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (*covenant*) che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2016.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Entro 3 mesi	29.703	62.492
Tra 3 mesi ed 1 anno	35.646	67.264
Tra 1 e 2 anni	358.918	69.907
Tra 2 e 5 anni	315.063	84.193
Oltre 5 anni	70.625	81.191
Totale passività finanziarie	809.955	365.047

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Passività a tasso di interesse variabile	807.372	364.722
Passività a tasso di interesse fisso	2.583	325
Passività finanziarie	809.955	365.047



Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Gruppo:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	707	631
B. Altre disponibilità liquide	243.318	136.137
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità	244.025	136.768
E. Crediti finanziari correnti	3.491	6.192
F. Debiti bancari correnti	(24.194)	(76.839)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.328)	(29.604)
H. Altri debiti finanziari correnti	(25.826)	(23.313)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(65.348)	(129.756)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	182.168	13.204
K. Debiti bancari non correnti	(744.606)	(235.291)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(744.606)	(235.291)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(562.438)	(222.087)

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 2,3 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e posizioni di debito per 1,5 milioni di Euro (50 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 16.769 migliaia di Euro (10.172 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 10.084 migliaia di Euro (8.672 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono per circa 5,8 milioni di Euro a risconti passivi (6,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1 gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di Euro entro i prossimi cinque anni e 2,5 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) oltre i cinque anni, per circa 2,5 milioni di Euro alla componente prezzo differita connessa all'acquisizione del ramo di azienda della Sacci in liquidazione che dovrà essere pagato alla fine di luglio 2018.



Le altre passività correnti pari a 59.007 migliaia di Euro (44.138 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), risultano così composte:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso il personale	28.167	16.027
Debiti verso enti previdenziali	5.251	3.194
Risconti passivi	977	988
Ratei passivi	1.675	5.457
Altri debiti diversi	22.937	18.472
Altre passività correnti	59.007	44.138

I risconti passivi si riferiscono per circa 0,9 milioni di Euro (in linea con il 31 dicembre 2015) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA e debiti per dividendi non pagati.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 146.262 migliaia di Euro (71.750 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), e le imposte differite attive, pari a 73.274 migliaia di Euro (63.006 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2016	71.750	63.006
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	6.083	11.799
Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	388	91
Variazione area di consolidamento	78.647	20
Differenze di conversione	(10.594)	(1.629)
Altre variazioni	(12)	(13)
Valore al 31 dicembre 2016	146.262	73.274

(Euro '000)	01.01.2016	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2016
Differenze amm.ti fiscali materiali	32.189	2.919	81.522	116.630
Differenze amm.ti fiscali immateriali	15.841	(272)	(5.895)	9.674
Rivalutazione impianti	10.382	(758)	(546)	9.078
Altri	13.338	4.194	(6.652)	10.880
Imposte differite passive	71.750	6.083	68.429	146.262
Perdite fiscali a nuovo	48.316	6.725	(1.921)	53.121
Fondo per rischi e oneri	7.633	2.155	(3.562)	6.225
Differenze su attività materiali		2.482	(17)	2.465
Altri	7.057	437	3.969	11.463
Imposte differite attive	63.006	11.799	(1.531)	73.274



(Euro '000)	01.01.2015	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2015
Differenze amm.ti fiscali materiali	37.850	(2.551)	(3.110)	32.189
Differenze amm.ti fiscali immateriali	19.534	(1.749)	(1.944)	15.841
Rivalutazione impianti	11.980	(1.173)	(425)	10.382
Altri	14.004	(408)	(258)	13.338
Imposte differite passive	83.368	(5.881)	(5.737)	71.750
Perdite fiscali a nuovo	50.196	(1.295)	(585)	48.316
Fondo per rischi e oneri	8.963	(728)	(602)	7.633
Altri	10.633	349	(3.925)	7.057
Imposte differite attive	69.792	(1.674)	(5.112)	63.006

Le imposte differite passive al 31 dicembre 2016 includono l'effetto della variazione di perimetro pari a 78,6 milioni di Euro relativo all'acquisizione del gruppo CCB principalmente iscritte a fronte di differenze su attività materiali (nota 31).

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.

21) Ricavi

(Euro '000)		2016	2015
Ricavi per vendite prodotti		939.790	919.386
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 34)	19.790	18.420
Ricavi per servizi		67.998	31.234
Ricavi		1.027.578	969.040

Nel 2016 i ricavi sono risultati in crescita del 6,0% rispetto al 2015, grazie alla variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 60,5 milioni di Euro. In particolare i ricavi di Cementir Sacci, inclusa nel perimetro di consolidamento dal 29 luglio 2016, ammontano a 21,8 milioni di Euro mentre quelli del gruppo Compagnie des Ciments Belges, consolidati a partire dal 25 ottobre 2016, ammontano a 38,7 milioni di Euro. A perimetro costante i ricavi hanno evidenziato una sostanziale stabilità rispetto al 2015, nonostante l'impatto negativo della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro.

22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi operativi

La voce incrementi per lavori interni pari a 8.031 migliaia di Euro (6.014 migliaia di Euro nel 2015) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

La voce altri ricavi operativi pari a 29.527 migliaia di Euro (25.934 migliaia di Euro nel 2015) è così composta:



(Euro '000)		2016	2015
Fitti, canoni e noleggi		1.458	1.714
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	32	11
Plusvalenze		1.176	1.968
Rilascio fondo rischi		2.213	1.229
Rimborsi assicurativi		635	1.027
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	-	15.374
Provento da allocazione prezzo di acquisto	(nota 31)	15.078	-
Altri ricavi e proventi		7.986	4.590
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	949	21
Altri ricavi operativi		29.527	25.934

23) Costi per materie prime

(Euro '000)		2016	2015
Acquisto materie prime e semilavorati		225.776	201.016
Acquisto combustibili		76.348	97.359
Energia elettrica		87.349	79.119
Acquisti altri materiali		43.890	36.379
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci		(652)	(4.130)
Costi per materie prime		432.711	409.743

Il costo delle materie prime, pari a 432,7 milioni di Euro, cresce per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (pari a 24,8 milioni di Euro). A parità di perimetro, infatti, il costo delle materie prime registra una lieve flessione (-0,5%) grazie ad un effetto cambio positivo di 23,3 milioni di Euro e ai minori costi di acquisto dei combustibili e dell'elettricità in particolare in Danimarca, Malesia e Italia, che hanno più che compensato l'incremento dei costi derivanti dai maggiori volumi prodotti in cemento in Danimarca, Cina e Malesia e di calcestruzzo in Turchia e Norvegia.

24) Costi del personale

(Euro '000)		2016	2015
Salari e stipendi		132.881	122.019
Oneri sociali		24.537	20.538
Altri costi		9.568	7.157
Costi del personale		166.986	149.714

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016	Media 2015
Dirigenti	87	59	68	59
Quadri, impiegati e intermedi	1.609	1.423	1.447	1.438
Operai	1.971	1.550	1.662	1.559
Totale	3.667	3.032	3.177	3.056

Al 31 dicembre 2016 l'apporto della Capogruppo e delle altre controllate italiane, inclusa Cementir Sacci SpA, in termini di personale è pari a 749 unità (452 al 31 dicembre 2015), quello del gruppo Cimentas è pari a 919



unità (1.047 al 31 dicembre 2015), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 879 unità (861 al 31 dicembre 2015), quello del gruppo Unicon è pari a 663 unità (672 al 31 dicembre 2015), mentre quello del gruppo CCB è pari a 457 unità.

25) Altri costi operativi

(Euro '000)		2016	2015
Trasporti		106.051	103.393
Prestazioni di imprese e manutenzioni		87.078	68.412
Consulenze		9.650	8.610
Assicurazioni		4.852	4.151
Altri servizi verso parti correlate	(nota 34)	514	520
Fitti, canoni e noleggi		19.285	18.464
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate	(nota 34)	1.642	1.662
Altri costi operativi		41.804	36.656
Altri costi operativi		270.876	241.868

6) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)		2016	2015
Ammortamento attività immateriali		5.215	5.289
Ammortamento attività materiali		78.949	76.844
Accantonamenti		7.994	2.647
Svalutazioni		11.009	11.611
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		103.167	96.391

Le svalutazioni si riferiscono per 3,6 milioni di Euro ai crediti commerciali mentre per 7,4 milioni di Euro alla svalutazione iscritta nella voce immobili, impianti e macchinari (nota 3).



27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2016, positivo per 23.936 migliaia di Euro (positivo per 3.998 migliaia di Euro nel 2015), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	2016	2015
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.452	5.353
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.325)	(288)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	5.127	5.065
Interessi attivi e proventi finanziari	2.843	2.310
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	22	259
Contributi in conto interessi	-	169
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	581	6.795
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>3.446</i>	<i>9.533</i>
Interessi passivi	(8.507)	(8.210)
Altri oneri finanziari	(3.479)	(2.183)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	(2.445)	(1.737)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(2.502)	(1.113)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(16.933)</i>	<i>(13.243)</i>
Utili da differenze cambio	47.289	15.695
Perdite da differenze cambio	(14.993)	(13.052)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>32.296</i>	<i>2.643</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	18.809	(1.067)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	23.936	3.998

Il **miglioramento della gestione finanziaria** è pari a 19,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (positivo per 4,0 milioni di Euro) beneficiando di utili da differenze di cambio per 32,3 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro nel 2015) per effetto della svalutazione della Sterlina egiziana, in parte controbilanciate dalla negativa valorizzazione di alcuni strumenti finanziari di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse (negativo per 1,9 milioni di Euro rispetto ai 5,7 milioni di Euro nel 2015) e anche dai maggiori oneri finanziari (pari a 14,4 milioni di Euro rispetto ai 12,1 milioni di Euro nel 2015) sostenuti per finanziare le acquisizioni ed il rifinanziamento di linee di credito esistenti, che hanno modificato la struttura del debito del Gruppo.

Il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto è stato pari a 5,1 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 0,2 milioni di Euro (circa 4,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) sono utili non realizzati e circa 0,6 milioni di Euro (circa 0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) sono perdite non realizzate.



28) Imposte

(Euro '000)	2016	2015
Imposte correnti	38.962	30.749
Imposte differite	(5.716)	(4.207)
Imposte	33.246	26.542

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

(Euro '000)	2016	2015
Onere fiscale teorico	20.546	22.247
Differenze permanenti in aumento	5.436	2.261
Differenze permanenti in diminuzione	(2.966)	(435)
Consolidato fiscale	1.510	628
Altre variazioni	8.892	1.918
Onere fiscale effettivo IRAP	(172)	(77)
Imposte del periodo	33.246	26.542

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	2016	2015
Risultato netto (Euro '000)	67.270	67.477
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione	0,423	0,424

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding SpA.

Gestione del capitale

La politica di distribuzione dei dividendi è effettuata considerando le risorse patrimoniali esistenti e le necessarie risorse finanziarie per la continua espansione del Gruppo.

30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2016			2015		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	1.184	(298)	886	(754)	163	(591)
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(144.253)	-	(144.253)	(48.675)	-	(48.675)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(143.069)	(298)	(143.367)	(49.429)	163	(49.266)



31) Acquisizioni e cessioni aziendali

Acquisizioni 2016

ACQUISIZIONE DEL RAMO D'AZIENDA DI SACCI

In data 29 luglio 2016 il Gruppo, attraverso la controllata Cementir Sacci SpA, ha perfezionato l'acquisizione del ramo d'azienda della Sacci SpA, operante in Italia, comprendente le attività nel settore del cemento, del calcestruzzo e dei trasporti. Il corrispettivo inizialmente stabilito per l'acquisizione era pari a complessivi 125 milioni di Euro.

Il pagamento effettuato al *closing* è stato pari a 122,5 milioni di Euro, mentre la componente differita di 2,5 milioni di Euro sarà corrisposta ventiquattro mesi dopo il *closing*. Il contratto di acquisto prevedeva un meccanismo di aggiustamento prezzo collegato alle variazioni dei valori di alcune poste patrimoniali tra la data di formulazione dell'offerta iniziale e la data del *closing*. Al termine del procedimento di aggiustamento del prezzo, il corrispettivo finale per l'acquisizione del controllo del ramo d'azienda Sacci Spa è risultato pari a 116,1 milioni di Euro.

Per far fronte agli impegni derivanti dall'acquisizione sopracitata, in data 25 luglio 2016 Cementir Holding SpA ha beneficiato di un finanziamento concesso dalla società sottoposta a comune controllo ICAL 2 SpA pari a 125 milioni di Euro. Gli importi derivanti dal finanziamento sono stati utilizzati per incrementare il capitale sociale della Cementir Italia SpA che a sua volta ha incrementato il capitale sociale della controllata Cementir Sacci SpA Tale finanziamento è stato rimborsato in data 30 novembre 2016.

L'operazione si configura come un'aggregazione aziendale ed è stata trattata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 3. Alla data del presente bilancio consolidato, la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte risulta completata e l'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento.

Nella seguente tabella sono esposti i *fair value* delle attività nette acquisite alla data di acquisizione:

(Euro '000)	Situazione contabile	Rettifiche	Fair Value al 29.07.2016
Immobili, impianti e macchinari	21.836	80.885	102.721
Partecipazioni disponibili per la vendita	198		198
Rimanenze	9.297		9.297
Crediti commerciali	6.767		6.767
Altre attività correnti	9.818		9.818
Fondi per benefici ai dipendenti	(5.022)	(663)	(5.685)
Altre passività correnti	(8.773)		(8.773)
Totale attività nette acquisite	34.121	80.222	114.343
Corrispettivo per l'acquisizione			116.100
Avviamento (Goodwill)			(1.757)

(nota 1)



La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite ha comportato, in particolare, l'iscrizione di un valore degli immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti di produzione per complessivi 102,7 milioni di Euro. L'avviamento derivante dall'acquisizione è pari a 1,8 milioni di Euro.

Il ramo d'azienda Sacci, a partire dalla data di acquisizione, ha generato ricavi pari a 21,8 milioni di Euro ed una perdita del periodo pari a circa 8 milioni di Euro..

Si ricorda che il ramo d'azienda Sacci è stato acquisito nell'ambito della procedura di concordato preventivo e pertanto non è possibile indicare quali sarebbero stati gli effetti economici sul bilancio consolidato qualora l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016.

ACQUISIZIONE DI COMPAGNIE DES CIMENTS BELGES

In data 25 ottobre 2016, attraverso la controllata Aalborg Portland Holding, il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB) da Ciments Français S.A.S., società controllata da HeidelbergCement. Il Gruppo CCB è tra i principali produttori di materiali da costruzione in Belgio e attivo nel settore del cemento, calcestruzzo e aggregati. Alla data di acquisizione l'organigramma del Gruppo CCB prevedeva, oltre alla capogruppo, Compagnie des Ciments Belges SA, le seguenti società:

- De Paepe Beton NV (100%)
- Trabel Transports S.A. (100%)
- Trabel Affretement S.A. (100%)
- Compagnie des Ciments Belges France (CCBF) (100%)
- Société des Carrières du Tournais SA (65%)
- Recybel SA (25,5%)
- Mixers at your Service NV (18%)

Il corrispettivo inizialmente stabilito per l'acquisizione è stato pari a 336,8 milioni di Euro, interamente corrisposto al *closing*.

Il corrispettivo sarà soggetto ad aggiustamenti in linea con i termini del contratto di acquisizione. Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato gli amministratori hanno stimato un corrispettivo aggiuntivo da corrispondere al venditore sulla base delle informazioni ad oggi disponibili. Per far fronte agli impegni derivanti dall'acquisizione sopracitati, in data 21 ottobre 2016, la Cementir Holding SpA ha contratto un finanziamento "*bridge*" concesso da un pool di banche pari a 330 milioni di Euro. La liquidità così ottenuta è stata utilizzata per finanziare la controllata Aalborg Portland Holding A/S al fine di completare l'operazione di acquisizione.

L'operazione si configura come un'aggregazione aziendale ed è stata trattata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 3. Alla data del presente bilancio consolidato, la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte non risulta ancora completata. Il valore corrente delle attività nette acquisite è stato determinato in via preliminare.



Nella seguente tabella sono esposti i *fair value* provvisori sostanzialmente coincidenti con i valori contabili delle attività nette acquisite alla data di acquisizione:

(Euro '000)	Valori provvisori al 31.10.2016
Attività immateriali a vita utile definita	39.147
Immobili, impianti e macchinari	331.208
Partecipazioni	281
Attività finanziarie non correnti	200
Imposte differite attive	20
Rimanenze	26.225
Crediti commerciali	48.616
Attività per imposte correnti	2.260
Altre attività correnti	13.566
Fondi per benefici ai dipendenti	(22.073)
Altri fondi non correnti	(1.732)
Imposte differite passive	(78.647)
Debiti commerciali	(39.202)
Passività finanziarie correnti	(342)
Passività per imposte correnti	(9.973)
Altre passività correnti	(8.044)
Attività nette acquisite	301.510
Corrispettivo al netto della cassa disponibile	286.432
Effetto dell'allocazione del prezzo di acquisto (<i>Bargain purchase gain</i>) (nota 22)	15.078

L'allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo del Gruppo CCB ha comportato la rilevazione di un provento (*Bargain purchase*) pari a 15.078 migliaia di Euro, iscritto nella voce "Altri ricavi Operativi" nel conto economico consolidato (nota 22).

Se, nel periodo di misurazione, le nuove informazioni ottenute entro i termini previsti dall'IFRS 3 relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione porteranno a delle rettifiche dei valori preliminarmente attribuiti alle attività nette acquisite, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

Il Gruppo CCB, a partire dalla data di acquisizione, ha generato ricavi pari a 38,7 milioni di Euro ed un risultato di periodo pari a 3,8 milioni di Euro. Gli amministratori ritengono che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016, i ricavi consolidati del Gruppo Cementir sarebbero stati maggiori di circa 225 milioni di Euro e il risultato di periodo consolidato sarebbe stato maggiore di circa 10 milioni di Euro.



32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8 e della nota 11.

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2016 una riduzione di 67 milioni di Euro pari a circa 6% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2015 una riduzione di 68,9 milioni di Euro pari a circa 6,1%). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 12,2 milioni di Euro (2015 di 11,8 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2016, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei



tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 1,6 milioni di Euro (31 dicembre 2015 negativo per circa 0,2 milioni di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2016 è negativo per 562,4 milioni di Euro (31 dicembre 2015 era negativo per 222,1 milioni di Euro) ed è principalmente regolato a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 3,9 milioni di Euro (31 dicembre 2015 di 2,5 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 2,9 milioni di Euro (31 dicembre 2015 di 1,9 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2016 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	69.698	29.125	98.823
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	205	-	205
Totale attività		-	69.903	29.125	99.028
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(12.534)	-	(12.534)
Totale passività		-	(12.534)	-	(12.534)

31 dicembre 2015 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	87.020	29.125	116.145
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	1.326	-	1.326
Totale attività		-	88.346	29.125	117.471
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(12.992)	-	(12.992)
Totale passività		-	(12.992)	-	(12.992)



Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

34) Operazioni con parti correlate

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa, ha approvato e successivamente aggiornato la procedura per le operazioni con parti correlate. Le disposizioni procedurali sono disponibili sul sito internet della società www.cementirholding.it.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31 dicembre 2016 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	3.672	-	-	3.672	56.994	6,4%
Altre attività non correnti	-	-	2.713	-	2.713	11.075	24,5%
Crediti commerciali	50	3.471	3.425	-	6.946	236.498	2,9%
Disponibilità liquide	-	-	-	2.251	2.251	244.025	0,9%
Debiti commerciali	-	145	125	-	270	263.443	0,1%
Altre passività non correnti	-	1.718	-	-	1.718	10.084	17,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	1.462	1.462	65.349	2,2%
Rapporti economici							
Ricavi	-	18.570	1.220	-	19.790	1.027.578	1,9%
Altri ricavi operativi	-	-	981	-	981	29.527	3,3%
Altri costi operativi	450	-	1.706	-	2.156	270.876	0,8%
Proventi finanziari	-	22	-	-	22	3.446	0,6%
Oneri finanziari	-	-	652	1.793	2.445	16.933	14,4%



31 dicembre 2015 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	4.155	-	-	4.155	6.192	67,1%
Crediti commerciali	-	3.589	595	-	4.184	174.139	2,4%
Disponibilità liquide	-	-	-	1.720	1.720	136.768	1,3%
Debiti commerciali	-	4	74	-	78	180.544	0,0%
Altre passività non correnti	-	1.864	-	-	1.864	8.672	21,5%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	50.000	50.000	235.291	21,3%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Rapporti economici							
Ricavi	-	17.623	797	-	18.420	969.040	1,9%
Altri ricavi operativi	-	-	32	-	32	25.934	0,1%
Altri costi operativi	450	-	1.732	-	2.182	241.868	0,9%
Proventi finanziari	-	259	-	-	259	9.533	2,7%
Oneri finanziari	-	-	-	1.737	1.737	13.243	13,1%

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti commerciali con le società sotto comune controllo, il gruppo Cementir vende storicamente il cemento a società appartenenti al gruppo Caltagirone. In particolare, nel 2016, ha venduto complessivamente, a condizioni di mercato, 11.543 tonnellate di cemento a Vianini Industria (nel 2015 le quantità vendute erano state pari a 10.403 tonnellate). Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi. Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, non sono presenti passività finanziarie non correnti (al 31 dicembre 2015 l'importo di 50 milioni di Euro si riferiva al finanziamento a tasso variabile con la Banca Unicredit rimborsato al 30 novembre 2016).

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2016 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2016, i compensi spettanti agli amministratori e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche sono pari a 7.672 migliaia di Euro.

35) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2016 i compensi corrisposti dalla capogruppo Cementir Holding SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 1.280 migliaia di Euro (1.242 migliaia di Euro nel 2015), di cui 853 migliaia di Euro (785 migliaia di Euro nel 2015) per l'attività di revisione contabile e 427 migliaia di Euro (457 migliaia di Euro nel 2015) per altri servizi.

36) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2016

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo	
				% Diretto	% Indiretto			
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale	
Aalborg Cement Company Inc.	Dover (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK			75 25	Cementir Espana SL Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Parigi (FR)	10.000	EUR			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR			70	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (AUS)	1.000	AUD			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	St. Petersburg (RUS)	14.700.000	RUB			99,9 0,1	Aalborg Portland A/S Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK			50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (S)	500.000	SEK			40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99			Cementir Holding SpA	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100			Cementir Holding SpA	Integrale
Betontir SpA	Roma (I)	104.000	EUR			99,89	Cementir Italia SpA	Integrale
Cementir Sacci SpA	Roma (I)	40.000.000	EUR			100	Cementir Italia SpA	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100			Cementir Holding SpA	Integrale
Cementir Italia SpA	Roma (I)	80.000.000	EUR	100			Cementir Holding SpA	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY			50,28 0,06	Cimentas AS Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY			97,8 0,12 0,48	Aalborg Portland España SL Cimbeton AS Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Guerville (FR)	34.363.400	EUR			100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale


Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY	99,99	0,01	Cimentas AS Cimentas Foundation	Integrale
De Paepe Beton NV	Gent (B)	500.000	EUR	100		Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN	49		Unicon A/S	Patrimonio netto
Environmental Power International (UK R&D) Limited	Trowbridge (GB)	100	GBP	50		Recydia AS	Patrimonio netto
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (S)	100.000	SEK	100		AB Sydsten	Integrale
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J. (USA)	-	USD	100		Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100		Alfacem Srl	Integrale
Ilion Cimento Ltd.	Soma (TR)	300.000	TRY	100		Cimbeton AS	Integrale
Kars Cimento AS	Kars (TR)	3.000.000	TRY	58,38	41,62	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK	100		Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company - J.V.	Allentown (USA)	-	USD	24,5		Aalborg Cement Company Inc	Patrimonio netto
Neales Waste Management Ltd	Lancashire (GB)	100.000	GBP	100		NWM Holdings Ltd	Integrale
NWM Holdings Ltd	Lancashire (GB)	5.000.001	GBP	100		Recydia AS	Integrale
Quercia Ltd	Lancashire (GB)	5.000.100	GBP	100		NWM Holdings Ltd	Integrale
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR	25,5		Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	551.544.061	TRY	62,82	24,94	Kars Cimento AS Cimentas AS Aalborg Portland Holding AS	Integrale
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP	57,14		Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Malmö (S)	1.000.000	SEK	60		AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.035	EUR	65		Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Sola Betong AS	Risvika (N)	9.000.000	NOK	33,33		Unicon AS	Patrimonio netto
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY	100		Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Trabel Affretement SA	Gaurain (B)	61.500	EUR	100		Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Trabel Transports SA	Gaurain (B)	750.000	EUR	100		Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK	100		Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Sandvika (N)	13.289.100	NOK	100		Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Somerville N.J. (USA)	4.483.396	USD	99,99		Aalborg Portland US Inc	Integrale



Roma, 3 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 3 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala



PAGINA IN BIANCO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Cementir Holding S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,



della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2016.

Roma, 27 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio



BILANCIO DI ESERCIZIO 2016



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	2.749.176	2.487.309
Immobili, impianti e macchinari	2	418.725	418.953
Investimenti immobiliari	3	23.000.000	23.000.000
Partecipazioni in imprese controllate	4	495.747.996	365.462.398
Attività finanziarie non correnti	5	329.685.497	55.581
Imposte differite attive	17	50.200.188	42.131.412
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		901.801.582	433.555.653
Crediti commerciali	6	19.550.866	19.626.083
- Crediti commerciali verso terzi		421.861	774.579
- Crediti commerciali verso parti correlate	30	19.129.005	18.851.504
Attività finanziarie correnti	7	259.686.618	224.723.218
- Attività finanziarie correnti verso terzi		899.099	369.707
- Attività finanziarie correnti verso parti correlate	30	258.787.519	224.353.511
Attività per imposte correnti	8	4.758.111	5.069.024
Altre attività correnti	9	1.320.830	1.119.950
- Altre attività correnti verso terzi		809.134	531.076
- Altre attività correnti verso parti correlate	30	511.696	588.874
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	5.709.512	4.352.151
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso terzi		3.999.714	2.890.334
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso parti correlate	30	1.709.798	1.461.817
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		291.025.937	254.890.426
TOTALE ATTIVITA'		1.192.827.518	688.446.079
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	11	159.120.000	159.120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	12	35.710.275	35.710.275
Altre riserve	13	292.220.629	311.659.202
Utile (perdita) del periodo		(5.880.637)	(3.514.192)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		481.170.267	502.975.285
Fondi per benefici ai dipendenti	14	448.080	453.845
Passività finanziarie non correnti	15	635.927.167	66.890.168
- Passività finanziarie non correnti verso terzi		635.927.167	16.890.168
- Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	30	-	50.000.000
Imposte differite passive	17	4.238.995	4.238.995
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		640.614.242	71.583.008
Debiti commerciali	16	3.020.217	2.852.921
- Debiti commerciali verso terzi		2.465.918	2.397.121
- Debiti commerciali verso parti correlate	30	554.299	455.800
Passività finanziarie correnti	15	26.468.158	75.487.092
- Passività finanziarie correnti verso terzi		25.006.003	75.487.092
- Passività finanziarie correnti verso parti correlate	30	1.462.155	-
Passività per imposte correnti	17	-	50.457
Altre passività correnti	18	41.554.634	35.497.317
- Altre passività correnti verso terzi		3.882.733	3.951.355
- Altre passività correnti verso parti correlate	30	37.671.901	31.545.962
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		71.043.009	113.887.786
TOTALE PASSIVITA'		711.657.252	185.470.794
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.192.827.518	688.446.079



Conto economico

(Euro)	Note	2016	2015
RICAVI	19	20.942.421	17.862.907
- Ricavi verso parti correlate	30	20.942.421	17.862.907
Incrementi per lavori interni	20	905.102	664.020
Altri ricavi operativi	21	246.000	379.670
- Altri ricavi operativi verso terzi		246.000	379.670
TOTALE RICAVI OPERATIVI		22.093.523	18.906.597
Costi del personale	22	(8.714.313)	(8.615.104)
- Costi personale verso terzi		(8.714.313)	(8.615.104)
Altri costi operativi	23	(12.797.928)	(12.284.019)
- Altri costi operativi verso terzi		(10.623.928)	(10.390.387)
- Altri costi operativi verso parti correlate	30	(2.174.000)	(1.893.632)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(21.512.241)	(20.899.123)
MARGINE OPERATIVO LORDO		581.282	(1.992.526)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(1.142.704)	(860.587)
RISULTATO OPERATIVO		(561.422)	(2.853.113)
Proventi finanziari	25	4.055.810	7.063.799
- Proventi finanziari verso terzi		793.466	5.108.850
- Proventi finanziari verso parti correlate	30	3.262.344	1.954.949
Oneri finanziari	25	(11.411.549)	(6.406.886)
- Oneri finanziari verso terzi		(8.966.209)	(4.669.720)
- Oneri finanziari verso parti correlate	30	(2.445.340)	(1.737.166)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		(7.355.739)	656.913
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(7.917.161)	(2.196.200)
Imposte dell'esercizio	26	2.036.524	(1.317.992)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(5.880.637)	(3.514.192)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(5.880.637)	(3.514.192)



Conto economico complessivo

(Euro)	Note	2016	2015
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(5.880.637)	(3.514.192)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	27	(15.180)	(6.739)
Imposte rilevate a patrimonio netto	27	2.798	1.853
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(12.382)	(4.886)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		(5.893.019)	(3.519.078)



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve						Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
					Fondo contributi in c/capitale	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2015	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	94.196	(130)	67.944	(75.453)	522.406
Destinazione del risultato 2014				-								75.453	-
Distribuzione dividendi 2014									(75.453)		(15.912)		(15.912)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.912)	75.453	(15.912)
Utili (perdite) attuariali											(5)		(5)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.514)	(3.514)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	18.743	(135)	52.032	(3.514)	502.975

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve						Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
					Fondo contributi in c/capitale	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2016	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	18.743	(135)	52.032	(3.514)	502.975
Destinazione del risultato 2015				-						(3.514)		3.514	-
Distribuzione dividendi 2015											(15.912)		(15.912)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.514)		(15.912)	3.514	(15.912)
Utili (perdite) attuariali											(12)		(12)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)		(12)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.881)	(5.881)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	15.229	(147)	36.121	(5.881)	481.170



Rendiconto finanziario

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Risultato dell'esercizio		(5.881)	(3.514)
Ammortamenti	24	1.143	861
Risultato netto della gestione finanziaria:	25	7.356	(657)
- verso terzi		8.173	(439)
- verso parti correlate		(817)	(218)
Imposte sul reddito	26	(2.037)	1.318
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(27)	2
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		554	(1.990)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso terzi		353	(651)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso parti correlate		(278)	(3.040)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso terzi		(585)	(707)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso parti correlate		98	(10)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso terzi		(6.116)	566
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso parti correlate		6.203	(1.250)
Flusso di cassa operativo		230	(7.082)
Interessi incassati		1.532	180
Interessi pagati		(6.488)	(5.960)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(2.812)	494
Imposte pagate		-	(352)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)		(7.538)	(12.720)
Investimenti in attività immateriali		(682)	(1.021)
Investimenti in attività materiali		(69)	(58)
Investimenti in partecipazioni		(130.286)	-
Realizzo vendita partecipazioni		-	45.503
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(131.036)	44.424
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso terzi		619.037	(9.743)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso parti correlate		(379.630)	-
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso terzi		(52.626)	39.401
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate		(30.938)	(44.365)
Dividendi distribuiti		(15.912)	(15.912)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE (C)		139.931	(30.619)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		1.357	1.085
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	10	4.352	3.267
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10	5.710	4.352



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali

Cementir Holding SpA è una società per azioni con sede legale a Roma, in Corso di Francia 200.

Al 31 dicembre 2016 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.921.927 azioni (65,939%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%)
 - Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 Spa n.4.466.928 azioni (2,807%)
 - Ical 2 Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Caltagirone Spa n. 2.533.226 azioni (1,592%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 8.020.299 azioni (5,040%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 2.520.299 azioni (1,584%)
 - Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 5.500.000 azioni (3,457%).

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato approvato in data 3 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Contesto normativo

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di Bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Il bilancio di esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio di esercizio è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea (CE) alla data del 31 dicembre 2015.

Per "IAS/IFRS" si intendono tutti gli '*International Financial Reporting Standards*' (IFRS), gli '*International Accounting Standards*' (IAS), le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee*'



(IFRIC), precedentemente denominate ‘*Standing Interpretations Committee*’ (SIC). Per semplicità l’insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con “IFRS”.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Società

a) A partire dal 1° gennaio 2016, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l’equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements*”. Tali emendamenti sono stati adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 19 dicembre 2015. L’iniziativa rientra nell’ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. Tali emendamenti sono stati adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015 del 3 dicembre 2015.
- “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
- “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L’emendamento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.



b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio di esercizio.



c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio di esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.
- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o



società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.

- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che



hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione, con particolare riferimento all'IFRS 9 e all'IFRS 15.

Criteri di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è presentato in Euro, valuta funzionale della Società, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Relativamente alla presentazione degli schemi di bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;



- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come successivamente descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Framework for the preparation and presentation of financial statements*” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione è determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non sia prevedibile un limite temporale entro cui ci si attende la creazione di flussi di cassa in entrata, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, alla presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.



Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
- Attrezzature varie	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del criterio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Cementir Holding SpA è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio potere su tali entità. Le società collegate sono le imprese nelle quali Cementir Holding SpA esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative. Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato delle eventuali perdite di valore.



Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile delle attività materiali ed immateriali è sottoposto a verifica, per rilevare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle altre attività immateriali a vita indefinita è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione ed il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto ed evidenziati attraverso il prospetto di conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si ritiene che la riduzione di valore, già rilevata a patrimonio netto, non potrà essere recuperata in futuro. Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.
- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili



nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La Società compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente.

- **Finanziamenti e crediti:** sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti (società controllate e correlate), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi sono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza d'indicatori di riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da essere pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Le attività finanziarie vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.



Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono stati utilizzati tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzate al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.



Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2016 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione¹ e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

¹ L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale ad oggi prevedibilmente in vigore quando si riverseranno le differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.



Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i “Costi operativi”.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti e le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- valutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte differite attive;
- stima del *Fair Value* degli investimenti immobiliari: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il fair value, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri, come meglio specificato nel successivo paragrafo.



Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso le società controllate per i servizi resi.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, tale rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.



Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.



Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 2.749 migliaia di Euro (2.487 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) sono composte prevalentemente dai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione di software informatici; l'aumento rispetto all'esercizio precedente evidenzia i maggiori investimenti effettuati dalla Capogruppo al fine di migliorare i servizi applicativi, infrastrutturali e di processo a supporto delle società operative. L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in cinque anni.

(Euro '000)	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2016	6.742	494	7.236
Incrementi	1.713	(451)	1.261
Valore lordo al 31 dicembre 2016	8.454	43	8.497
Ammortamento al 1° gennaio 2016	4.749	-	4.749
Incrementi	999	-	999
Ammortamento al 31 dicembre 2016	5.748	-	5.748
Valore netto al 31 dicembre 2016	2.706	43	2.749
Valore lordo al 1° gennaio 2015	4.958	-	4.958
Incrementi	1.784	494	2.278
Valore lordo al 31 dicembre 2015	6.742	494	7.236
Ammortamento al 1° gennaio 2015	4.014	-	4.014
Incrementi	735	-	735
Ammortamento al 31 dicembre 2015	4.749	-	4.749
Valore netto al 31 dicembre 2015	1.993	494	2.487

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 905 migliaia di Euro (664 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).



2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2016 la voce, pari a 419 migliaia di Euro (419 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è composta da mobilio, apparecchiature elettroniche, server ed auto a servizio dell'attività aziendale.

(Euro '000)

	Altri beni	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2016	1.064	1.064
Incrementi	144	144
Valore lordo al 31 dicembre 2016	1.208	1.208
Ammortamento al 1° gennaio 2016	645	645
Incrementi	144	144
Ammortamento al 31 dicembre 2016	789	789
Valore netto al 31 dicembre 2016	419	419
Valore lordo al 1° gennaio 2015	1.064	1.064
Incrementi	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2015	1.064	1.064
Ammortamento al 1° gennaio 2015	621	621
Incrementi	24	24
Ammortamento al 31 dicembre 2015	645	645
Valore netto al 31 dicembre 2015	419	419

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 23.000 migliaia di Euro, rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che non risulta variata rispetto al precedente esercizio. Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 18,3 milioni di Euro a garanzia di debiti bancari a medio e lungo termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2016, al lordo dell'attualizzazione, è pari a 7.932 migliaia di Euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 495.748 migliaia di Euro (365.462 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è così composta:

(Euro '000)	Valuta	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2016	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2015
Cementir Espana SL	EUR	Madrid (ES)	100,00%	206.735	100,00%	206.735
Alfacem Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	85.220	99,99%	85.220
Cementir Italia SpA	EUR	Roma (I)	99,99%	202.707	99,99%	72.707
Basi 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	686	99,99%	400
Svim 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	400	99,99%	400
Partecipazioni				495.748		365.462



La variazione rispetto al 2015, pari a 130.286 migliaia di Euro, è dovuta all'incremento delle partecipazioni rispettivamente in Cementir Italia SpA, in seguito ad un aumento di capitale sociale pari a 40,0 milioni di Euro e con sovrapprezzo pari a 90,0 milioni di Euro, e in Basi 15 Srl, in seguito ad un aumento di capitale sociale pari a 286 migliaia di Euro a titolo di copertura di perdite pregresse.

Relativamente alla Cementir Italia si precisa inoltre che è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della stessa mediante l'effettuazione del test di *impairment*, condotto confrontando il valore di iscrizione con il valore d'uso della partecipata, determinato utilizzando il metodo del *discount cash flow* (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2017 e del quadriennio successivo, mentre il valore terminale è stato determinato applicando un tasso di crescita perpetua pari al 1,5%. Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi il tasso è stato determinato in base al costo medio ponderato del capitale (WACC); tale tasso è pari al 6,6%. L'analisi effettuata non ha dato origine ad alcuna riduzione di valore. L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini del test di *impairment* ha evidenziato, tuttavia, come la stima del valore economico della Cementir Italia sia influenzato dal tasso di attualizzazione e dal tasso di crescita utilizzati oltre che dalla capacità che avrà la società di realizzare le performance economico finanziarie attese.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa.

5) Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 329.685 migliaia di Euro (56 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). L'incremento delle attività finanziarie non correnti è dovuto ad un finanziamento della durata di due anni di 330.000 migliaia di Euro che Cementir Holding SpA ha concesso alla sua controllata Aalborg Portland Holding A/S durante l'esercizio 2016 per finanziare l'acquisizione del capitale di CCB. Il finanziamento è stato iscritto applicando il metodo del costo ammortizzato. La voce accoglie, inoltre, crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.

6) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari a 19.551 migliaia di Euro (19.626 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono così composti:

(Euro '000)		31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti terzi		422	774
Fondo svalutazione crediti		-	-
Crediti verso società controllate	(nota 30)	19.079	18.852
Crediti verso altre società del gruppo	(nota 30)	50	-
Crediti commerciali		19.551	19.626

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*.



Le scadenze dei crediti verso clienti terzi risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti terzi a scadere	422	774
Crediti verso clienti terzi scaduti	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-
Totale crediti verso clienti terzi	422	774

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono a servizi di consulenza prestati da Cementir Holding SpA nei confronti delle società del Gruppo e alle royalties relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

7) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 259.687 migliaia di Euro (224.723 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è costituita dai finanziamenti verso la società controllata Cementir Italia SpA al tasso del 2% e verso le società controllate Basi 15 Srl e Svim 15 Srl ad un tasso dello 0,15%, a revoca e fruttiferi di interessi, per un ammontare rispettivamente di 216.000 migliaia di Euro, 3.244 migliaia di Euro e 830 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la società controllata Alfacem Srl, a revoca e infruttifero di interessi, per un ammontare di 38.648 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la controllata Cementir Espana SL, a revoca e infruttiferi di interessi, per un ammontare di 103 migliaia di Euro e dal *fair value* positivo, pari a 205 migliaia di Euro, di alcuni strumenti derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio.

L'aumento rispetto al 2015 è dovuto principalmente all'incremento dei finanziamenti verso le società Cementir Italia SpA e Alfacem Srl, effettuati per ottimizzare la gestione della tesoreria di Gruppo e per permettere alle controllate di far fronte ad esigenze finanziarie.

La voce accoglie, inoltre, 694 migliaia di Euro per ratei attivi relativi al finanziamento concesso alla controllata Aalborg Portland Holding A/S ed iscritto applicando il metodo del costo ammortizzato.

8) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 4.758 migliaia di Euro (5.069 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono costituiti per 1.726 migliaia di Euro dai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES ed IRAP versati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti, per 1.009 migliaia di Euro dal rimborso IRES richiesto per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti e per 2.023 migliaia di Euro dalle ritenute d'acconto applicate sulle royalties per l'utilizzo del marchio relative alla controllata turca Cimentas.



9) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 1.321 migliaia di Euro (1.120 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è la seguente:

(Euro '000)		31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES)	(nota 30)	512	589
Risconti attivi		155	312
Crediti verso Erario per IVA		520	112
Altri crediti		134	107
Altre attività correnti		1.321	1.120

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 5.710 migliaia di Euro (4.352 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è costituita dalla liquidità detenuta dalla Società e risulta così suddivisa:

(Euro '000)		31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari		3.996	2.887
Depositi bancari presso parti correlate	(nota 30)	1.710	1.462
Denaro e valori in cassa		3	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.710	4.352

11) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versato e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

12) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2016 è pari a 35.710 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

13) Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 292.221 migliaia di Euro (311.659 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) sono così suddivise:

(Euro '000)		31.12.2016	31.12.2015
Riserve da rivalutazione monetaria		97.733	97.733
Riserva legale		31.824	31.824
Altre riserve		111.462	111.462
Altre riserve IAS		15.082	18.608
Utili a nuovo		36.121	52.032
Altre riserve		292.221	311.659



In dettaglio, le altre riserve IAS sono così composte:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Riserve <i>fair value</i> attività materiali	15.168	18.682
Riserve attuarizzazione debiti finanziari	61	61
Riserve attuarizzazione TFR	(147)	(135)
Totale altre riserve IAS	15.082	18.608

Analisi delle voci di patrimonio netto

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

(Euro '000)				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	159.120				
Riserva sovrapprezzo	35.710	A,B,C	35.710		
Riserva da rivalutazione L. 342/2000 anni 2000 e 2003	97.733	A,B,C	97.733		
Riserva legale	31.824	B	31.824		
Fondo contributi in c/capitale	13.207	A,B	13.207		
Fondo art.15 L. 11/3/88 n.67	138	A,B	138		
Riserva L. 349/95	41	A,B	41		
Avanzo di fusione	98.076	A,B,C	98.076		
Altre riserve IAS - Riserva da riv. L. 266/05	10.059	A,B,C	10.059	80.576	
Altre riserve IAS	5.023				
Utili portati a nuovo	36.121	A,B,C	36.121	-	44.554
Totale	327.932		322.909	80.576	44.554
Quota non distribuibile			45.210		
Residua quota distribuibile			277.699		

Legenda: **A:** per aumento di capitale **B:** per copertura perdite **C:** per distribuzione ai soci

Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano complessivamente a 107.792 migliaia di Euro.

La quota non distribuibile è composta dalla riserva legale, dal fondo contributi in c/capitale, dal fondo art. 15 L. 11/3/88 n. 67 e dalla riserva L. 349/95.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2017 ha proposto la distribuzione di un dividendo agli azionisti, nella misura di Euro 0,10 per azione ordinaria, per un importo complessivo di 15.912 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2015 nella misura di Euro 0,10 per azione ordinaria, per un importo complessivo 15.912 migliaia di Euro.



14) Fondi per benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 448 migliaia di Euro (454 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS).

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2016	31.12.2015
Tasso annuo di attualizzazione	0,85%	1,40%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Passività netta di inizio periodo	454	438
Costo corrente dei servizi	-	-
Oneri finanziari dei servizi	6	7
Utilizzo del TFR	(72)	-
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	15	7
(Conferimenti ricevuti)	45	2
(Prestazioni pagate)	-	-
Passività netta di fine periodo	448	454



15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso banche	635.927	16.890
Debiti verso banche parti correlate (nota 30)	-	50.000
Passività finanziarie non correnti	635.927	66.890
Debiti verso banche	-	53.150
Debiti verso banche parti correlate (nota 30)	1.462	-
Quota a breve di passività finanziarie non correnti	11.133	9.856
Fair value degli strumenti derivati	12.398	12.346
Altri debiti finanziari	1.476	135
Passività finanziarie correnti	26.468	75.487
Totale passività finanziarie	662.395	142.377

I debiti verso banche non correnti, pari a 635.927 migliaia di Euro, si riferiscono per 7.083 migliaia di Euro al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata ed avente scadenza nel 2024 e per 628.844 migliaia di Euro al finanziamento in pool finalizzato per supportare sia le acquisizioni realizzate nel corso del 2016 sia il rifinanziamento di linee di credito esistenti comprensivo degli effetti della valutazione con il metodo del costo ammortizzato.

Infatti il 21 ottobre 2016 Cementir Holding SpA ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento ai sensi del quale un pool di banche ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di 795 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2016 tali linee risultano utilizzate per complessivi Euro 645 milioni.

Il Finanziamento è composto da tre distinte linee di credito:

- Linea di Credito A (linea a medio-lungo termine) di 315 milioni di Euro da rimborsare secondo un piano di ammortamento lungo 5 anni a partire dal 25 ottobre 2016 la cui prima rata sarà in scadenza il 30 giugno 2017 ed il cui utilizzo al 31 dicembre 2016 è pari a 205 milioni di Euro;
- Linea di Credito B (linea "bridge") di 330 milioni di Euro da rimborsare in unica soluzione dopo 18 mesi (soggetta ad una opzione di estensione ad esclusiva facoltà di Cementir Holding S.p.A. di ulteriori 6 mesi) dalla data del 25 ottobre 2016 utilizzata integralmente al 31 dicembre 2016;
- Linea di Credito Revolving per 150 milioni di Euro il cui utilizzo sarà da rimborsare integralmente alla scadenza del quinto anno dal 25 ottobre 2016, l'utilizzo di questa linea al 31 dicembre 2016 è pari a 110 milioni di Euro.

Il Contratto di Finanziamento è assistito da garanzie in linea con la tipologia di operazione in essere e prevede il rispetto di *covenant* finanziari rispettati dalla Società al 31 dicembre 2016. In particolare, i *covenant* da rispettare sono il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a livello consolidato ed il rapporto tra il margine operativo lordo e gli oneri finanziari netti.



La voce "Quota a breve di passività finanziarie non correnti" fa riferimento alle rate in scadenza nel corso del 2016 del mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata (882 migliaia di Euro) e alla quota corrente dei finanziamenti in pool (10.250 migliaia di Euro).

Gli altri debiti finanziari, pari a 1.476 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per 12.398 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2016 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2017 e dicembre 2027.

Al 31 dicembre 2016 sull'immobile di proprietà sito in Roma, località Torrespaccata, è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 18,3 milioni di Euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA.

Le fidejussioni a favore di terzi, al 31 dicembre 2016, sono pari a 13.056 migliaia di Euro e sono costituite dalla fidejussione rilasciata alle controllate Quercia Limited e Neales Waste Management in favore di Intesa San Paolo Spa per 7.592 migliaia di Euro (6,5 milioni di sterline inglesi) e dalla fidejussione rilasciata alla controllata Aalborg Portland Anqing in favore di BNP Paribas China Ltd per 5.464 migliaia di Euro (40 milioni di CNY).

Le fidejussioni nelle valute GBP e CNY sono convertite in Euro al cambio del 31 dicembre 2016, pari a EUR/GBP 0,856 e EUR/CNY 7,320.

L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Entro 3 mesi	1.462	53.158
- verso terzi	-	53.158
- verso parti correlate (nota 30)	1.462	-
Tra 3 mesi ed 1 anno	10.095	22.329
- verso terzi	10.095	22.329
- verso parti correlate (nota 30)	-	-
Tra 1 e 2 anni	351.854	59.840
- verso terzi	351.854	9.840
- verso parti correlate (nota 30)	-	50.000
Tra 2 e 5 anni	292.913	2.832
- verso terzi	292.913	2.832
- verso parti correlate (nota 30)	-	-
Oltre 5 anni	6.070	4.218
Totale passività finanziarie	662.395	142.377

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value*.



Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	4	3
B. Altre disponibilità liquide	5.706	4.349
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	5.710	4.352
E. Crediti finanziari correnti	259.687	224.723
F. Debiti Bancari Correnti	-	(53.153)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.132)	(9.853)
H. Altri debiti finanziari correnti	(15.336)	(12.481)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(26.468)	(75.487)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	238.928	153.588
K. Debiti bancari non correnti	(635.927)	(66.890)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(635.927)	(66.890)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(396.999)	86.698

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2016, pari a 397,0 milioni di Euro (cassa netta pari a 86,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) risulta in aumento di 483,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i fenomeni che hanno influenzato l'aumento dell'indebitamento vanno inquadrati nelle operazioni straordinarie di acquisizione poste in essere durante l'esercizio. In particolare, l'aumento di capitale sociale pari a 40,0 milioni di Euro con sovrapprezzo azioni pari a 90,0 milioni di Euro della controllata Cementir Italia S.p.A., utilizzati da quest'ultima per l'acquisizione del ramo d'azienda Sacci tramite la controllata Cementir Sacci Spa e per l'assunzione del finanziamento "bridge" pari a 330 milioni di Euro, utilizzato per mettere a disposizione della controllata Aalborg Portland Holding A/S un finanziamento intercompany utilizzato per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di CCB. Nel corso del 2016 sono stati, inoltre, distribuiti agli azionisti dividendi per complessivi 15,9 milioni di Euro.

In accordo con la comunicazione della Consob n. 60624293 del 28 luglio 2006 il credito finanziario nei confronti della controllata Aalborg Portland Holding A/S, qualificato come credito non corrente, non è stato incluso nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto della Società. Qualora il credito finanziario fosse stato inserito nel calcolo, l'indebitamento finanziario netto di Cementir Holding SpA sarebbe stato pari a 67,3 milioni di Euro (come di seguito rappresentato).



(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie correnti	259.687	224.723
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.710	4.352
Passività finanziarie correnti	(26.468)	(75.487)
Passività finanziarie non correnti	(635.927)	(66.890)
Indebitamento Finanziario Netto (come da comunicazione Consob)	(396.999)	86.698
Attività finanziarie non correnti	329.685	-
Indebitamento Finanziario Netto Totale	(67.314)	86.698

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 260,5 milioni di Euro (225,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e posizioni di debito per 1,5 milioni di Euro (50,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

16) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 3.020 migliaia di Euro (2.853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso terzi	2.466	2.397
Debiti verso parti correlate (nota 30)	554	456
Debiti commerciali	3.020	2.853

Per l'analisi dettagliata dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

17) Imposte differite attive e passive

(Euro '000)	31.12.2015	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	31.12.2016
Perdite fiscali	39.515	8.464	-	47.979
Altri	2.616	(398)	3	2.221
Imposte differite attive	42.131	8.066	3	50.200
Diff. immobilizzazioni materiali <i>fair value</i> /fiscale	4.239	-	-	4.239
Imposte differite passive	4.239	-	-	4.239

Il saldo al 31 dicembre 2016 delle imposte differite attive (50.200 migliaia di Euro) è composto interamente di crediti per IRES dovuti alle perdite fiscali relative alle società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale; il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalla normativa di riferimento. L'incremento



rispetto all'anno precedente, pari a 8.069 migliaia di Euro è dovuto principalmente agli accantonamenti su perdite fiscali.

Il saldo al 31 dicembre 2016 delle imposte differite passive (4.239 migliaia di Euro) si compone di 3.517 migliaia di Euro di debiti per IRES e 722 migliaia di Euro di debiti per IRAP.

18) Altre passività correnti

(Euro '000)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso il personale	751	1.168
Debiti verso enti previdenziali	548	569
Altri debiti	2.584	2.214
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IRES e IVA) (nota 30)	37.672	31.546
Risconti passivi	-	-
Altre passività correnti	41.555	35.497

Gli Altri debiti verso controllate sono costituiti principalmente dai debiti della Cementir Holding verso le società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale IRES a seguito delle cessioni delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.

19) Ricavi

(Euro '000)	2016	2015
Ricavi per servizi	20.942	17.863
Ricavi	20.942	17.863

I ricavi sono costituiti per 13.000 migliaia di Euro da ricavi per servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate e per 7.942 migliaia di Euro da ricavi per *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

20) Incrementi per lavori interni

La voce incrementi per lavori interni, pari a 905 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione dell'attività svolta dai dipendenti della Cementir Holding per implementare *software* informatici con benefici economici pluriennali. Tale importo è stato capitalizzato nelle attività immateriali e verrà ammortizzato in funzione della vita utile dei *software* informatici.



21) Altri ricavi operativi

(Euro '000)	2016	2015
Canoni fabbricati	246	380
Altri ricavi operativi	246	380

La voce canoni fabbricati si riferisce ai contratti di locazione relativi all'immobile sito in Roma, località Torrespaccata; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente deriva dal decremento del canone di affitto applicato sulla porzione dell'immobile ad uso uffici.

22) Costi del personale

(Euro '000)	2016	2015
Salari e stipendi	6.262	7.151
Oneri sociali	2.148	2.001
Altri costi	305	(537)
Costi del personale	8.714	8.615

L'organico della Società è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016	Media 2015
Dirigenti	30	23	27	23
Quadri, impiegati e intermedi	54	39	44	41
Totale	84	62	71	64

23) Altri costi operativi

(Euro '000)	2016	2015
Consulenze	1.779	2.572
Compensi organi di amministrazione	3.956	3.671
Compensi società di revisione	106	105
Altri servizi vari	2.329	2.084
Altri costi operativi	4.627	3.852
Altri costi operativi	12.798	12.284

Le spese di consulenza sono aumentate a seguito di costi non ricorrenti riferibili ad attività di *due diligence*.

Nella voce "Altri servizi vari" sono compresi, tra gli altri, gli emolumenti ai Sindaci (140 migliaia di Euro) ed i costi di gestione dell'immobile di Torrespaccata (7 migliaia di Euro) mentre nella voce "Altri costi operativi" è compreso il canone di locazione dello stabile di Corso Francia (1.660 migliaia di Euro). Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 30 per tutti i dettagli.



24) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2016	2015
Ammortamento attività immateriali	999	735
Ammortamento attività materiali	144	126
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.143	861

25) Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono negativi per 7.356 migliaia di Euro. Tale risultato risulta così composto:

(Euro '000)	2016	2015
Interessi attivi	3.566	1.971
Contributo in c/interessi Simest	-	165
Altri proventi finanziari	490	4.928
Totale proventi finanziari	4.056	7.064
Interessi passivi	(7.828)	(5.990)
Altri oneri finanziari	(3.584)	(417)
Totale oneri finanziari	(11.412)	(6.407)
Risultato netto della gestione finanziaria	(7.356)	657

La voce "Altri proventi finanziari", pari a 490 migliaia di Euro, comprende principalmente gli utili sugli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*.

Il peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto al 2015 è dovuto alla valutazione negativa del *mark to market* di strumenti derivati ed ai costi di natura finanziaria del contratto di finanziamento in pool. La gestione finanziaria comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 30 per maggiori dettagli.

26) Imposte dell'esercizio

L'ammontare complessivo netto, positivo per 2.036 migliaia di Euro (negativo per 1.318 migliaia di Euro nel 2015), risulta così composto:

(Euro '000)	2016	2015
Imposte correnti	(6.029)	1.368
- IRES	(6.029)	1.418
- IRAP	-	(50)
Imposte differite attive	8.065	(2.686)
- IRES	8.577	(3.199)
- IRAP	(512)	513
Imposte differite passive	-	-
- IRES	-	-
Imposte dell'esercizio	2.036	(1.318)



Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

(Euro '000)	2016	2015
Onere fiscale teorico	2.177	604
Differenze in aumento	(695)	(5.632)
Differenze in diminuzione	909	5.232
Imposte di competenza di esercizi precedenti	(51)	(80)
Variazione aliquota IRES	(304)	(1.392)
Onere fiscale effettivo IRAP	-	(50)
Imposte dell'esercizio	2.036	(1.318)

La Società, come consentito dal testo unico delle imposte sui redditi, partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato fiscale nazionale" in qualità di controllante.

27) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2016			2015		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da TFR	(15)	3	(12)	(7)	2	(5)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(15)	3	(12)	(7)	2	(5)

28) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Con riferimento ai crediti commerciali verso terzi si rimanda al dettaglio della nota 6 che ne evidenzia la quota scaduta, con le relative svalutazioni, e quella non scaduta.

Con riferimento ai depositi bancari e alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.



Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

Rischio tassi di cambio

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischio tasso di interesse

Cementir Holding SpA presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari a 397,0 milioni di Euro (265,4 milioni di Euro di crediti finanziari correnti e disponibilità liquide, 26,5 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 635,9 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è positivo per 86,7 milioni di Euro (229,1 milioni di Euro di crediti finanziari correnti e disponibilità liquide, 75,5 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 66,9 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile sull'indebitamento finanziario netto, un incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 1,9 milioni di Euro (positivo per 0,4 milioni di Euro nel 2015) e sul patrimonio netto di 1,4 milioni Euro (positivo per 0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

29) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o le passività oggetto di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.



- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2016					
(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	-	23.000	23.000
Totale attività		-		23.000	23.000
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	12.398	-	12.398
Totale passività		-	12.398	-	12.398

31 dicembre 2015					
(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3			23.000	23.000
Totale attività		-	-	23.000	23.000
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	(12.346)	-	(12.346)
Totale passività		-	(12.346)	-	(12.346)

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

30) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, ha approvato la procedura per le Operazioni con parti correlate in data 5 novembre 2010. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della Società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011. Il Consiglio di amministrazione in data 3 marzo 2017 in attuazione di quanto raccomandato dalla Consob e previo parere favorevole di un Comitato composto di soli Amministratori indipendenti, ha deliberato di apportare alcune modifiche alla Procedura Operazioni con Parti Correlate, al fine di renderla più efficace e adeguata all'operatività, agli assetti proprietari e alla struttura della Società.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:



Rapporti commerciali e finanziari

Anno 2016

(Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre Attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale Società
Betontir SpA	4	-	-	-	-	-	-	(4.577)	(4.574)
Cimentas AS	8.000	-	-	-	-	-	-	-	8.000
Alfacem Srl	-	-	38.648	269	-	-	-	(178)	38.739
Aalborg Portland Holding A/s	2.549	327.003	-	-	-	-	-	-	329.553
Basi 15 Srl	-	-	3.245	-	-	-	-	(60)	3.185
Svim 15 Srl	-	-	830	-	-	-	-	(11)	819
Cementir Espana SL	-	-	103	-	-	-	-	-	103
Cementir Italia SpA	8.475	-	215.961	221	-	(537)	-	(30.625)	193.495
Aalborg Portland A/s	20	-	-	-	-	-	-	-	20
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	9	-	-	-	-	-	-	-	9
Cementir Sacci SpA	22	-	-	-	-	-	-	(2.220)	(2.197)
Quercia Ltd	22	-	-	-	-	-	-	-	22
Caltagirone SpA	50	-	-	-	-	-	-	-	50
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	-	(13)	-	-	(13)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	-	-	(4)	-	-	(4)
Unicredit SpA	-	-	-	-	7	-	-	-	7
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	-	1.702	-	(1.462)	-	240
Totale parti correlate	19.151	327.003	258.788	490	1.710	(554)	(1.462)	(37.672)	567.403
Totale voce di bilancio	19.572	329.685	259.687	1.299	5.710	(3.020)	(662.395)	(41.555)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,85%	99,19%	99,65%	37,72%	29,95%	18,35%	0,22%	90,66%	

Anno 2015

(Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre Attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale Società
Betontir SpA	4	-	-	16	-	-	-	(3.984)	(3.964)
Cimentas AS	9.818	-	-	-	-	-	-	(3)	9.815
Alfacem Srl	-	-	38.593	269	-	-	-	(167)	38.695
Aalborg Portland Holding A/s	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basi 15 Srl	-	-	3.140	-	-	-	-	(13)	3.127
Svim 15 Srl	-	-	802	-	-	-	-	(1)	801
Cementir Espana SL	-	-	78	-	-	-	-	-	78
Cementir Italia SpA	6.562	-	181.740	304	-	(422)	-	(27.378)	160.806
Aalborg Portland A/s	2.468	-	-	-	-	-	-	-	2.468
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cementir Sacci SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quercia Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltagirone SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	-	(26)	-	-	(26)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	-	-	(8)	-	-	(8)
Unicredit SpA	-	-	-	-	9	-	(50.000)	-	(49.991)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	-	1.453	-	-	-	1.453
Totale parti correlate	18.851	-	224.353	589	1.462	(456)	(50.000)	(31.546)	163.254
Totale voce di bilancio	19.626	-	224.723	1.120	4.352	(2.853)	(142.377)	(35.281)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	96,05%	-	99,84%	52,58%	33,59%	15,98%	35,12%	89,41%	



Effetti economici

Anno 2016

(Euro '000)

	Ricavi operativi e Altri proventi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	6.206	-	-	-	-	6.206
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Basi 15 Srl	-	10	-	-	-	10
Svim 15 Srl	-	2	-	-	-	2
Aalborg Portland Holding A/s	11.530	1.228	-	-	-	12.759
Cementir Italia SpA	3.141	2.022	-	(1.660)	-	3.502
Aalborg Portland A/s	57	-	-	-	-	57
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	9	-	-	-	-	9
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	(22)	-	(22)
ICAL 2	-	-	-	-	(652)	(652)
Unicredit SpA	-	-	-	-	(1.700)	(1.700)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	-	(93)	(93)
Totale parti correlate	20.942	3.262	-	(2.174)	(2.445)	19.585
Totale voce di bilancio	22.094	4.056	(8.714)	(12.798)	(6.407)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	94,79%	80,44%	0,00%	16,99%	38,17%	

Anno 2015

(Euro '000)

	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	5.741	-	-	-	-	5.741
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Basi 15 Srl	-	10	-	-	-	10
Svim 15 Srl	-	3	-	-	-	3
Aalborg Portland Holding A/S	-	-	-	-	-	-
Cementir Italia SpA	2.332	1.942	-	(1.374)	-	2.900
Aalborg Portland A/S	9.790	-	-	-	-	-
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	-	-
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	(28)	-	(28)
ICAL 2	-	-	-	-	-	-
Unicredit SpA	-	-	-	-	(1.658)	(1.658)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	-	(79)	(79)
Totale parti correlate	17.863	1.955	-	(1.894)	(1.737)	16.187
Totale voce di bilancio	18.907	7.064	(8.615)	(12.284)	(6.407)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	94,48%	27,67%	0,00%	15,42%	27,11%	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Cementir Italia SpA hanno per oggetto *brand royalties fees* e *management fees*. Relativamente ai costi operativi, si evidenzia che l'importo di 1.660 migliaia di Euro nei confronti della controllata Cementir Italia è connesso alle spese per l'affitto del palazzo di Corso di Francia adibito a sede della società.



I crediti commerciali si riferiscono alle fatturazioni per management e branding fees alle società Cimentas, Aalborg Portland e Cementir Italia.

Le attività finanziarie fanno riferimento ai finanziamenti fruttiferi di interessi verso Aalborg Portland Holding S/A (327.003 migliaia di Euro), Cementir Italia SpA (215.961 migliaia di Euro), Basi 15 Srl (3.245 migliaia di Euro) e Svim 15 Srl (830 migliaia di Euro), ai finanziamenti infruttiferi di interessi verso Alfacem (38.648 migliaia di Euro) e Cementir Espana (103 migliaia di Euro).

I debiti commerciali sono composti maggiormente dalle partite debitorie per i canoni di affitto della sede di Corso di Francia verso Cementir Italia (537 migliaia di Euro).

Le passività finanziarie 1.462 migliaia di Euro si riferiscono allo scoperto di conto corrente come descritto nella nota 15.

Nelle altre passività correnti figurano principalmente gli effetti dell'adesione al consolidato fiscale delle società Cementir Italia, Betontir, Cementir Sacci ed Alfacem.

31) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2016 i compensi corrisposti alla società di revisione sono stati pari a circa 258 migliaia di Euro (385 migliaia di Euro nel 2015) di cui 99 migliaia di Euro (98 migliaia di Euro nel 2015) per l'attività di revisione contabile e 159 migliaia di Euro per altri servizi di due diligence.

32) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Roma, 3 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 3 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala



PAGINA IN BIANCO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Cementir Holding S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,



della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 27 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio